Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 257 — *"COL DUCE E PER IL DUCE"* — Venerdì 28 ottobre 1938 - XVI

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

XXVIII OTTOBRE XVI

Annuale rivoluzionario

"Nel 1922 marciammo su Roma. Negli anni successivi la marcia partì da Roma. Non è ancora finita. Nessuno ha potuto fermarci. Nessuno ci fermerà,, M.

Marcia di Roma

La data, dopo sedici anni, ha la solennità delle pochissime date che dividono in epoche la storia degli uomini: ma prima ancora della Fondazione dell'Impero fu, nella volontà del Duce e nella coscienza dei fascisti, quella di un rinnovamento civile del mondo.

Le colonne, che il 28 ottobre marciavano, per tre romane strade, su Roma, eran già nel pensiero di Benito Mussolini le legioni che avrebbero conquistato nuove terre al lavoro italiano e difeso vittoriosamente i confini sempre più vasti della civiltà fascista contro i conservatori di vecchi istituti e i sovvertitori di ogni ordine sociale. Agli storici futuri questa antiveggenza dell'Uomo, che giorno per giorno, anno per anno, attua nella realtà le imprese che nella sua mente ha già consumate, sembrerà prodigiosa: senza nessun riscontro nel passato, poichè anche i più grandi Condottieri di popoli dovettero a volte sforzarsi di piegare ai propri fini i casi che non avevan previsto. Ma questa Marcia su Roma, il giorno stesso in cui si compiva, aveva, per i fascisti l'importanza di un evento: storia non cronaca.

L'Italia di Vittorio Veneto ritrovava in quel giorno la propria Capitale: quella Italia nuova ed antica, che negli anni della guerra si era sentita finalmente una, nella varietà delle sue genti, nella gerarchia del suo esercito, nella coscienza della sua tradizione romana. Per questo il Duce aveva voluto l'Intervento che doveva essere l'inizio di una rivoluzione. Il nostro popolo aveva vissuto, dopo il settanta, dentro mal certi confini, su un territorio insufficiente alla vita di tutti i suoi figli, estraneo a quella lotta per la supremazia in Europa che impegnava le forze delle altre Potenze. Ricco di virtù guerriere, era stato costretto a immiserirsi nelle risse elettorali, ad esaurirsi nelle lotte di classe. Gli mancava un governo, uno statista, un Duce, che portasse tali virtù alla prova della guerra: quando l'ebbe trovato, in Mussolini, si sentì ancora una volta, dopo molti secoli, protagonista nella storia del mondo.

La Marcia su Roma ha segnato la rinascita della coscienza di Roma il rifiorire di quelle energie, inerti ma non distrutte, che sono le premesse di un primato fatale.

La nuova Italia aveva ritrovato il suo Re e l'Urbe della sua antica gloria ma la Rivoluzione incominciava da quel giorno e non era sfogo di rancori omicidi o di istinti barbarici, bensì opera di un Capo che ricostruiva su le fondamenta romane lo Stato perchè l'individuo potesse dare tutte le proprie energie alla prosperità e alla grandezza della Patria.

Il ventotto ottobre divide due epoche, due civiltà: non c'è più ormai, in Italia, vita di individuo distinta da quella dello Stato, ma l'una e l'altra si immedesimano nel Partito, nella Milizia, nella Corporazione, in una Gerarchia che ha al suo vertice il Gran Consiglio e il Duce.

Un solo pensiero, una sola volontà, una sola impresa: in sedici anni tutte le energie nazionali sono state coordinate ad uno stesso fine: provincie intere sono state redente dalla palude per ingrandire il territorio nazionale; si sono rimboschiti i monti e aperti nuovi bacini idrici ed abbiamo cercato e trovato nuovi serbatoi di materie prime, nuove risorse di vita, in uno sforzo continuo e mirabile che dà la prova superba della volontà e della decisione di un popolo rinato a grandezza.

La Nazione è oggi tutta un cantiere, una sola immensa officina, dalle Alpi alle nuove provincie libiche, una sola fortezza che può resistere, come ha resistito all'assedio delle Potenze che contendevano all'Italia la via dell'Africa aperta al lavoro e alla vita dell'Europa per la prima volta da Roma. E' l'Italia, che sotto il segno del Littorio, ha restaurato l'Impero.

Ma la parola Impero significa per noi civiltà, ora come al tempo in cui Roma portò i segni delle sue Legioni sino all'Africa, all'Asia, alla Germania, alla Britannia, pacificando e unificando tutti i popoli in sè, dando a tutti una stessa forma di vita, le stesse leggi di convivenza, la stessa coscienza dello Stato, creando su tre continenti una sola comunità romana. Per questo la fulgente vittoria d'Africa non ha concluso l'impresa che l'Italia è chiamata a compiere dal Duce, per questo i legionari hanno combattuto e combattono sui fronti di Spagna contro la barbarie bolscevica, per questo, il nostro popolo vuol essere, a costo di ogni sacrificio, il restauratore dell'ordine e della pace nel mondo moderno.

Alle più alte forme di vivere civile al nuovo tipo di uomo creato dal Fascismo si commisurano ormai popoli e regimi. E' la Marcia di Roma che riprende inarrestabile, fatale.

E Roma, doma.

a. g.

Celebrazioni nell'Urbe

ROMA, 27.

Domani, 16° anniversario della Marcia su Roma, avranno luogo nell'Urbe, come è stato nei giorni scorsi annunciato, le seguenti cerimonie:

Alle 9 il Direttorio del Partito renderà omaggio al Sacrario dei Caduti in Palazzo Littorio e alla Cappella dei Caduti al Verano.

Alle 11 le insegne del Partito verranno issate al Palazzo Venezia.

Alle 11 il Segretario del Partito consegnerà al Duce la tessera n. 1 per l'Anno XVII e lo specchio della forza al 28 ottobre XVI.

Gratitudine dei mussulmani libici espressa al Duce

ROMA, 27.

Le popolazioni mussulmane della Libia hanno inviato al Duce i seguenti telegrammi:

«Tripoli, nell'apprendere con profonda esultanza il provvedimento testè votato dal supremo organo del Regime, tangibile prova delle Vostre costanti cure a favore di questa popolazione, rinnova a mio mezzo i sensi di profonda devozione a V. E. e di attaccamento alla grande Patria italiana.

Il Podestà di Tripoli, *Bagnoli*».

«In questa grande ora storica in cui sorge da Palazzo Venezia il sole della giustizia romana, elevo a V. E. a nome mio e dei mussulmani le più sincere espressioni di gratitudine, pienamente consapevoli della grande portata delle provvidenze promesse che renderanno i mussulmani eternamente devoti ed attaccati alla grande Madre Italia fascista e all'amatissimo nostro Duce. Suleiman Caramanli».

«Le legioni di Roma hanno in tutto il mondo portato il sole della civiltà. Le leggi romane hanno dato la pace civile ai cuori assetati di giustizia. Oggi l'Impero risorto distende nuovamente la sua mano benevola per chi ne segue con fedeltà il fulgido dettame. La scuola superiore islamica creata dalla Vostra benevola protezione, vuol dirVi, Duce glorioso, che la gioventù mussulmana, sicura ormai di essere elevata sino alla patria cultura e alla cittadinanza, è pronta ad ogni evento per seguirVi nel Vostro illuminato cammino. Che Iddio Vi protegga e Vi prediliga nelle Sue grazie, ascoltando le nostre grate preghiere. Lo Scek della Medersa, *Mohmed Abu El Ashas El Alem*, Mufti della Libia».

«A nome mio e dell'Ulema di Tripoli, esprimo alla E. V. i profondi sensi di esultanza e di gratitudine per l'annuncio del grande evento determinato dalla decisione del Gran Consiglio del Fascismo di concedere al nostro Paese di far parte integrante del Regno d'Italia. Imploro Dio Altissimo di concedere una lunga vita al nostro Duce amatissimo. Il Cadi di Tripoli, *Mahmud Burchis*».

«La popolazione mussulmana, appresa la notizia del grande storico avvenimento che unisce eternamente la Libia e i libici alla Madre Patria, esultante rinnova al Duce dell'invitta Italia fascista la sua imperitura fedeltà e devozione. Il Cadi di Derna *Abdulkerin Azuz*».

«Che Iddio onnipossente protegga sempre e benedica il Re Imperatore e V. E. Capo della grande Italia fascista che comprende oggi nel suo territorio le provincie libiche. Rimarrà in tutti i mussulmani un ricordo indelebile di questo giorno che ha riempito il loro animo di giusto orgoglio e di infinita riconoscenza. Viva l'Italia fascista. Il Cadi di Tobruk *Raffa Bu Abdurrahnan El Gadi*».

«Ancora una volta per virtù Vostra, Roma si dimostra maestra di civiltà. I componenti del tribunale sciaritico superiore, fieri nel grandioso e storico avvenimento, esprimono la loro perenne riconoscenza al Fondatore dell'Impero. Il Presidente del tribunale sciaritico superiore *Ahmed El Alem*».

Oggi De Bono celebra alla radio la Marcia su Roma

ROMA, 27

Domani venerdì 28 ottobre, alle ore 20.25, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno la celebrazione del XVI Annuale della Marcia su Roma che sarà tenuta da S. E. il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, Quadrumviro della Rivoluzione.

L'Asse operante

Ribbentrop è giunto a Roma cordialmente accolto da Ciano

L'ODIERNO INIZIO DEI COLLOQUI

ROMA, 27.

Per l'arrivo del Ministro degli Esteri del Reich con Ribbentropp, la stazione di Termini era stata addobbata con vessilli italiani e tedeschi, con piante ornamentali e con trofei floreali. Una compagnia di granatieri con la gloriosa bandiera del Reggimento prestava servizio d'onore. Nell'interno della saletta erano schierati carabinieri in alta uniforme. Un plotone di metropolitani si allineava all'esterno.

Il treno che recava l'illustre personalità germanica è arrivato alle 22.55.

La musica militare ha subito intonato gli inni nazionali dei due Paesi.

Von Ribbentropp, disceso dalla vettura salone, si è subito incontrato con il ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano col quale ha scambiato un lungo e cordiale saluto. Quindi si è intrattenuto con le altre autorità tra le quali erano il Segretario del Partito, il ministro della Cultura popolare, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il sottosegretario agli esteri, l'ambasciatore di Germania, l'ambasciatore di Spagna, il ministro d'Ungheria ed i rappresentanti dell'ambasciata del Giappone e della legazione del Manciukuo, il governatore, il prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della zona aerea ed il rappresentante della M.V.S.N.

Dopo aver presentato i suoi collaboratori, il ministro degli esteri del Reich ha passato in rassegna lo schieramento d'onore ed ha quindi attraversato la saletta per apparire alla folla che si era ammassata nel vasto piazzale esterno della stazione. Una calorosissima manifestazione di simpatia ha salutato l'alto rappresentante della Nazione amica. Von Ribbentropp, accompagnato dal conte Galeazzo Ciano, ha preso quindi posto in un'automobile scoperta che si è potuta allontanare a stento per la ressa del popolo acclamante. In altre automobili hanno preso posto le autorità ed il seguito del ministro degli esteri germanico.

Nella giornata di domani ed in quella di dopodomani il Ministro degli affari esteri del Reich avrà importanti colloqui. Domani alle 13,30 in suo onore nei locali della Ambasciata germanica in via Conte Rosso, avrà luogo una colazione offerta da S. E. Von Mackenze, Ambasciatore del Reich a Roma, e domani sera il conte Ciano offrirà in onore dell'ospite illustre un pranzo a Villa Madama.

L'Italia è ben lieta di salutare nel Ministro degli Esteri tedesco Gioacchino von Ribbentropp, che viene a Roma per intrattenersi col nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano sui più importanti problemi all'ordine del giorno della politica internazionale, il sicuro interprete di Adolfo Hitler, il Fuhrer fedele amico dell'Italia fascista.

A nessuno sfugge la importanza di questa visita nel momento attuale, visita che servirà ancora una volta a dimostrare al mondo, ammesso ve ne fosse bisogno, la incrollabile saldezza dell'Asse Roma-Berlino, elemento dominante della pace europea.

Da tutte le parti si guarda a Roma e non c'è dubbio che quella che partirà dall'Urbe sarà sempre una parola di chiarificazione e di collaborazione

Collaborazione

ROMA, 27.

I giornali romani recano cordiali parole di saluto per il Ministro degli affari esteri Von Ribbentrop che è arrivato questa sera a Roma.

Il *Giornale d'Italia*, dopo avere detto che la Nazione intera saluta in lui l'alto rappresentante della Nazione germanica amica, il fedele ed attivo collaboratore di Hitler, informa che il ministro Von Ribbentrop avrà lunghi colloqui col Duce a Palazzo Venezia e col Ministro Ciano a palazzo Chigi ed offrirà così la occasione per una ulteriore ripresa dei contatti diretti fra gli uomini responsabili della politica estera delle due Potenze associate, quali sono preveduti dagli accordi italo-germanici di Berlino che appaiono più che mai utili all'attuale dinamica fase della politica internazionale dell'Europa e del mondo che investe direttamente tanti vitali interessi delle due Nazioni.

Acidi commentatori

«Con questi caratteri — prosegue il giornale — *il nuovo incontro italo-germanico appare dunque evento di assoluta normalità, se anche di notevole importanza per il momento internazionale nel quale si svolge. Sono perciò ancora una volta fuori strada quei commentatori stranieri come l'ufficioso «Temps» i quali già vogliono fantasticare su pretese serie preoccupazioni e difficoltà che sarebbero sorte nei rapporti fra Roma e Berlino ed attribuiscono allo incontro il compito di rimettere a punto l'Asse che appare minacciato da oscillazioni.*

«Lungi dal manifestare una incrinatura nell'Asse Roma-Berlino, il viaggio del Ministro degli Affari Esteri germanico conferma invece la sua solidità e la sua pronta efficienza Ma il deliberato errore della interpretazione che se ne dà a Parigi, corrisponde anche alle arbitrarie supposizioni che con troppa fretta e sommarietà si vogliono tentare sul suo scopo. Si vuol parlare del problema ungaro-cecoslovacco e si vuole inventare una divergenza di vedute per la sua soluzione tra Roma e Berlino. Fra Roma e Berlino esiste invece pieno accordo di idee anche su questo problema, il quale sta trovando la sua legittima soluzione.

«La realtà è — prosegue il giornale — *che il caso ungaro-cecoslovacco, per quanto rilevante, non può riassumere tutti gli scopi della politica estera italiana e germanica che ha invece da considerare il complesso e movimentato panorama offerto dai molti e non chiari problemi aperti in Europa e nel mondo. Questi problemi sono evidenti. Come è da considerare la reazione delle Potenze democratiche data alla quadruplice intesa di Monaco? Si deve ritenere questa reazione in armonia o in contrasto con lo spirito di Monaco? Possono insomma l'Italia e la Germania affidarsi liberamente agli indirizzi conciliativi manifestati in taluni discorsi ufficiali, o devono invece seguirli con riserva e diffidenza?*

«Quest'ordine di problemi, essenziali perchè riassume il modo dei rapporti fra le quattro grandi Potenze, si caratterizza con una notevole contraddittorietà di manifestazione. Le dichiarazioni cordiali si accompagnano infatti con le concrete espressioni contrarie dei grandi armamenti.

Asse e triangolo

«Ma, oltre a questi problemi generali di impostazione europea, vi sono quelli delle colonie germaniche, della Spagna, che deve prendere nuovi aspetti dopo la partenza dei legionari italiani che non può significare mutamento dei noti indirizzi politici italiani, della generale sistemazione dell'Europa danubiana e balcanica, nella quale esistono vitali interessi italiani e germanici non contradditori, ma collaborativi dei nuovi orientamenti politici che nell'Europa orientale e meridionale si profilano sempre chiari attorno all'Asse Roma-Berlino, e, fuori d'Europa, dei problemi italo-germanici-giapponesi che prendono un duplice significato nel generale indirizzo anticomunista e nella mal consigliata reazione di talune potenze.

«Si comprende quindi come per così vasta, essenziale e mobile materia internazionale, siano opportuni i periodici contatti fra i diretti esponenti dei Governi, sopratutto fra due Nazioni quali l'Italiana e la Germanica che fanno una politica realistica e intimamente collaborativa. Il viaggio di von Ribbentrop a Roma è appunto, anzitutto, nuovo e significativo atto di collaborazione».

La *Tribuna* nota che la presenza di Von Ribbentrop a Roma il 28 ottobre vigilia dell'anno XVII dell'Era Fascista, ha un significato chiaro quanto ammonitore. E' la solidarietà di due Rivoluzioni che si afferma, ed anche la piena solidarietà di due diplomazie che guardano al resto dell'Europa con gli stessi occhi, con lo stesso volto.

Il *Lavoro Fascista* ricorda che Von Ribbentrop non è la prima volta che viene a Roma: *«Egli fu ospite gradito già in varie occasioni e in quella memorabile quando il Fuehrer visitò l'Italia. Dalle conversazioni che egli avrà a Roma la politica dell'Asse uscirà notevolmente rafforzata».*

Lungo colloquio Ciano - Perth

Gli accordi in vigore il 17 novembre ?

LONDRA, 27.

Al Foreign Office e nei circoli politici si attribuisce molta importanza ad un lungo colloquio durato un'ora, che il conte Ciano ha avuto oggi a Roma con Lord Perth.

I giornali inglesi pongono in primo piano stamane la notizia della prossima entrata in vigore del Patto anglo-italiano. Secondo lo *Yorkshire Post* come si sa organo molto vicino al signor Eden, nei circoli bene informati si considera che è stata fissata la data del 17 novembre.

Intanto la visita a Roma di von Ribbentropp è seguita con molta attenzione, ma si evita di fare commenti. Il *Times*, ad esempio, lascia il compito di parlarne al suo corrispondente da Roma il quale così si esprime:

«L'atteggiamento dei Governi inglese e francese dopo l'Accordo di Monaco, rientrerà certamente nel quadro di un esame generale della situazione. Nei circoli diplomatici corre voce con insistenza che si penserebbe a riaffermare sotto una forma o sotto un'altra la solidarietà dei firmatari del Patto antikomintern in risposta alla politica britannica di riarmo. Ma questa iniziativa darebbe un significato nuovo e assolutamente ingiustificato all'Accordo tripartito. Essa sembra quindi molto improbabile».

Intanto il *Daily Mail* scrive stamane che la questione delle ex-colonie tedesche avrebbe formato l'oggetto principale delle discussioni al Consiglio dei Ministri di ieri.

La nota magiara al Governo di Praga

PRAGA, 27

Ecco il testo della nota del Governo ungherese che il ministro di Ungheria a Praga ha consegnato oggi al ministro degli esteri in risposta alla nota di ieri del Governo di Budapest :

«Il Governo reale d'Ungheria esprime il suo rincrescimento per il fatto che il Governo della Repubblica ceca abbia completamente passato sotto silenzio la questione dei plebisciti proposti dal Governo d'Ungheria. Questo atteggiamento del Governo della Repubblica ceca sorprende il Governo d'Ungheria, tanto più in quanto la sua proposta corrispondeva interamente allo spirito dell'accordo di Monaco al quale il Governo ceco si è finora inspirato in tutti i suoi negoziati.

«Il Governo della Repubblica ceca pretende, nella sua nota citata, che i negoziati non possono riferirsi che alla questione della minoranza ungherese, poichè «i punti primo e secondo del protocollo addizionale dell'accordo di Monaco del 29 settembre 1938 non parlano di minoranze polacca e ungherese».

«Se è vero che questi accordi non menzionano testualmente che i tedeschi, i polacchi e gli ungheresi, tuttavia è fuori discussione che i detti accordi pongono come base della nuova ricostruzione della Repubblica cecoslovacca l'autodeterminazione dei popoli. Conseguentemente il diritto di disporre di sè stessi a mezzo di plebisciti non può essere negato alle minoranze che lo reclamano. Deplorando il punto di vista contrario del Governo della Repubblica, il Governo reale d'Ungheria si vede costretto a mantenersi del suo atteggiamento.

«Nella sua nota predetta il Governo ceco si dichiara disposto ad accettare l'arbitrato della Germania e dell'Italia, ciò che secondo la opinione del Governo reale implica l'obbligo di sottomettersi in anticipo alla decisione delle suddette Potenze. Resta inteso che la competenza degli arbitri non si estende che ai territori in discussione e non su quelli dove esiste già un accordo tra i due Governi sull'occupazione da parte delle truppe ungheresi che è stata già proposta nella nota del Governo di Budapest del 24 corrente.

«La composizione e la messa in azione dell'arbitrato dovrebbe essere devoluta, secondo l'opinione del Governo ungherese, alle grandi Potenze interessate.

«Per ciò che concerne la proposta secondo cui a decisione arbitrale dovrebbe fissare le modalità per lo sgombero delle truppe e delle autorità ceche nei territori da restituire e della occupazione da parte delle truppe e delle autorità ungheresi, il Governo reale è del parere che questa proposta non possa riferirsi che ai territori in contestazione. Per questo motivo il Governo ungherese accetta l'offerta di trattative dirette e immediate tra gli esperti militari ungheresi e cecoslovacchi, allo scopo di preparare e accelerare l'esecuzione delle necessarie misure. Al'uopo l'addetto militare a Praga si metterà in contatto con le competenti autorità militari ceche.

«Il Governo reale d'Ungheria prende atto con soddisfazione che il Governo cecoslovacco continua ad essere animato da sincero desiderio di giungere ad una soluzione tanto rapida e completa. Il Governo ungherese ricorda al Governo della Repubblica cecoslovacca che fin dall'inizio dei negoziati ha sempre attribuito la più grande importanza ad una soluzione più rapida possibile della questione territoriale fra i due Stati e che ha declinato ogni responsabilità per le conseguenze che potrebbe derivare dal prolungamento delle trattative».

Francois Poncet ha lasciato Berlino

BERLINO, 27.

Questa sera Poncet ha lasciato definitivamente Berlino partendo per Parigi, donde ai primi di novembre raggiungerà la sua nuova sede a Roma. Il capo della cancelleria presidenziale gli ha recato il saluto del Fuehrer ed il sottosegretario agli esteri gli ha espresso il saluto del ministro Von Ribbentrop formulando auguri a nome dei capi delle missioni estere presenti al completo, il decano del corpo diplomatico, il nunzio apostolico mons. Orsenigo.

Cavalieri del lavoro nominati dal Duce

ROMA, 27

Su proposta del Duce, sentito il Consiglio dell'ordine al merito del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, con R. D. in corso sono stati insegniti della croce di cavaliere al merito del lavoro:

Chini Giovanni, industriale; *Cosulich Augusto*, armatore navale, Trieste; *Giacoma Giuseppe* costruttore di opere pubbliche, Milano - Parigi; *Invernizzi Achille*, industriale Melzo-Milano; *Lauro Achille*, armatore navale, Napoli; *Motta Angelo*, industriale dolciario, Milano; *Pomiglio Umberto*, industriale chimico, Roma-Londra; *Francone Crescentino*, industriale Torino; *Sbordoni Alessandro*, industriale - commerciante, Roma; *Tortonese Giuseppe*, industriale Torino; *Tortorella Giuseppe*, industriale edile Salerno; *Vivarelli Colonna Francesco*, agricoltore bonificatore Firenze; *Tagliavia conte Salvatore*, armatore, Palermo.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il "Premio della Montagna,, assegnato a Como

ROMA, 27.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO CON SUO «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» COMUNICA:

«IN BASE AI RISULTATI DELLA ATTIVITA' ALPINISTICA SVOLTA DURANTE L'ANNO XVI, HO PROCLAMATO VINCITORE DEL «TROFEO DELLA MONTAGNA» IL COMANDO FEDERALE DELLA G.I.L. DI COMO.

Il "Rostro d'oro,, al Guf di Milano

ROMA, 27

PRESIEDUTA DAL SEGRETARIO DEL P.N.F. SI E' RIUNITA A PALAZZO LITTORIO LA COMMISSIONE PER LA AGGIUDICAZIONE DEL «ROSTRO D'ORO» DEL CENTRO ALPINISTICO ITALIANO, TROFEO ANNUALE DA ASSEGNARSI AL G.U.F CHE HA SVOLTO LA MIGLIORE ATTIVITA' ALPINISTICA. LA COMMISSIONE HA RILEVATO CHE L'ATTIVITA' ALPINISTICA DEI FASCISTI UNIVERSITARI E' STATA NELL'ANNO XVI ANCORA PIU' INTENSA CHE NEGLI ANNI PASSATI. IL NUMERO DEI PARTECIPANTI ALLE SETTIMANE ALPINISTICHE E' SALITO NELL'ANNO XVI A 2602. 57 G.U.F. HANNO PARTECIPATO CON UN TOTALE DI 535 SQUADRE NEI CONFRONTI DELLE 506 DELL'ANNO XV.

NEL PERIODO 15 LUGLIO - 11 SETTEMBRE SONO STATI ORGANIZZATE 13 CAMPI ESTIVI AI QUALI HANNO PRESO PARTE 596 FASCISTI UNIVERSITARI E SONO STATE COMPIUTE 36 PRIME ASCENSIONI.

IL «ROSTRO D'ORO» E' STATO ASSEGNATO AL G. U. F. DI *MILANO* CHE SI E' CLASSIFICATO PRIMO CON PUNTI 127 CON UN COMPLESSO DI 170 PARTECIPANTI. AL SECONDO POSTO IL G.U.F. DI *BOLZANO* CHE RISULTA IL PRIMO DEI G. U. F PROVINCIALI CHE VINSE IL «ROSTRO D'ORO» NELL'ANNO XIII. 3° E' *CUNEO*; 4° *VICENZA*; 5° *TRENTO*; 6° *CATANIA*. SEGUONO *GENOVA*, *ROMA*, *RIETI*, *BOLOGNA* E ALTRI 47 G.U.F.

Balbo a Genova per la partenza dei rurali per la Libia

GENOVA, 27

E' qui giunto S. E. il Maresciallo Italo Balbo alle ore 13 che si è subito recato al palazzo del Governo dove è ospite di S. E. il Prefetto.

Dopo aver ispezionato ed essersi reso conto personalmente di tutte le provvidenze organizzate minuziosamente per l'arrivo, la sosta e l'imbarco dei rurali che si recano a colonizzare la quarta sponda, presenti il Prefetto, un rappresentante del Partito, il Federale ed alte gerarchie cittadine, ha tenuto rapporto a palazzo del Governo ai giornalisti italiani ed esteri. Il Quadrunviro, dopo aver porto un saluto ai rappresentanti della stampa, ha illustrato nelle grandi linee le caratteristiche del viaggio dei rurali in Libia, ponendo in rilievo la importanza altissima della spedizione voluta dal Duce, unica al mondo, organizzata con profondo senso di umanità, in aperto ed evidente contrasto con le tristi partenze di emigranti verso l'estero, che Genova vide in altri tempi.

La città, che sta assumendo il tipico aspetto di viva animazione che si nota alla vigilia di grandi avvenimenti, è già tutta tappezzata di manifesti e strisce multicolori salutanti i colonizzatori partenti per la Libia in piazza Verdi e in piazza della Vittoria ferve il lavoro di preparazione e di assistenza da parte della Federazione dei Fasci di Combattimento e dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia per le 1400 famiglie che giungeranno domani mattina dalle 9 alle 12.

Come è noto, gli uomini, inquadrati per sei, si avvieranno in corteo alle calate Etiopia ed Eritrea, dove si trovano gli otto piroscafi su cui si imbarcheranno.

Il nono piroscafo, il «Vulcania», della Società Italia, giungerà domani mattina, ormeggiandosi alla stazione Andrea Doria. Su questa nave prenderanno imbarco i giornalisti. Per il trasporto delle donne e dei bambini dei colonizzatori sono stati messi a loro disposizione numerosi autobus, automobili e cento tassi. L'offerta degli autisti pubblici è stata spontanea e generosa.

VITE DI EROI

Caduti fascisti in Friuli

La bella e dignitosa pubblicazione «*Caduti Fascisti in Friuli*», edita a cura del G.U.F. di Udine per la visita del Duce, viene diffusa nell'annuale della Marcia su Roma a tutti i Fasci e a tutti i Comuni della Provincia. Ed invero data più opportuna non poteva essere scelta, per esaltare la memoria gloriosa dei Caduti per la Causa.

Le biografie singole sono state assunte a verbale se così si può dire, da Luciano Centazzo, il quale ha reso via via la figura dei Caduti in uno stile trasparente, soffuso di lirismo, pur rimanendo, per semplicità di linea, aderente alla severa cronologica successione dei fatti. Gli è che una simile materia non poteva essere trattata da uno «storico puro», bensì da uno che avesse l'animo aperto agli slanci della poesia. E' questo il caso del Centazzo, uno dei giovani nostri che hanno iniziato con fervore e successo la via dell'arte, permeato da uno spirito pienamente consono ai tempi nuovi.

Di Pio Pischiutta si legge: «La vita di ogni giorno gli sembrava scialba e incolore di fronte al bisogno d'azione che lo premeva, al desiderio ardente di combattere come i soldati che al fronte difendevano l'Italia e ne preparavano la vittoria. Tentò di andare anche lui lassù nascondendosi in un camion di soldati inglesi. Scoperto, fu rinviato a casa. Poi venne l'armistizio, la pace.... Ritornò a Udine. Non aveva fatto la guerra, non aveva combattuto: voleva finalmente, ora che gli anni avevano già fatto di lui un giovane forte e robusto, dare il suo *tributo* alla Patria. Fu così che, vestito della sua inseparabile divisa di esploratore, nascosto in un carrozzone ferroviario, raggiunse Ronchi e si arruolò nei Legionari Fiumani... ».

Di Arturo Salvato: «...è gravemente ferito. Il destino ha riservato ancora dieci lunghi giorni di sofferenze. Tutte le cure gli vengono prodigate nell'ospedale di Pordenone. Giorno e notte vegliano la fidanzata, le donne fasciste, i camerati. Ma ogni cura è pur troppo inutile, la morte si avvicina inesorabile in mezzo ad atroci dolori. Pur soffrendo, Arturo Salvato conserva il suo spirito sereno: e ai compagni chiede ogni giorno notizie dell'andamento delle cose, e raccomanda perseveranza e coraggio per il definitivo trionfo della Causa».

Ecco come sono resi gli ultimi istanti di Giovanni Gorini, il diciannovenne studente universitario: «Sentiva di essere vicino alla morte, ma non ne aveva paura. Forse non sentiva più freddo, forse nemmeno al mattino lo aveva sentito perchè aveva il fuoco stesso nel petto, il fuoco dell'amore di Patria. Esortava i camerati a non piangere, raccomandò la madre al fratello, disse: — Se avessi obbedito al mio comandante, non ti avrei dato questo dolore, mamma. Ho amato molto la mia Patria. — Furono le ultime sue parole. Spirò serenamente, dolcemente».

La biografia di Alfredo Giorgini è oltremodo toccante: pagine che tutti i giovani, che tutti i fascisti devono conoscere, rileggere, far leggere. E altrettanto valga per Giuseppe Gentile, il quale — non avendo potuto trovare una camicia nera da indossare — s'era messo un fazzoletto nero al collo, e così era stato trovato. «il cranio *sfracellato*, il corpo barbaramente *seviziato* dalla cieca rabbia del truce *assassino*, la bocca piena di terra *quasi* a impedirgli di gridare ancora una volta la sua gioia e la sua fedeltà.... Si era avvolto il collo, sotto i panni grigioverdi, con un fazzoletto nero. E il *fazzoletto* giaceva più in là, tra le *stoppie*, tutto intriso di sangue, simbolo di una fede che santifica e ingigantisce».

Ed Edgardo Beltrame, che trascorse «gli anni della guerra sui banchi della scuola e crebbe in quella generazione di giovani che vivo e alto mantenevano lo spirito della Patria, anche nelle ore più tristi». Studiava presso l'Istituto Tecnico di Udine, diciottenne appena. Anche lui caduto, una sera d'autunno, sulla strada di Muzzana: «Lungo e triste il viaggio di ritorno.... Vi facevano corona sul camion i camerati senza parola; i comunisti prigionieri guardavano nel volto cereo del giovinetto la loro insana follia, vi scorgevano riflessa l'immagine del loro delitto. Edgardo Beltrame tornava, vestito della sua camicia nera e del suo sangue, verso casa, verso i libri che aveva lasciati aperti sul tavolo per correre all'azione».

Ma non c'è pagina nel libro, illustrato da due foto incisioni e da otto forti disegni di Ernesto Mitri, che non meriti citata, specialmente là dove con tratti incisivi balzano le figure dei Caduti. Ricordiamo, oltre ai citati, per rendere omaggio alla santa memoria di tutti, ancora Giuseppe Da Pozzo, vittime del dovere fascisticamente elettosi nell'Alta Valle dell'Isonzo, e Alberto Vendramini, caduto per ultimo spentosi in terra di Francia nel 1929, in seguito a un vile attentato di antifascisti.

Il libro come è noto, è stato presentato al Duce il 20 settembre u. s., in una edizione speciale, ornata di un legno inciso da Bruno da Osimo; ed è stato successivamente inviato alle famiglie dei Caduti e ai gerarchi che hanno espresso il loro plauso più vivo al G.U.F. di Udine.

Ci sia soltanto qui consentito di accennare in particolare al riconoscimento per l'opera geniale da parte di S. E. il Prefetto, del Federale Rinaldi, del Podestà di Udine, del Preside della Provincia, che all'opera hanno dato il più largo appoggio e stanno per dare la più larga diffusione.

La formidabile potenza della cintura fortificata al confine occidentale del Reich

BERLINO, 27.

Incominciano a rientrare nelle loro guarnigioni le truppe che occuparono nella prima quindicina di ottobre la regione dei sudeti. In quest'ultimo territorio, dal 21 corrente è competente ormai la sola amministrazione civile.

Il Ministro del Reich per i sudeti *Corrado Henlein*, si è installato con il suo ufficio a Reichnberg definitivamente scelto come capoluogo delle nuove provincie. Il Ministro dell'Interno Frick è appena ritornato nella capitale dal suo viaggio di ispezione nel nuovo territorio. Così pure i Ministri degli altri dicasteri: delle Poste, della Giustizia, del Lavoro, hanno già provveduto ad insediare nei sudeti i funzionari che dovranno rappresentare le diverse amministrazioni.

L'opera di riorganizzazione e di ricostruzione è in pieno sviluppo. Già le leggi tedesche in tutti i campi vengono applicate nei sudeti come già furono estese rapidamente all'Austria dopo la sua annessione alla Germania. I grandi progetti, sopratutto in relazione alle comunicazioni, sono stati approvati e il loro esame avrà inizio quanto prima. Le truppe che hanno assolto il loro compito riprendono dunque la via delle loro sedi abituali lasciando nei sudeti quei reparti che bastano a garantire la sicurezza.

Oggi l'*Angriff* è uscito con una pubblicazione sensazionale: uno dei suoi redattori ha ottenuto il permesso di visitare le nuove fortificazioni occidentali e ne è ritornato con delle impressioni che egli palesa soltanto nella misura e nella forma consentite, senza troppi dettagli. Però il giornale è autorizzato a pubblicare alcune fotografie che sono oltremodo interessanti perchè mostrano con una certa evidenza la natura dei lavori che sono compiuti sul fronte occidentale.

Una di esse, per esempio, presenta degli operai intenti a intrecciare spessi reticolati di protezione, un'altra fotografia, anche più importante, mostra un impianto già ultimato in forma di una diga che sbarra una valle all'avanzata di carri d'assalto.

Questa diga è una costruzione in cemento armato a forma di dentiera che si eleva gradatamente come una tribuna in una arena moderna. Con questa barriera certamente non vi è carro armato che possa continuare la sua marcia tremenda; ha avuto ragione il Fuehrer nel dichiarare nel suo discorso che non vi è potenza militare che possa passare la nuova linea fortificata tedesca. Un'altra fotografia mostra delle trincee sotterranee praticate nel profondo del sottosuolo e ancora presenta i lavori che sono in corso per la creazione di un argine atto a trattenere le acque con le quali dovrebbe essere allagata tutta la zona nella quale si trovano le fortificazioni nel caso di una guerra.

I tecnici, da questi documenti fotografici ricaverebbero certamente deduzoni più esatte, ma intanto l'*Angriff* pubblica per dimostrare, come esso dice, che la Germania in caso di una guerra sarebbe in grado di crearsi un isolamento assolutamente inattaccabile poichè è provvista, mediante tutti gli impianti più efficaci per arrestare qualsiasi esercito, delle più moderne armi.

Le descrizioni dell'inviato speciale dell'*Angriff* si soffermano in modo particolare a dire dei mezzi chimici e a spiegare come gran parte di questa opera fantastica si celi nel sottosuolo rendendosi invisibile anche all'osservazione dell'aeroplano.

La soluzione trovata dalla Germania, scrive, consiste in due cose principalmente: sostenutezza e sicurezza dell'aggressione mediante carri, armi e accurato mimetismo.

La nuova cintura fortificata che è profonda 50 chilometri e che per volere del Fuehrer è destinata a spingersi fino a Saarbrucken, cioè fin quasi all'estremo punto meridionale, attende il proprio nome. Quella francese fu chiamata «Linea Maginot»: la tedesca non potrà chiamarsi «Linea Sigfrido», giacchè la linea di questo nome esisteva prima della guerra e il solo suo ricordo suona sgradita alle orecchie tedesche. La nuova cintura fortificata finirà per ricevere una sua denominazione particolare: per ora si chiama, un po' prolissamente «West Befestigung», ovvero fortificazione occidentale.

CALENDARIETTO

"Non è prosciutto"

Ci sono ancora, nel mondo, delle anime candide, e dei cervelli così poco riflessivi, da domandarsi «come mai» il Giappone possa avere in Cina dei successi così vasti, senza provocare una violenta reazione americana; e che si aspettano, da un'ora all'altra, qualche perentorio «alto là» dell'America alla marcia dei giapponesi. A queste anime candide, e a questi cervelli poco riflessivi, noi dedichiamo questo corsivo.

* * *

Nel Giappone, come tutti ormai sanno, la preoccupazione dominante è la guerra in Cina. Questa guerra è dura, è lunga, costa molto sangue. Ma tutti, in quel grande e fortissimo paese, sentono questa guerra come una «questione d'onore» personale; tutti si stringono la cintola perchè essa riesca, e la Cina sia presa; tutti tendono le loro energie per un grande risultato politico dell'Impero. Tutti, insomma, sono disposti a sgobbare il massimo possibile, a faticare il massimo possibile, a rischiare il massimo possibile perchè il Giappone vinca. Questo è il programma di tutti, questa è la preoccupazione dominante per tutti.

Va bene. Ed ora vediamo quale sia il programma, e la preoccupazione dominante degli uomini che abitano dall'altra parte del Pacifico, e cioè negli Stati Uniti. Più precisamente, nello stato federale più ostile al Giappone: in California.

In questo bellissimo e ricchissimo paese, che si può definire veramente il giardino del Continente americano, le menti sono prese, da gran tempo, dalla preoccupazione di fare in modo che ogni singolo cittadino californiano possa condurre la vita più comoda possibile, ottenendo una quota parte, la più ampia possibile, delle ricchezze di cui la California dispone. L'ideale, cioè, della popolazione californiana è il più pratico, il più edonistico, e il meno eroico che si possa immaginare. Per avvicinarsi a questo ideale, i politici della California furono, venti anni fa, i più accaniti sostenitori del divieto assoluto della immigrazione giapponese. Per avvicinarsi a questo ideale, i politicanti della California sono favorevoli, o almeno tolleranti ssimi, per tutte le propagande miranti alla limitazione delle nascite. E infine, per avvicinarsi a questo ideale, i politicanti della California, si sono messi adesso a studiare un piano di pensioni statali che permetta ad ogni californiano di andarsene in pensione a cinquant'anni appena compiuti.

Il primo a formulare questo progetto fu, qualche anno fa, il romanziere socialista Upton Sinclair; il quale, presentandosi come candidato al posto di Governatore dello Stato, varò un suo «epic plan», o «piano epico», per la soppressione della povertà in California. Egli fu seguito da un certo dott. Townsend, il quale propose una pensione di sessanta dollari per settimana per tutti i cittadini di più di cinquant'anni. Il Sinclair, poi, tornò alla letteratura; il Townsend fu coinvolto in grossi guai per una inchiesta ordinata dal Congresso. Si sarebbe potuto credere che i loro progetti fossero tramontati. Ma no. Quei progetti corrispondevano troppo alle tendenze intime del pubblico di California; dovevano rispuntare. E rispuntano, difatti, ora. Si è costituita una associazione che ha per oggetto, precisamente, di ottenere una pensione statale di trenta dollari alla settimana a tutti i cittadini californiani di più di cinquant'anni. Un perfezionamento notevole — come si vede — quanto all'età sul Piano del Townsend! Il progetto odierno si chiama «Pension Plan»*: ed ha questo motto pieno di spiritualità:* «Ham and eggs for Californians», *cioè «Prosciutto e uova per i Californiani...».*

Il progetto incontra un favore grandissimo. Piace enormemente al pubblico californiano: perchè ne interpreta la aspirazione profonda, che è quella di godersi la vita. Un uomo politico un po' meno facilone degli altri, un tale Mac Adoo, il quale si pronunciò tempo fa contro il progetto, è caduto irreparabilmente in tromba nelle designazioni alla candidatura per Governatore. I radi giornalisti, i quali fanno delle obiezioni al piano e in nome delle finanze statali, o in nome della morale sociale, perdono subito il favore dei lettori. E chi vuole avere degli elettori, e dei lettori, bisogna che si impegni per il «pension plan»; *bisogna che prometta di fare avere* «ham and eggs for Californians» *a una data molto vicina. Una propaganda intensa si svolge ora in tutta la California per questo prosciutto e queste uova da distribuirsi gratis a tutti, dai cinquant'anni in poi; e nel novembre prossimo è stato deciso che ci sarà un referendum, in cui certamente milioni di Californiani dichiareranno di aspettare che il prosciutto e le uova siano senz'altro serviti in tavola.*

* * *

Chi pensi un minuto al contrasto tra le preoccupazioni e gli ideali dei giapponesi, e quelli degli americani di California, comprende subito come mai l'America non possa neppure sognarsi di arrestare la conquista della Cina da parte del Giappone. Il Giappone ha preso Sciangai, ha preso Nanchino, ha preso Canton, prenderà il resto; non c'è dubbio, non ci può essere dubbio. E gli americani avranno il loro «ham and eggs». *Finchè un giorno, anche l'«ham and eggs»...*

Perchè questa è la legge, la dura legge, la inesorabile legge della vita: il mondo appartiene o chi sa rischiare e soffrire. Appartiene agli individui per cui non c'è limitazione di orario nel lavoro, appartiene ai popoli per cui non c'è limitazioni di sacrificio nella lotta. La vita non conosce nessun «Pension plan», mai; e quegli individui e quei popoli che pensano troppo all'«ham and eggs» finiscono sempre per restare senza «ham» e senza «eggs», senza prosciutto e senza uova.

(dal «Telegrafo»)

Vita nell'Impero

Trasporto merci e posta per via aerea - Le sorgenti termali di Filoa - Il molino di Akaki

ADDIS ABEBA, 27

S. A. R. il Vicerè, accompagnato dal generale Tedeschini Lalli comandante le forze aeree in A. O. I., visitava all'aeroporto civile di Addis Abeba uno degli apparecchi della Società Aviotrasporti che, a datare da domani inizierà un regolare servizio di trasporto delle merci attraverso le varie regioni dell'A. O. I. La Società stessa disporrà di un servizio a noleggio di apparecchi per qualunque destinazione e curerà inoltre sulle linee da essa gestite il trasporto per via aerea della corrispondenza ordinaria in arrivo e partenza via mare da e per l'Italia.

La notizia di tale servizio disimpegnato con apparecchi che riassumono quanto di più moderno offre oggi la tecnica aeronautica per la sicurezza e la comodità del volo, è stata accolta con entusiasmo anche dalle masse lavoratrici dei lontani centri che nella sollecitudine del Duce di assicurare questo nuovo e rapido mezzo di comunicazioni postali, vedono una prova di più dello interessamento del Capo del Governo alla vita e alle sorti dei nazionali disseminati nelle più lontane e disagiate regioni dell'Impero.

Il Vicerè ha visitato inoltre le sorgenti termali di Filoa che si trovano entro il perimetro urbano di Addis Abeba e che, grazie alle loro elevate proprietà terapeutiche, diedero luogo all'epoca del negus Menelich alla fondazione della capitale dell'Impero. Le sorgenti termali di Filoa che danno attualmente un gettito medio di circa 400 metri cubi, alimentano tre distinti reparti riservati rispettivamente ai funzionari, agli ufficiali ed alle relative famiglie, alle truppe ed agli indigeni i quali possono usufruire anche di un vasto lavatoio pubblico coperto.

Stando ai risultati di recenti sondaggi, sembra che le sorgenti siano nella possibilità di assicurare un rendimento doppio dell'attuale, tanto che il governatorato ha in progetto la costruzione di due completi e moderni stabilimenti termali provvisti di piscine coperte e scoperte, cabine individuali, sala di lettura, parchi, giardini ecc. Una speciale conduttura convoglierà le acque sino alle zone dei quartieri indigeni dove sorgerà uno stabilimento balneare ad essi esclusivamente destinato.

La temperatura delle acque di Filoa si aggira intorno ai 70 centigradi e la loro proprietà terapeutica è confermata anche da recenti accurati studi.

Successivamente in località Akaki nella zona periferica di Addis Abeba, il Vicerè visitava i molini della Società coloniale costituita nel 1936 ad iniziativa di un gruppo di industriali e commerciali torinesi col programma di sviluppare le industrie inerenti alla lavorazione dei grani duri e teneri per la produzione delle semole, farine, paste alimentari e gallette destinate ai bisogni dell'Impero. Il molino per la macinazione dei grani occupa una superficie di circa diecimila metri quadrati di cui seimila coperti da un fabbricato centrale a cinque piani, quattro dei quali al di sopra del livello del suolo.

I macchinari dello stabilimento che rispondono agli ultimi perfezionamenti della industria molitoria, assicurano giornalmente la macinazione di 200 quintali di grano e la produzione di 60 quintali di pasta e quindici di galletta. La produzione, può, occorrendo, essere facilmente portata a 400 quintali di grano, a duecento di pasta ed a trenta di galletta. Allo scopo di risparmiare carburante, la società è ricorsa allo sfruttamento delle acque del torrente Akaki, mediante una centrale idroelettrica della potenza di circa 400 cavalli. L'azienda provvede inoltre ad altre attività di carattere accessorie tra le quali le culture speciali di grani selezionati a semina ed un allevamento di bestiame che potrà utilizzare i sotto prodotto della macinazione

700 albergatori di tutta Europa visitano Tripoli

TRIPOLI, 27

E' giunto in porto, proveniente da Genova e Palermo, il transatlantico *Roma* della società di navigazione «Italia», recante a bordo 700 albergatori di tutte le Nazioni europee. Compiute le operazioni di attracco, i turisti che erano attesi dai rappresentanti sindacati e dall'Ente turistico alberghiero della Libia sono sbarcati e immediatamente, a mezzo di torpedoni, hanno iniziato la visita della città e dell'oasi. I gitanti si sono recati anche a Sabratha, al Garian, a Leptis Magna e nei nuovi villaggi agricoli per la colonizzazione demografica più vicina a Tripoli. In uno dei principali alberghi ha avuto luogo un brillante ricevimento offerto dal Municipio. I partecipanti alla crociera hanno espresso la loro ammirazione per la perfetta organizzazione turistica alberghiera della Libia.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'invidiabile bilancio dell'Udinese alla prima sosta di campionato

Il bilancio dell'Udinese, alla prima sosta, si chiude con l'attivo più invidiato: 5 vittorie ed un pareggio. Undici punti nella casella più importante della classifica e, ciò che è particolarmente importante, molti di tali punti sono stati conquistati su avversarie di valore quali Vicenza, Rovigo e Gorizia. L'Udinese sta attraversando il fortunato periodo del 1933 nel quale anno per ben 19 partite è rimasta imbattuta totalizzando, senza interruzione, 34 punti. Questo primato, forse unico nella storia del calcio nazionale, è del tutto eccezionale e non è il caso di pensare di eguagliarlo.

In queste sei partite la compagine bianco nera ha dato prove indubbie di poter competere con molte probabilità con le più quotate avversarie e aspirare decisamente al primato. Lo scorso anno l'aspirazione era ben più modesta e per qualche tempo si è persin parlato di retrocessione.

Il riposo per l'Udinese arriva in un momento giusto. Alcuni giocatori hanno bisogno di rimettersi da lievi infortuni e specialmente il capitano Ciroi il quale soffre di un noioso strappo muscolare. Il riposo sarà relativo però, o meglio sarà limitato per gli atleti che ne hanno bisogno.

Il periodo che intercorre fino alla nuova fatica sarà invece utilizzato per mettere ancora più a punto la squadra. Si cercherà sopratutto di assestare la prima linea che è l'unico reparto della squadra che ha assunto diverse fisionomie. In prima linea hanno giocato 7 atleti e fra questi hanno segnato: Tabanelli e Sdraulig 3 punti, Faini 2 e uno ciascuno Degano e Ferigo. L'undicesimo punto l'ha segnato Ciroi.

Due attaccanti si sono distinti fra tutti e cioè Tabanelli, il più tecnico, e Marini, la rivelazione. Sdraulig, il meno tecnico, s'è dimostrato buon stoccatore ed a modo suo collabora efficacemente con i compagni. Faini completa il quartetto degli atleti titolari mentre si è cercato fra Degano, Ferigo e Zorzi il quinto. Fra tutti i quintetti messi in linea, quello dei due primi incontri, pur peccando logicamente di affiatamento, ha maggiormente soddisfatto. Ma, sostituito per un motivo non ben chiaro Degano, e spostato Faini dal centro all'interno si è ricorso a Ferigo prima, ed a Zorzi poi senza ottenere risultati migliori. Ferigo, che pur ha dato nel corso del campionato di prima divisione della scorsa stagione prova di essere ottimo giocatore, non attraversa un periodo felice, mentre Zorzi, che ha fatto bellissima figura nella squadra riserve, non è apparso domenica molto a posto al centro e nemmeno alla mezz'ala. Ma ha buone qualità e sarà soltanto questione di affiatarlo con i compagni di linea. In ogni modo l'allenatore ha a propria disposizione altri ottimi atleti attualmente impegnati con la «B» quali Bertossi e sopratutto Degano, a cui potrà eventualmente sfociare ritornando così alla prima formazione che non ha spiaciuto a nessuno.

Per quanto riguarda la linea mediana, tale reparto migliora di partita in partita. Impostato su Gallo, che domenica scorsa a Gorizia è stato uno dei protagonisti principali, rende ottimamente sia all'attacco che in difesa. E' per l'estrema invece che bisognerà pensare nell'eventualità che Ciroi e Forniz, indubbiamente la coppia migliore che possa attualmente disporre l'Udinese, dovessero per qualche ragione essere sostituiti provvisoriamente. Fra i terzini di rincalzo Zanussi è quello che ha giocato lungamente in prima squadra ma si potrà anche ricorrere al non giovane Venier che domenica al Polisportivo Moretti si è dimostrato un colpitore e un tempista di non comuni doti in occasione dell'incontro Udinese B-Spilimbergo.

L'Udinese comunque è attualmente in piena efficienza e può disporre di buoni sostituti degli attuali titolari. Ed alla prossima partita contro la Fiumana darà una nuova dimostrazione della propria forza e coglierà una nuova vittoria.

CICLISMO

Piubello stabilisce un primato

MILANO, 27.

Al velodromo Vigorelli, malgrado il tempo non favorevole, il corridore veronese Piubello ha battuto oggi il primato su pista dei 100 chilometri coperti in ore 2.22'31" 2/5 alla media di km. 40.996. Il primato precedente era detenuto dal francese Malaval in 2.27'15".

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V^a^ Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 8 del 25 ottobre XVI)

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Gare del 23 ottobre 1938 XVI: In base ai referti arbitrali si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Pordenone-Littorio 0-1; Basiliano Giovinezza 3-1; Udinese-Spilimbergo 0-1; Pieris-Serenissima 2-1; Solvay-Postumia 5-1; Triestina-S. Daniele 7-0. Si lascia invece in sospeso l'omologazione della gara: Tricesimo-Sangiorgina (3-1), in attesa di conoscere la posizione di giuocatori del Tricesimo scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della Società.

Gare del 30 ottobre 1938 XVI: Come reso noto con il precedente Comunicato, domenica 30 corr. avranno luogo, con inizio alle ore 15 (meno la Triestina-Littorio ore 13) le seguenti gare, in calendario per altra data che subentrano al posto delle gare previste per la terza giornata che invece avranno il loro regolare svolgimento col 6 novembre p. v., e precisamente: a Monfalcone: Solvay-Sangiorgina; a Pieris: Pieris-Pordenone; a Trieste (ore 13) Stadio Littorio: Triestina-Littorio; a Udine: Udinese-Postumia; a Basiliano: Basiliano-Serenissima; a Tricesimo: Tricesimo-S. Daniele; a Spilimbergo: Spilimbergo-Giovinezza.

Avviso alle Società: Per interessamento della Sez. Calcio O.N.D.-San Daniele la direzione della «Tranvia Udine-S. Daniele» ha concesso, per le squadre che viaggiano in comitiva (dietro presentazione di elenco in duplice copia all'Ufficio biglietti della stazione di partenza) una riduzione del costo del biglietto per il viaggio di andata e ritorno, portandolo a lire 3 per ciascun biglietto di II. classe (13 persone lire 39 per il conteggio federale).

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali si deliberano i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giuocatori espulsi dal campo, squalifica per due giornate: Cristofolini Sergio (Tricesimo).

Ammonizione: a Fumis Guerrino (Pieris) e Tunin Umberto (Serenissima) non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione. — Giuocatori non espulsi dal campo, ammonizione: Zanocco Walter (Tricesimo), Zanussi Armando (Udinese) e Vismara Mario (Postumia).

Agevolazioni squadre del Guf e della Gil: Diamo comunicazione delle agevolazioni accordate dalla F.I.G.C. alle squadre del Guf e della Gil in merito alle tasse di affiliazione, di associazione e di iscrizione ai Campionati (riduzione del 50 per cento). Tassa di affiliazione alla F.I.G.C. (art. 15 R. O.) da lire 100 ridotta a L. 50. Tassa di associazione alla F. I. G. C. (da pagarsi per ogni annata successiva e quella della affiliazione art. 16 R. O.).

I. Divisione da lire 100 ridotta a lire 50 — 2. Divisione da 50 a 25 — Ragazzi da 50 a 25 — Squadre non partecipanti ai campionati da 50 a lire 25.

Tassa iscrizione ai Campionati federali (art. 17 R. O.): I. Divisione da lire 400 ridotta a lire 200 — II. Divisione da 200 a 100 — Ragazzi da 50 a 25. — Tassa di affiliazione alla S. P. di squadre delle Sezioni calcio del Guf e della Gil da lire 25 ridotta a lire 12.50 — Tassa di adesione alla S. P. di squadre già federate (art. 3 norme S. P.) da lire 25 ridotta a 12.50 — Tassa iscrizione ai campionati di S. P. (art. 17 norme S. P.): I. e II. categoria da lire 30 ridotta a lire 15; Ragazzi da 20 a 10.

Partecipazione di giocatori sprovvisti di tessera alle gare S. P.: Si informano i D.D.L.L. dipendenti che i giocatori delle Società di S. P. non potranno giuocare più di due gare di campionato sprovvisti di tessera e con la sola dichiarazione di responsabilità.

Quanto sopra naturalmente quando, nel frattempo, la pratica di tesseramento risulti già depositata presso il Direttorio di Zona.

Libri tedeschi su temi italiani

BERLINO, 27.

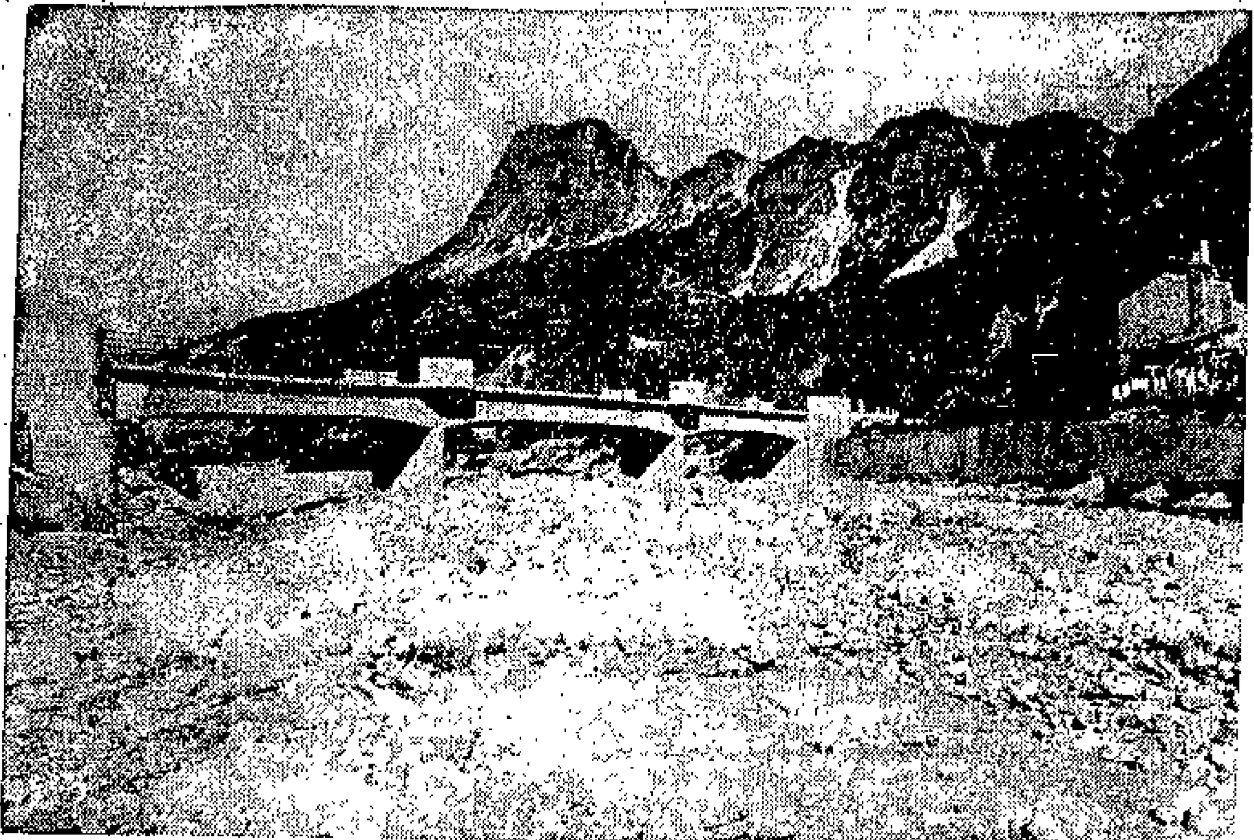
A Berlino l'interesse della Germania per l'Italia è sempre molto vivo. In questi ultimi giorni sono usciti i seguenti lavori di scrittori tedeschi sull'Italia: 1) «*Italienische Gedichte Mit Uebertraund deutscher dichter*» di Orst Rudiger (Karl Rautch Verlang, Lepizig - Marcleverg 1938), che è la traduzione in tedesco di numerose poesie e canti che vanno da San Francesco d'Assisi a d'Annunzio. Il volume ha 338 pagine.

2) «*Die grossen deutschen in Italien*» di Herbert Nette (L. C. Wittich Verlang, Darmstadt 1938) che in 236 pagine narra la vita dei grandi tedeschi che vissero in Italia.

3) «*Neappel Und sizien als land der Griechen erlebt*» (Insel Verlag Lepizig 1938) di Bettina Seitp la quale è stata molto elogiata, essendo riuscita a dare un quadro generale.

4) «*Sardinien*» di Max Niehaus (Societas Verlag Franckfurt A. M.) il quale in 182 pagine fa una bella descrizione della Sardegna, dipingendone magistralmente il paesaggio e ricordando la sua storia e la sua civiltà.

LE OPERE DEL REGIME nell'Anno XVI in Friuli



Strada ex militare Moggio-Cereschiattis: Ponte di Pratis sul torrente Aupa

I LAVORI DEL GENIO CIVILE

Nel fecondo quadro di operosità friulana anche il Genio Civile si allinea con la esecuzione di notevoli lavori in molti comuni della provincia

Meritano particolarmente di essere ricordate le opere eseguite per contenere e disciplinare le acque dei fiumi, la costruzione e la sistemazione di alcuni edifici scolastici, lo ampliamento della darsena di Lignano e le opere igieniche, tra cui si rilevano costruzioni di vari acquedotti.

Il complesso dei lavori è messo in evidenza dal seguente elenco delle opere pubbliche statali o di conto di Enti locali costruite col concorso dello Stato, di competenza del Ministero dei lavori pubblici:

Opere stradali

MOGGIO UDINESE. — Sistemazione della strada ex militare Moggio-Cereschiattis in Comune di Moggio Udinese. - Importo Lire 1 milione 579.150. - Giornate lavorative 47 mila 400.

Opere idrauliche

LATISANA. — Lavori di sistemazione del fiume Tagliamento. Taglio dell'ansa dei Picchi; II fase costruzione ponte in legno e completamento drizzagno. - Importo L. 379.320. - Giornate lavorative 7.615.

GEMONA. — Lavori di sistemazione della Roggia Macille; opere di III categoria. - Importo L. 88.191. - Giornate lavorative 4.100.

LATISANA. — Lavori di ampliamento della darsena di Lignano con conseguente sistemazione delle vie di accesso in territorio del Comune di Latisana. Importo lire 1.170.637 e 59. - Giornate lavorative 20.422.

RONCHIS. — Lavori di difesa della sponda sinistra del fiume Tagliamento a monte della chiavica Barberiga in Comune di Ronchis. - Importo L. 298.235.95. - Giornate lavorative 3.972.

S GIORGIO DI NOGARO. — Lavori di riparazione di un primo tratto a valle del fiume Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro (I. stralcio). - Importo L. 192.000. - Giornate lavorative 3.333.

PASIANO DI PORDENONE. — Lavori di presidio della sponda sinistra del fiume Meduna in corrosione in località Villa Zuccaro in Comune di Pordenone. - Importo Lire 85.905. - Giornate lavorative 1.109.

LATISANA. — Lavori di sistemazione definitiva dell'alveo del fiume Tagliamento. Taglio dell'Ansa dei Picchi; III fase Interclusione del vecchio alveo - Importo L. 100.000. - Giornate lavorative 676

CORDENONS. — Lavori di ripristino dell'argine destro del torrente Cellina presso il cippo N. 11 in Comune di Cordenons. - Importo Lire 76.280. - Giornate lavorative 1179.

S. GIORGIO DI NOGARO. — Lavori per la sistemazione di un primo tratto a valle del fiume Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro; II lotto. - Importo lire 179.786.60. - Giornate lavorative 5.593.

SEDEGLIANO. — Lavori di ripristino della difesa di sponda di sinistra del fiume Tagliamento in località Turrida in Comune di Sedegliano. - Importo L. 58.072. - Giornate lavorative 766.

Opere edilizie

CAMPOFORMIDO. — Adattamento Asilo monumentale di Basaldella ad edificio scolastico. - Importo L. 122.267.70. - Giornate lavorative 3 mila 988.

ENEMONZO. — Costruzione edificio scolastico del Capoluogo. - Importo Lire 266.000. - Giornate lavorative 3.988.

TARCENTO. — Lavori di completamento delle Scuole Stella Malmaserie. - Importo L. 60.000. - Giornate lavorative 1.124.

CIVIDALE. — Lavori di ampliamento delle scuole di Purgessimo e Sanguarzo. - Importo Lire 275.000. - Giornate lavorative 4.396.

Opere igieniche

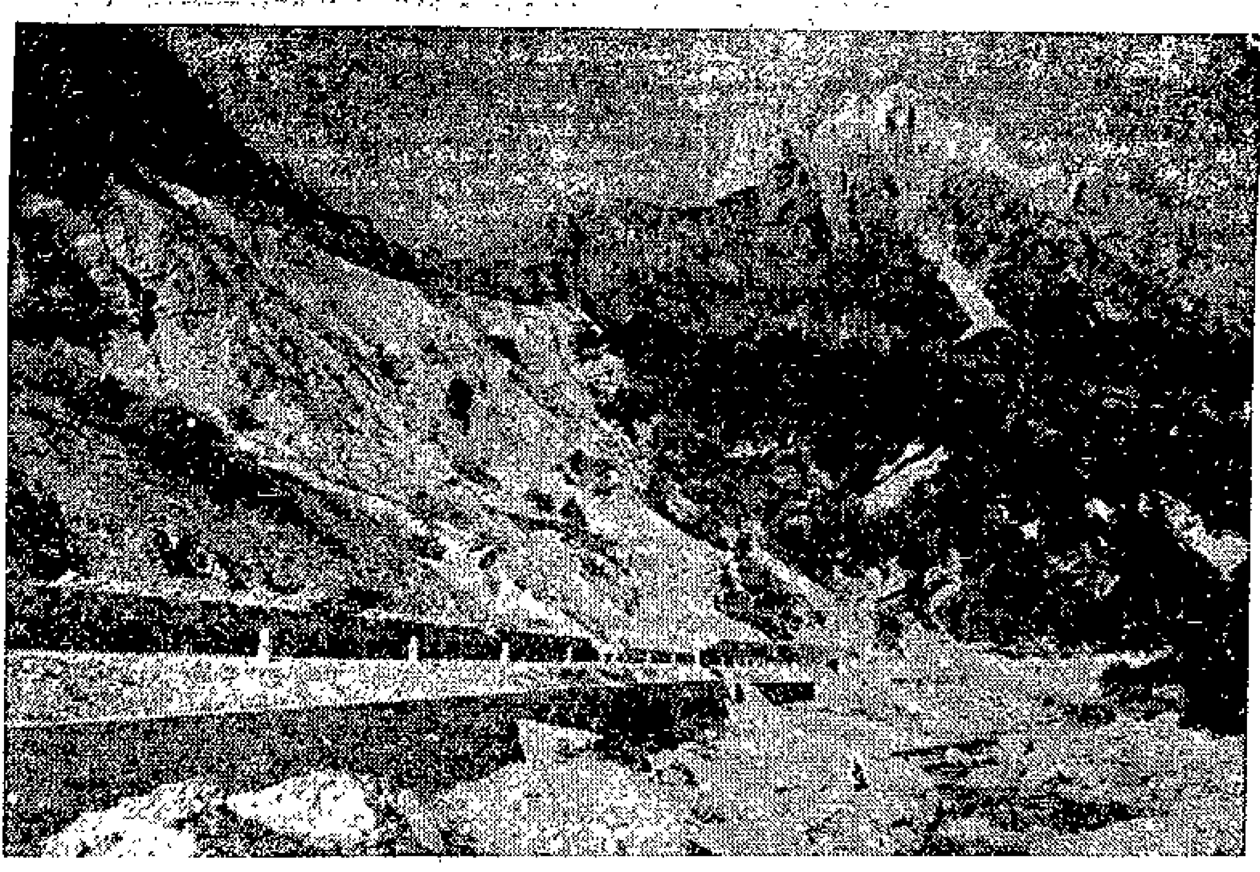
COMEGLIANS - POVOLARO. — Costruzione del nuovo acquedotto nei Comuni di Comeglians e Povolaro. - Importo lire 300.000. - Giornate lavorative 7.399.

SPILIMBERGO. — Costruzione dell'acquedotto Comunale. - Importo L. 1.000.000. - Giornate lavorative 10.016.

CODROIPO. — Lavori di sistemazione dei cimiteri frazionali di Camino, Glaunicco, Biauzzo e Zompicchia. - Importo L. 62.020. - Giornate lavorative 950.

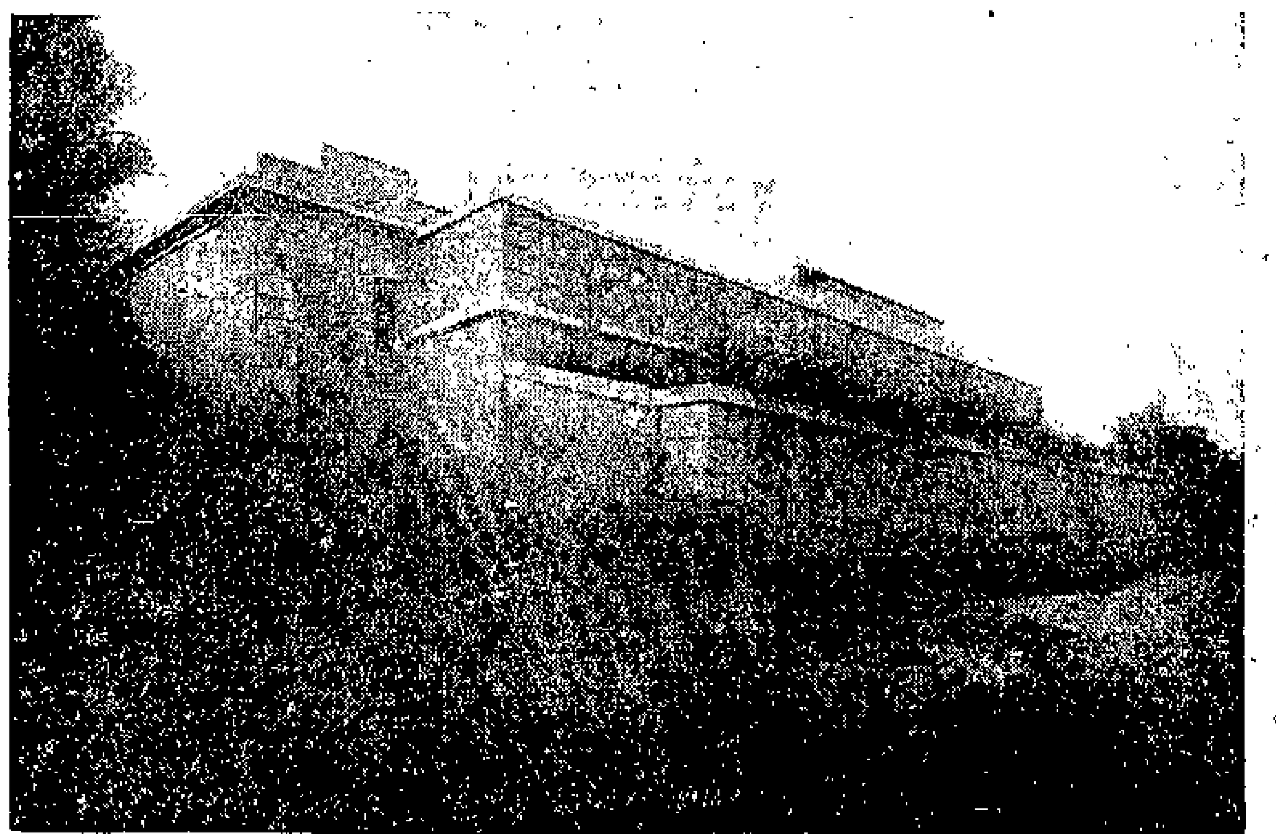
ARTA. — Lavori di costruzione del cimitero di Sezza. - Importo L. 51.000. - Giornate lavorative 1.884. — Lavori di sistemazione dell'acquedotto Comunale. - Importo L. 43.000 - Giornate lavorative 1.047.

PAULARO. — Lavori di costruzione dell'acquedotto di Dierico. - Importo L. 69.000. - Giornate lavorative 1.725.



Strada ex militare Moggio-Cereschiattis: Muro di sostegno di controriva a sistemazioni di briglia in località « Gravons di sotto Grauzaris »

> Il corporativismo fascista rappresenta il dato « sociale » della Rivoluzione, esso impegna gli uomini del Regime - dovunque e comunque essi siano inquadrati - a garantirne lo sviluppo e la feconda durata.
>
> MUSSOLINI



Acquedotto di Spilimbergo

Realizzazioni dell'Amministrazione provinciale

L'Amministrazione provinciale ha continuato anche nell'Anno XVI intensa attività nel campo delle realizzazioni. Tra le opere principali rileviamo le seguenti:

STRADA PROVINCIALE - UDINE-SPILIMBERGO: *Variante stradale S. Vito di Fagagna-Silvella-Cisterna-Confine Dignano. L. 1.200.000.*

La variante ha inizio a S. Vito di Fagagna, sorpassa il Canale principale del Ledra con ponte obliquo in cemento armato a parapetti parzialmente portanti, luce m. 11. Si sviluppa a nord dell'abitato di Silvella sboccando poi nella depressione del Corno.

Due ponti in cemento armato di m 7.50 di luce sul Rio Madrisana e sul Rio Viuzza sono i manufatti più importanti in questa tratta. La depressione del Corno viene superata mediante due trinceroni alle due sponde ad altissimo rilevato. Nel torrente Corno è costruito un importante ponte in cemento armato a tre luci di m. 8-10-8. In corrispondenza della sponda destra, la nuova strada sottopassa la Comunale Rodeano-Nogaredo mediante un bellissimo manufatto, e raggiunge Cisterna passandovi subito a sud dell'abitato raggiungendo poi con rettifilo di ml. 2000 la vecchia provinciale per Dignano, nel mentre il precedente rettifilo Cisterna-Silvella misurava ben ml. 3.800.

Complessivamente la variante stradale misura una lunghezza di ml. 7500.

Con la suddetta variante il percorso S. Vito-Dignano viene ridotto di oltre 2 km. sul precedente percorso per Silvella-Nogaredo-Cisterna col beneficio di evitare questi abitati.

STRADA PROVINCIALE DELLA VAL DEGANO: *Sistemazione di un tratto in località « Queste » sotto Forni Avoltri, L. 100.000.*

Si è dovuto ricostruire un nuovo tratto di circa 300 metri attraverso una zona fortemente franosa, con speciali opere di consolidamento e prosciugamento del corpo stradale.

STRADA DI VALLE PANTANI. Questa strada è lungo la Udine-Lignano; attraversa la Valle Pantani dai Casali Biancure al Canale Litoranea Veneta. Estesa ml. 3.500; larghezza da ciglio a ciglio m. 8; importo dei lavori L. 306.000. Costruzione di nuova sede stradale, sottofondazione in pietrame e vari manufatti minori. Carreggiata a macadam all'acqua.

Con tale nuovo tracciata stradale si accorcia alquanto il percorso della statale Venezia-Trieste (bivio Latisanotta) a Lignano.

RETTIFICA IN LOCALITA' « CROSERA DEL PALUDO »: *Lungo la strada Udine-Lignano nei pressi del bivio Latisanotta (Latisana).*

E' stata costruita la nuova sede stradale della larghezza da ciglio a ciglio di ml. 8; provvista di sottofondazione in pietrame, della estesa di ml. 2.600 dal bivio Latisanotta sulla statale Venezia-Trieste fino all'inizio del rettifilo per Pertegada-Lignano.

La rettifica è costruita per ovviare agli inconvenienti del tracciato preesistente, malagevole ed a curve pericolose specie sull'imbocco della statale

Importo dei lavori L. 445.000

ACQUEDOTTO DI LIGNANO

Utilizza le acque di un pozzo artesiano costruito dallo Stato per la bonifica e che attinge ad una falda a m. 280 sotto il livello del mare. L'acquedotto consta di una officina di sollevamento comprendente una elettropompa ed una motopompa la quale ultima costituisce una riserva. Le acque vengono sollevate in un serbatoio capace di mc. 125 a quota 28 sopra il livello medio mare, ed indi viene distribuita con condotte in cemento amianto del complessivo sviluppo di m. 3210 a tutto l'abitato, alla Colonia Marina fascista ed alla Caserma della R. Finanza.

La quantità d'acqua sollevata è pari a mc. 800 per giorno cosicchè l'acquedotto può assicurare il rifornimento idrico necessario, (valutato in litri 200 per abitante al giorno), a circa 4000 abitanti; nel mentre attualmente la competenza giornaliera per abitante è maggiore di litri 550 nell'epoca di maggiore affluenza di bagnanti. Spesa complessiva L. 180.000.

VARIANTE STRADALE DI STRASSOLDO: *lungo la strada provinciale « Udine-Palmanova-Cervignano ».*

Costruzione in nuova sede della variante esterna all'abitato di Strassoldo onde ovviare alle numerose curve pericolose del vecchio tracciato attraversante l'abitato.

Estesa ml. 2.500; larghezza da ciglio a ciglio m. 9; sottofondazione stradale in pietrame della larghezza di m. 7.50; importo dei lavori L. 345.000.

Con la costruzione di tale nuova variante stradale — che il Duce ha percorso durante le Sue visite in Friuli — non solo si migliora il tracciato della provinciale in oggetto, ma si accorcia considerevolmente il percorso tra gli abitati di Palmanova e Cervignano. La precedente variante stradale venne provvista di pavimentazione semipermanente, eseguendo un doppio trattamento in emulsione bituminosa della carreggiata per una larghezza di m. 7 previa cilindratura di uno strato di pietrisco di sottofondo; il primo trattamento in semipenetrazione di emulsione bituminosa ed il successivo con spalmatura di emulsione bituminosa.

Importo dei lavori L. 300 000.

DISPENSARIO ANTITUBERCOLARE DI TOLMEZZO.

I lavori constano dell'ampliamento del locale preesistente. All'atto dell'esecuzione però fu constatato che l'edificio era tanto danneggiato dalle scosse telluriche che si può ritenere sia stato completamente rifatto. Il Dispensario comprende la sala di aspetto, l'ufficio della vigilatrice, la camera di visita con due spogliatoi, la camera per i raggi e del pneumotorace, il laboratorio ed un magazzino sotterraneo oltre alla camera oscura ed i gabinetti, ed è provvista di riscaldamento a vapore bassa pressione. I lavori importarono una spesa di L. 56 000.

> « Vi sono dei momenti nella vita dei popoli in cui gli uomini che li dirigono non devono declinare le loro responsabilità, ma devono fieramente assumerle in pieno ».
>
> MUSSOLINI

ISTITUTO PROVINCIALE MATERNITA e INFANZIA:

E' stata costruita una Cappelletta-battistero. Costo dell'opera lire 40.000. Si è inoltre provveduto alla sistemazione edilizia del fabbricato centrale ed ampliamento servizi sanitari. Importo dei lavori lire 97 mila.

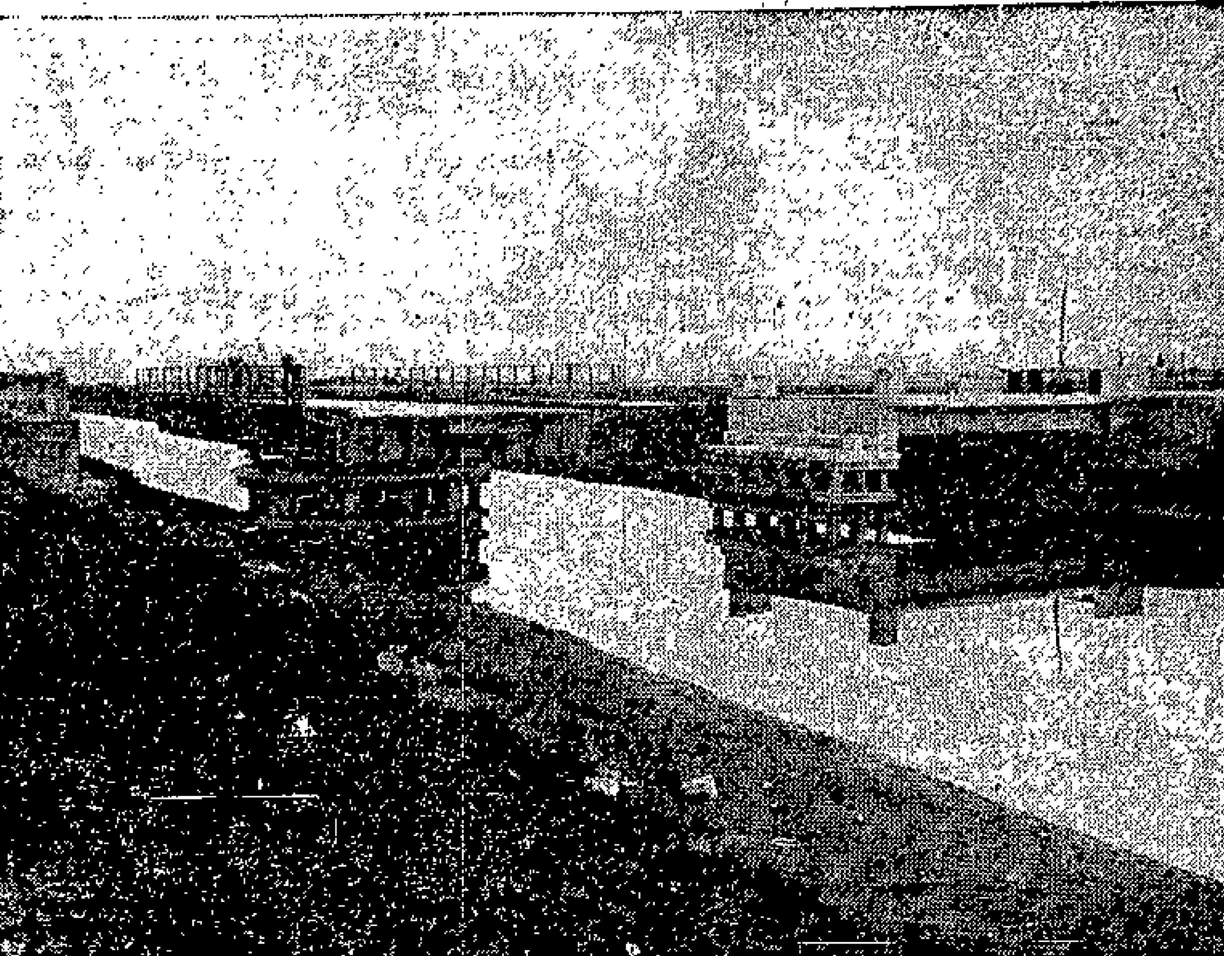
OSPEDALE PSICHIATRICO

E' stata costruita la nuova centrale idro-elettrica e nuova rete per illuminazione ed energia impianti Importo della spesa lire 200.000 Sono stati eseguiti pure impianti sanitari nel reparto semi-agitati uomini e l'impianto termico nel reparto infermeria. Costo dell'opera lire 100.000.

STRADA LUNGOMARE DI LIGNANO E STRADA DELLE COLONIE PURE DI LIGNANO.

Queste due opere valorizzano notevolmente l'accogliente spiaggia friulana ed erano veramente necessarie al suo sviluppo. Per la strada del lungomare la spesa è stata di L. 330 mila; per la strada delle colonie, di lire 100 mila.

Bonifica



Un ponte girevole lungo la strada Latisana a Lignano

Il Consorzio di bonifica di II grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana ha proseguito nell'anno XVI nella benemerita opera di redenzione della terra allineando al suo attivo un complesso ragguardevole di lavori Sono state proseguite le sistemazioni idrauliche indispensabili alla valorizzazione e alla messa in coltura dei terreni, si sono compiuti notevoli lavori nella bonifica Fossalon mentre non è stata trascurata la parte edilizia che ha visto sorgere varie case coloniche, sili da foraggio, fienili ed altri fabbricati rurali.

Particolare attezione è stata rivolta alle opere di coordinamento agrario nelle quali hanno concorso anche i proprietari contribuendo con alto senso di civismo e di comprensione fascista, prestando gratuitamente la loro opera per la costruzione di strade, argini e canali irrigui.

Sistemazioni idrauliche

Il 28 ottobre, il Consorzio di bonifica è pronto quindi a inaugurare un notevole complesso di lavori. Tra questi rileviamo la sistemazione idraulica del bacino Fossalon nel quale sono state eseguite opere di completamento — tre chilometri di canali coi relativi canaletti — per l'importo di lire 120 mila e l'impiego di 2000 giornate operaio.

Nel bacino Lame di Precenicco è stato eseguito un canale di acque basse della lunghezza di Km. 1.400. Il costo dell'opera è di lire 270 mila con l'impiego di 4000 giornate operaio.

Un'opera ri rilevante mole è la sistemazione idraulica del bacino Famula. Quivi sono stati compiuti lavori di completamento per la cospicua somma di lire sette milioni e si impiegarono 170 mila giornate operaio. Le opere consistono in sistemazioni di arginature su Km. 9.650, nuove arginature per tre chilometri, sistemazione di strade per 405 metri, costruzione di canali nuovi o sistemati radicalmente per Km. 32.280, ripristino di altri canali per quasi dieci chilometri. E' stato costruito inoltre nel bacino Fossalon un manufatto idrovoro della potenza complessiva installata di Hp. 890 con pompe per il sollevamento dell'acqua della portata di litri ottomila al secondo.

Altre opere di completamento sono state eseguite nel bacino Planais per un importo di un milione e mezzo. Quivi vennero sistemati radicalmente per Km. 9.640 canali esistenti mentre furono ripristinati oltre 6 chilometri di canali. Si è provveduto anche alla sistemazione di strade lungo 1.530 chilometri ed a quella di argini per Km. 15.700.

I lavori eseguiti nella bonifica Fossalon della Vittora hanno invece occupato 15 mila giornate operaio e l'importo delle opere ascende a 500 mila lire. Sono stati costruiti sette chilometri di strade nuove e canali irrigui principali per tre chilometri.

L'importo complessivo di questo complesso di opere è di lire 9 milioni 690.000 con un impiego totale di 240 mila giornate operaio.

In aggiunta alla attività di sistemazione idraulica ed irrigua nel comprensorio, ora descritta hanno avuto notevole sviluppo, in parallelo, le opere intese alla trasformazione fondiaria propriamente detta, eseguita con alto spirito di solidarietà e patriottismo in forma collettiva e con prestazoni gratuite, ad opera dei singoli agricoltori con mezzi propri e con contributi statali.

La strada statale Udine-Gorizia nel pittoresco tratto presso Buttrio

Le opere agrarie

Passando nel settore delle opere agrarie troviamo un altro imponente complesso di lavori. Citiamo innanzi tutto la costruzione di case coloniche, stalle con fienili e tettoie, granai, sili da foraggio, rimesse. Il bilancio qui annovera ottanta costruzioni rurali per il cospicuo importo di lire cinque milioni e quattrocento mila con l'impiego di cento mila giornate lavorative.

Nel contempo si è proceduto alla sistemazione idraulico-agraria dei terreni a scopo di scolo delle acque e di irrigazione. I lavori di dissodamento, baulatura, fossalazione ed altri eseguiti in varie località del vasto comprensorio interessano 2200 ettari per l'importo complessivo di lire tre milioni e mezzo e con l'impiego di 185 mila giornate lavorative.

Anche le opere di coordinamento agrario sono state notevoli. Infatti per collegare le singole proprietà con le opere statali di bonifica, e per integrare queste, il Consorzio anche nell'anno XVI, ha promosso l'esecuzione di notevoli opere di bonifica agraria, a vantaggio di più proprietà, con prestazioni gratuite di mano d'opera da parte dei proprietari coltivatori diretti interessati.

Tali opere si riassumono nella esecuzione di chilometri 14 di strade interpoderali, chilometri 35 di canali di scolo e capifossi e chilometri 4.5 di argini, del costo complessivo di L. 900.000 e con l'impiego di 69.000 giornate lavorative.

In totale, le opere di carattere agrario hanno importato L. 9.800.000 con l'impiego di 354.000 giornate lavorative.

Il contributo offerto dal Consorzio di bonifica della Bassa Friulana — presieduto con appassionato fervore e illuminato intelletto da S. E. il Senatore Mori — alla autarchia nazionale è dunque notevolissimo anche nell'anno XVI. Le opere compiute, se si inquadrano nel complesso delle attività del Regime, recano anche diretto e proficuo aiuto alle popolazioni della Bassa friulana che vedono redente le loro terre riscattate all'acquitrino e alla palude per essere donate alla fecondità portatrice di benessere e di salute.

Il bell' edificio scolasitco di Enemonzo costruito con razionali criteri e che arricchisce il papatrimonio della scuola fascista in Friuli.

334

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

XVI Annuale della Marcia su Roma

Le odierne celebrazioni

Le odierne cerimonie si svolgeranno nel seguente ordine:

Ore 7.50 — Omaggio di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Saranno presenti al rito il Labaro federale, il Labaro dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione e quello del Fascio di Udine, scortati dai fascisti che hanno appartenuto alle Squadre d'azione, le autorità cittadine, una rappresentanza in armi della Milizia, rappresentanze dei Gruppi Rionali cittadini, due centurie in armi della G.I.L. e un reparto di allievi del Collegio Magistrale della G.I.L. Inoltre interverranno rappresentanze del G.U.F., delle Associazioni dipendenti dal Partito, delle Associazioni Combattentistiche e di Arma, delle Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera e del Dopolavoro.

Interverranno pure i gonfaloni della Provincia e del Comune, i Labari e le Fiamme dei Gruppi Rionali e dei Settori del Fascio di Udine e tutte le altre insegne delle organizzazioni del Regime.

Ore 8.30 — Deposizione di una corona in Cimitero, all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Il corteo del quale faranno parte Gerarchi, formazioni fasciste e insegne, si formerà dinanzi alla Casa del Littorio e percorrerà il seguente itinerario: via Dante, via Savorgnana, via Cavour, via Poscolle e viale Venezia.

Ore 9 — Cerimonia al Parco della rimembranza presso il deposito locomotive.

I ferrovieri fascisti deporranno una corona per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini e dei Camerati ferrovieri che morirono per la Rivoluzione.

Ore 9.30 — Celebrazione della Messa in Duomo.

Vi interverranno le autorità politiche, militari e civili, le Famiglie dei Caduti per la Causa, i Gruppi Rionali, il G.U.F., gli organizzati maschi e femmine della Gil, il Collegio Magistrale della Gil, i Fasci Femminili, le Associazioni combattentistiche e d'arma, i Sindacati, il Dopolavoro, gonfaloni e gagliardetti.

Ore 10 — Sfilamento dinanzi al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Al termine della Messa tutti gli appartenenti alle varie organizzazioni si inquadreranno per formare il corteo che sfilerà davanti al Sacrario. Il corteo seguirà il seguente itinerario: via Stringher, via Savorgnana, via Dante, via Giusti. Durante lo sfilamento la Banda Dicat suonerà gli inni della Rivoluzione.

Ore 11.30 — Benedizione delle nuove bandiere dell'8° Alpini e dell'11° Genio.

La cerimonia, preceduta dalla celebrazione della Messa al Campo si svolgerà in piazza Umberto I e vi presenzieranno tutte le autorità e rappresentanze.

La benedizione sarà impartita da S. E. l'Arcivescovo. Dopo il rito i reparti armati sfileranno e renderanno gli onori.

Dalle ore 8 alle 22 saranno effettuati turni di guardia d'onore al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Dalle ore 12 alle 12,15 suoneranno la campana dell'Arengo e le sirene degli stabilimenti.

La Banda presidiaria terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele.

Durante l'intera giornata le sedi delle organizzazioni del P. N. F. e degli edifici pubblici e privati saranno imbandierate e alla sera illuminate.

I rurali friulani partiti per la Libia

I 343 rurali friulani che porteranno la loro fede ardente e l'operosità tradizionale di nostra gente in terra di Libia, sono partiti ieri sera, salutati con vibrante entusiasmo.

Le famiglie rurali troveranno laggiù altrettanta amorevole assistenza e forse più di quella che offriva la loro casa. La sollecitudine degli organizzatori ha già disposto tutto quanto può occorrere perchè la nuova vita vi attecchisca pronta e spedita, senza incertezze o disagi anche lievi d'inizio. I coloni all'atto di varcare la soglia delle nuove dimore troveranno un quintale di farina, due quintali di paglia, cinque quintali di legna, dieci chili di patate, dieci chili di pasta, cinque chili di riso, dieci scatole di pomodoro, un litro di aceto, un fiasco di olio, un fiasco di petrolio, due lampade, cinque scatole di fiammiferi, cinque scatole di latte.

Sarà questo, nelle sue linee schematiche, l'avvenimento che varrà, tra pochi giorni, a dare crisma definitivo alla colonizzazione demografica in terra di Libia. Bruciare le tappe è dire ancora poco, quando si rifletta a queste poche cifre comparative: se in cinque anni la colonizzazione demografica ha portato in Libia cinquemila coloni, eccola, d'un balzo, portarne in un giorno ventimila.

Fraterna assistenza

I coloni friulani hanno cominciato a giungere a Udine ieri mattina prestissimo trovando comodo alloggio e ristoro nei locali colonia-asilo «Principi di Piemonte» e della colonia Asilo «Marco Volpe». A cura della Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia è stato provveduto alla distribuzione di caffè latte, cioccolatte e biscotti mentre per il pranzo costituito da abbondanti razioni di pasta asciutta, carne, pane, latte, vino e per i viveri durante il viaggio ha provveduto l'Ente Comunale di assistenza.

A mezzogiorno il Vice Prefetto comm. dott. Froggio e il Segretario Federale hanno voluto essere tra i partenti per porgere un primo saluto e constatare l'efficenza assistenziale che è stata veramente cordiale e completa.

Durante tutta la permanenza a Udine i coloni sono stati infatti assistiti, oltre che dal rappresentante del Commissariato migrazioni e colonizzazione camerata Giacomo Barabino, dal rappresentante dell'Istituto di Previdenza sociale cav. Guido Vinci e dal sotto capomanipolo Antonio Perazza del Comando generale della Milizia che accompagneranno i rurali durante il viaggio, anche dalla Fiduciaria dei Fasci Femminili con le collaboratrici, dalle patronesse dell'Opera Maternità e infanzia, dal direttore dell'Ente d'assistenza e dai funzionari dell'Unione lavoratori dell'agricoltura

Particolarmente l'Opera Maternità e infanzia della nostra Provincia ha messo a disposizione delle donne e dei bambini, medici specialisti, ostetrici e pediatri; inoltre una assistente sanitaria, partendo da Udine, accompagnerà i coloni fino in Libia, dotata di cassette di pronto soccorso, di corredini e di quanto altro potrebbe essere utile durante il viaggio poichè tra le donne ci sono alcune gestanti che attendono il lieto evento.

Il saluto del Federale

Con appositi torpedoni i 343 coloni sono stati accompagnati alle 16,30 alla Casa del Littorio ove con l'intervento del Vice Prefetto per S. E. il Prefetto, del Segretario e del Vice Segretario Federale, della Fiduciaria dei Fasci Femminili e di altri gerarchi e dirigenti, è stato reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Il Segretario Federale console Rinaldi ha quindi recato alle famiglie partenti il saluto del Fascismo friulano, dicendosi lieto di vedere nella Casa del Littorio, dinanzi al Sacrario dei Caduti per la Causa, i capi famiglia rurali, con i loro bimbi e le loro donne.

«L'atto di devozione a Coloro che si sono immolati per il trionfo della Rivoluzione — ha detto il Federale — conferma la nostra maturità politica e la nostra comprensione fascista che vi farà ben degni d'assolvere il compito che vi è stato affidato nella terra libica redenta dall'operante civiltà fascista».

Il Federale ha ricordato l'avvilente destino degli emigranti d'un tempo raffrontandolo alla fierezza dei coloni del tempo di Mussolini che sentono vicino ad essi la più affettuosa e concreta assistenza morale e materiale.

«Ai rappresentanti delle fedeli fanterie rurali friulane — ha soggiunto il Console Rinaldi — che in ogni parte del mondo hanno sempre saputo farsi onore per la loro disciplina, la fede, il rendimento, la frugalità, ai coloni che si accingono a far rifulgere le loro doti di operosità anche in Libia, porgo il saluto affettuoso e appassionato delle Camicie nere e del popolo friulano che li accompagnano con i migliori voti augurali».

Il Segretario Federale ha invitato infine ad elevare il pensiero devoto al Duce che a questa nostra terra si sente legato da tanti ricordi, ed a promettere di essere sempre pronti a credere, obbedire, combattere.

Una voce sola, entusiastica e riconoscente si è levata dalla folla dei coloni per acclamare con inesausto ardore il nome del Duce

Il Vice Prefetto e il Segretario Federale si sono intrattenuti poi cordialmente con i partenti tra i quali qualcuno è in divisa di combattente della guerra per la conquista dell'Impero.

Tutti i rurali, uomini, donne, coi loro figlioli, parecchi dei quali in divisa di balilla, avanguardisti, giovane fasciste, coi loro familiari sono saliti poi di nuovo, con i pochi bagagli, sui torpedoni che si sono avviati alla stazione.

Alla stazione ferroviaria

La partenza è avvenuta alle ore 20,30 con treno speciale composto di cinque vetture, tre carri merci per le masserizie ed un bagagliaio. Alla stazione si trovavano il Vice Prefetto comm. dott. Froggio, il Segretario Federale, il generale Taranto in rappresentanza di S. E. il generale Guzzoni Comandante il Corpo di Armata di Udine, il Preside della Provincia comm. dott. Pagani, il Vice Podestà di Udine comm. Alciati, il R. Procuratore del Re comm. dott. Alborghetti, il R. Provveditore agli Studi comm. prof. Bortolotti, il comandante il Gruppo Carabinieri di Udine tenente colonnello Caroelli, il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine comm. dott. Asquini, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili con numerose collaboratrici, il Segretario Provinciale della Unione Lavoratori dell'Agricoltura comm. dott. Taglietti che accompagnerà il convoglio fino a Genova, il dott. Donati Vice Segretario dell'Unione stessa, i funzionari dell'Ente Comunale di Assistenza che tanto si prodigano a favore dei partenti come pure l'Opera Maternità ed Infanzia; e molte altre persone. Notata una larga rappresentanza delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana con a capo l'Ispettrice Provinciale co. Della Porta.

Sotto la tettoia, lungo il marciapiedi principale, erano schierate rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito, del Collegio Renati con bandiera, dei vari Gruppi rionali cittadini; la Banda presidiaria del 2. Fanteria nella attesa — breve del resto — della partenza, alternava gli inni della Patria a delle marcie militari.

Nel mentre le donne fasciste, con a capo la Fiduciaria Provinciale si prodigavano presso i partenti offrendo loro viveri, carta da lettere ed agli uomini anche delle sigarette, giungeva — accolto con deferenza dalle autorità — S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara accompagnato dall'Arciprete della Metropolitana Mons. Benedetti e dal suo segretario particolare don Piero Baldassi. Il Presule accompagnato dal Vice Prefetto e dal Federale e seguito dalle altre autorità, ha percorso tutto il lungo convoglio benedicendo i partenti e rivolgendo parole di fede e di augurio. Al Vice Segretario Federale cav. uff. dott. Valentinis — che accompagnerà le famiglie friulane fino alla loro definitiva destinazione — porgeva delle immagini sacre e delle medagliette con la effigie della Beata Vergine delle Grazie perchè a sua volta provvedesse alla distribuzione in treno a tutti i partenti. S. E. l'Arcivescovo si è interessato presso le autorità e presso i funzionari del Commissariato per la migrazione interna e nelle Colonie, della organizzazione del viaggio e dei varii luoghi ove i nostri coloni sono stati destinati.

Alle ore 20,20 precise, il convoglio si moveva lentamente; dalle carrozze si levavano grida di saluto ed inneggianti all'Italia fascista, al Duce. Tutti i partenti — uomini, donne, fanciulli erano affacciati ai finestrini e salutavano con il cuore commosso le autorità e la folla di parenti e di cittadini distesi lungo la pensilina; chi agitava una banderina tricolore, chi il fazzoletto, chi salutava col braccio teso, romanamente. La Banda militare faceva echeggiare le note di «Giovinezza». Lo spettacolo grande nel suo significato e commovente, si protraeva fino a quando l'ultima vettura del convoglio si perdeva nell'oscurità della notte, accompagnato dal fiero ed augurale saluto dei presenti interpreti del pensiero di tutta la nostra gente.

La bandiera offerta

ai Genieri in armi

da parte dei camerati in congedo

Con austera e significativa cerimonia, il Direttorio della Sezione Provinciale dei Genieri in congedo di Udine con a capo il comandante cap. Borghi, ha offerto a nome dei genieri appartenenti alle Sezioni di Udine, Gorizia e Treviso la nuova bandiera regolamentare all'11° Genio.

La cerimonia ha avuto svolgimento ieri mattina alle ore 10 nell'ampio cortile della Caserma «Pio Spaccamela» alla presenza del reggimento in armi schierato dinanzi all'ingresso della caserma stessa, ed alle insegne reggimentali che stamane con solenne cerimonia saranno sostituite dalle nuove.

La nuova bandiera avvolta nell'apposita custodia è stata consegnata al comandante dell'11° col. Giulio Cesare Tamassia dalla rappresentanza dei genieri in congedo schierata dinanzi al reggimento in armi, con appropriate parole del cap. Borghi il quale ha detto che i genieri di Udine, Gorizia e Treviso sono sicuri che il nuovo vessillo sarà gelosamente custodito dai genieri dell'11° e sarà di incitamento per la conquista di nuove glorie, per la grandezza dell'Italia Fascista, nel nome di S. M. il Re ed Imperatore e del Duce fondatore dell'Impero.

Il col. Tamassia nel ringraziare a nome del reggimento per la nobile offerta, ha rilevato come ciò significhi l'attaccamento sempre vivo nel cuore dei genieri in congedo verso l'Esercito e verso l'Arma cui hanno avuto l'onore di appartenere. Ha accennato come la nuova bandiera venga a sostituire il labaro pure offerto al reggimento dai genieri in congedo circa quattro anni fa, labaro che sarà poi custodito nel Musei del Genio a Roma. Ha conchiuso rinnovando il vivo e sentito ringraziamento verso tutti i genieri in congedo ed i sentimenti di simpatia che i genieri in armi nutrono verso di loro.

Il saluto al Re ed Imperatore ed al Duce ordinato dal col. Tamassia ha coronato la breve cerimonia nel mentre la Banda reggimentale faceva echeggiare le note della Marcia Reale, di «Giovinezza» e quelle della Marcia d'ordinanza. Nelle sale del Circolo Ufficiali è stato offerto alla rappresentanza del Genio in congedo un ricevimento.

Ventennale della Vittoria

La Messa al campo

nel Cimitero degli Eroi

Com'è stato disposto dal «Foglio d'ordini» del Partito, il 4 novembre ventennale della Vittoria, alle ore 11 sarà celebrata nel Cimitero degli Eroi in Aquileia, la Messa al Campo.

Il sacro rito sarà celebrato contemporaneamente alla funzione sull'Altare della Patria.

Il rito inaugurale della Udine-Gorizia

Alla presenza dei Prefetti di Udine e di Gorizia e di altre autorità, oggi alle 16 saranno inaugurati i lavori della nuova strada Udine - Gorizia eseguiti dall'Azienda Autonoma Statale della Strada.

La breve cerimonia è indetta per le ore 16.

Una «Stella» al merito del lavoro

ROMA, 27.

Con R. D., su proposta di S. E. il Capo del Governo, in conformità alle disposizioni della commissione per la concessione della «Stella al merito del Lavoro» presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati tra gli altri della Stella al merito del lavoro i lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta e lunga anzianità di servizio e tra i quali il lavoratore friulano Nonino Giuseppe, *alle dipendenze dell'azienda agricola Idanna di Brazzà in Pirzio Biroli in Moruzzo.*

Ai fanti in congedo

30 Ottobre. — Le cravatte rosse dei settori di Udine parteciperanno alla commemorazione nella Caserma del 2. Reggimento Fanteria «Re» Si recheranno presso la sede di via Belloni al comando del tenente Rizzi. Gli altri fanti dipendenti dai Comandi di Basaldella, Cussignacco Pozzuolo, Mortegliano, Castions, Talmassons si recheranno a Pozzuolo del Friuli per la commemorazione della battaglia. Dovranno trovarsi a Pozzuolo alle ore 9,30.

E' prescritta la divisa di Associazione. Una rappresentanza delle Cravatte Rosse è comandata per la cerimonia a Tolmino presso il 1. Reggimento Fanteria.

2 Novembre. — I Fanti si recheranno a Vittorio Veneto per partecipare alla cerimonia del Ventennale della Vittoria.

Un automezzo partirà da Piazza Venerio alle ore 6 del mattino per giungere a Vittorio Veneto alle ore 8; la spesa è fissata in lire 15 e le adesioni e la quota dovranno essere versate ai Comandi di Settore entro e non oltre il 29 corrente.

Si raccomanda la divisa di associazione e che ognuno si porti i viveri al sacco.

4 Novembre. — I Comandi dipendenti devono organizzare squadre che in ferrovia o in bicicletta si trovino ad Aquileia per le ore 9 onde assistere alla cerimonia del Ventennale della Vittoria davanti all'ara dei Militi Ignoti.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Aviano

Con provvedimento in data 24 ottobre XVI ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Aviano il fascista Adriano Facchin fu Luigi in sostituzione del fascista Pietro Sandri che è venuto a cessare dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

Ringrazio il camerata Pietro Sandri per la valida e disinteressata collaborazione offertami.

Il Segretario Federale
G. RINALDI

Lodevole iniziativa al Dopolavoro di Beivars

E' stata tenuta l'altra sera una riunione del Direttorio del Dopolavoro «Roberto di Colloredo» di Beivars. Presiedeva il capo settore camerata Franco Fabro il quale ha fatto la relazione circa l'attività svolta nell'anno XVI; attività che rivela nei dirigenti e nei soci tutti, profondo attaccamento all'istituzione, saggia comprensione dei compiti a ciascun affidati.

Con perfetta aderenza ai bisogni della popolazione squisitamente rurale, il Dopolavoro ha provveduto per l'acquisto di una seminatrice moderna che può essere usata da tutti i soci iscritti al Dopolavoro e che ieri stesso è stata messa in opera con gran soddisfazione della popolazione. Gli interessati che avessero bisogno di adoperarla, dovranno rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro.

Domenica mattina alle ore 11, presso la sede del Dopolavoro, seguirà la riunione annuale generale dei soci.

Trattenimenti al Dopolavoro del IV Gruppo Rionale

Il Dopolavoro del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» proseguendo nella molteplice attività ha organizzato per sabato dalle ore 21 alle 24 e per domenica dalle ore 16 alle 20, nella propria sede in via Romeo Battistig, trattenimenti danzanti per soci e loro famiglie.

Per lunedì dalle ore 18 e per martedì prossimi dalle ore 15 ha disposto per la proiezione cinematografica di un film di vivo interesse.

Lettini alla Colonia-Asilo "Principi di Piemonte"

All'Ente comunale di Assistenza è pervenuta la seguente sottoscrizione di lettini da destinarsi all'arredo della Colonia Asilo «Principi di Piemonte»: Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba: 2 lettini da intestarsi al nome della Madre Giuseppina Alessio-Barnaba.

Cronaca mesta

Funebri cav. prof. G. Vairo

Improvvisamente, per paralisi cardiaca, cessava di vivere nella propria abitazione di viale Venezia 91, il cav. uff. prof. Giovanni Vairo maggiore della Sanità in congedo, già direttore del Laboratorio Chimico Provinciale di Salerno, insegnante di chimica al Collegio Arcivescovile Bertoni. Da varii anni nella nostra città, aveva saputo circondarsi per le sue doti di mente e di cuore, di molta stima e considerazione, di numerose e calde amicizie. L'altra mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze. Aprivano il corteo la Banda Presidiaria ed una Compagnia armata di Artiglieri che ha reso gli onori militari. Seguivano una larga rappresentanza del Collegio Arcivescovile Bertoni con bandiera, numeroso gruppo di insegnanti dello stesso, le insegne religiose ed una palma di fiori freschi inviata dal figlioccio Lino. Sulla carrozza funebre erano le corone inviate dagli insegnanti ed alunni del Collegio Bertoni, e dalla famiglia del cav. Luigi Variolo. Reggevano i cordoni i professori Marangoni, Biacchi e Petrozzi e il dott. Colutta, farmacista. Sulla bara avvolta nel tricolore posavano i fiori della vedova e del figlio allievo della R. Accademia militare di Parma. Seguivano la salma il figlio e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia e immediatamente dietro il feretro veniva un artigliere reggendo un cuscino con sopra le decorazioni del defunto.

Formavano il corteo imponente numerosi ufficiali in rappresentanza delle varie armi del Presidio, una rappresentanza di uomini cattolici della parrocchia di San Nicolò, numerosi cittadini e signore. Nel Tempio Ossario sono state celebrate le esequie quindi la salma è stata trasportata al Camposanto per essere tumulata in luogo riservato. A Porta Venezia il camerata Arnaldo Cuttini ha eseguito il rito dell'appello.

Alla famiglia, ai parenti tutti sentite condoglianze.

* * *

Nel dare la cronaca dei funerali della compianta signora Anita Fabbro Macor, precisiamo che fra le corone inviate c'era pure quella della ditta Canciani e Cremese presso la quale è impiegato il marito della estinta; e che costei non è stata mai proprietaria della trattoria «Alla Concordia», dedicando invece come abbiamo rilevato, la sua attività esemplare alle cure ed agli affetti della famiglia.

IL GIORNO

Venerdì, 28 ottobre (301-65)
XVI Annuale della Marcia su Roma

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Feruglio Aldo di Schio.

Pubblicazioni matrimonio: Canciani Fiorello comm.e con Scalchi Wally sarta, Gasparini Marcello operaio con Nonino Lucia sarta, Cignolini Elio fabbro con Vidussi Elsa casalinga, Caruzzi Silvio falegname con Vida Ermenegildo sarta, Tami Primo bracciante con Sebastianutto Maria casalinga.

Matrimoni: Mattioli Giuseppe impiegato con De Pascal Bianca modista.

Morti: Rumiz Enrico di Amabile di mesi 10, Seruglio Giuseppe fu Pietro Luigi anni 55 modellatore, Bidoli Corrado Giacinta di Sante anni 25 casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 26 ottobre

Emigrati n. 50; immigrati n. 19; ricoveri ospedalieri n. 18; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico numero 242; libretti di lavoro a minorenni n. 1; libretti di lavoro a maggiorenni n. 1; operai collocati al lavoro n. 4.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 27: temperatura massima 13.7 alle ore 16.10; temperatura minima 11.1 alle ore 6; acqua caduta: mm. 16.5.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque perturbato per estesa nebulosità, venti forti; precipitazioni anche temporalesche specie sull'alto e medio Adriatico. Sul Tirreno e sulle regioni meridionali schiarite alternate da piovaschi e qualche manifestazione temporalesca.

CONSIGLI UTILI

Precauzione contro i funghi velenosi. - Si pongono 500 grammi di funghi in un litro d'acqua a cui si aggiungono due cucchiai di sale oppure tre cucchiai di aceto. Si lasciano due ore, quindi si lavano e si fanno bollire per mezz'ora nell'acqua pura. Dopo questa preparazione, potranno essere cucinati.

IN CUCINA

Sogliole fritte - Nettate e vuotate bene le sogliole. Dopo asciugatele, spaccate sul dorso, infarinatele e fate friggere. Fatele asciugare e servite con prezzemolo fritto. Prima di cuocerle, bisogna sempre levare la pelle del dorso ed anco quella del ventre; e ciò in qualsiasi caso.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, minestra in brodo, vitello alla genovese, contorni.

Sera: CHIUSA.

FARMACIE APERTE

Oggi le farmacie rimarranno chiuse tutto il giorno, eccetto quelle di turno: Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Solero, via Aquileia e Pandolfi via Cavour. - Servizio notturno permanente: Farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Palermo, Napoli II, Milano III, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze II, Roma II

Ore 21: Celebrazione del XVI Annuale della Marcia su Roma — 21.15: Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi — 22.15 (circa): Concerto della Banda Presidiaria della IX Zona CC. NN. diretta dal m.o Giovanni Orsomando e del Coro del Battaglione del Comando Generale della M. V. S. N. diretto dal m. Andrea Pirazzini — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (onda ultracorta).

Ore 19-20; 20-30-21; 21.15-23: Rassegna di complessi musicali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Investimento automobilistico in viale San Daniele

Francesco Garofolo di 69 anni dimorante in viale S. Daniele, veniva accidentalmente investito e gettato a terra da un'automobile, mentre transitava per la strada nei pressi della propria abitazione. Nella caduta riportava una contusione alla regione parietale destra ed una ferita alla gamba sinistra.

E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Un occhio in pericolo per uno spruzzo di calce

Il dodicenne Albino Lodolo di via Emilia stava divertendosi ieri mattina con un barattolo nel quale aveva messo della calce viva e dell'acqua. Ad un tratto uno spruzzo del liquido lo colpiva all'occhio sinistro producendogli ustioni di una certa gravità. Al nostro Ospedale è stato accolto e giudicato guaribile in una quindicina di giorni, con prognosi riservata per l'organo visivo.

Investito da una moto

Il carrettiere Isidoro Menini di 41 anni dimorante in via Monterotondo, ancora venerdì dell'altra settimana, in seguito ad accidentale investimento motociclistico occorsogli nei pressi di Zompicchia, riportava una lesione alla gamba destra. Iesi si presentava per una visita al medico di guardia dell'Ospedale Civile che gli riscontrava una ferita lacero contusa guaribile in una decina di giorni.

La sparizione di un portafogli

Pietro Pertoldi di 61 anni dimorante in via Cividale, addetto alla pulizia e sorveglianza notturna del caffè Contarena, constatava l'altra mattina rincasando dal servizio, di essere stato alleggerito del portafogli contenente 160 lire e carte personali. Il brutto tiro dev'essergli stato giocato mentre accudiva alle proprie faccende cioè quando la giacca era come il solito riposta nel retro bottega. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Derubato di un orologio e di due coperte

Durante l'assenza del diciannovenne Attilio Mauro fu Luigi dimorante in viale Duodo, ignoti penetravano nella sua camera riuscendo ad asportare un orologio da tavolo e due coperte causandogli complessivamente un danno superiore alle 200 lire.

I ladri in un vivaio comunale

Ignoti ladri prendevano di mira notti or sono il magazzino di via Sabbadini ove c'è un vivaio comunale. Ivi si impossessavano di alcune lattine contenenti vernice antiruggine, liquido insetticida, due cappelli vecchi, ed altri oggetti per un valore complessivo di qualche centinaio di lire. Dei ladri nessuna traccia.

Treni festivi sulla Udine-S. Daniele

Oggi in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma la Tramvia di San Daniele effettuerà treni festivi con tariffa speciale festiva ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per San Daniele e viceversa e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Nozze

Ieri mattina nella chiesa della Purità sono state celebrate le nozze del camerata Giuseppe Mattioli, vecchia Camicia nera, con la gentile signorina Bianca de Pascal.

Al rito ha presenziato il Segretario Federale Console Rinaldi; erano pure partecipi alla lieta cerimonia il camerata Bazzi per gli squadristi udinesi, il comm. Pescosolido segretario dell'Unione lavoratori dell'industria presso cui è impiegato lo sposo e molti amici e parenti.

Testimoni, per lo sposo il cav. Luigi Variolo e per la sposa il sig. Silvio Pezzetta.

Agli sposi i nostri cordiali voti augurali.

Un orologio "900"

Un orologio stile «900» è stato rubato alla signora Alice Schiavoni di 39 anni; il furto è stato commesso nel mentre si stava effettuando il suo cambiamento di casa da via del Bon in via Graziadio. Il danno non è molto rilevante, una trentina di lire! Si tratta però di un caro ricordo.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - GIUSEPPE VERDI il film della Musica, della Patria, dell'Amore, in una spettacolosa realizzazione di entusiasmante successo. Ore 14.

SAVOIA - L'INTRUSA. Capolavoro del celebre regista Decoin interpretato da Danielle Darrieux e Charles Vanel. Fuori programma: Il Duce a Udine. Successo. Ore 14.

IMPERO - ANGELO. Romanzo di grande passione mirabilmente interpretato da Marlene Dietrich - Herbert Marskall. Successo. Ore 14.

CECCHINI - I FILIBUSTIERI - Grande lavoro avventuroso con Fredich March. Il Duce a Udine documentario Luce.

REX - IL PRINCIPE E IL POVERO - Capolavoro Warner, una commovente commedia di grande successo con Errol Flym e i 2 gemelli Manch. - Ore 16.30.

S. GIORGIO - SENTINELLE DI BRONZO - Film vincitore della coppa Africa Italiana alla V mostra cinematografica di Venezia con Fosco Giachetti e Doris Duranti.

TRATTENIMENTI

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Questa sera dalle ore 21: Trattenimento danzante.

DOPOLAVORO IV GRUPPO RIONALE (via Romeo Battistig)

Questa sera dalle ore 21 alle 24 grande trattenimento danzante. Suonerà l'orchestra «Littorio».

DOPOLAVORO CHIAVRIS

Questa sera alle ore 20.30 ballo con distinta orchestra.

SALA OLIMPIA - Oggi dalle ore 14.30 alle 19 gran ballo. Ingresso abbonamento L. 2.

STATO CIVILE DI UDINE

27 ottobre 1938 XVI

Nati	1
Morti	3
Matrimoni	1

Gioventù del Littorio

Annuale

...a Gioventù italiana del Littorio celebra il suo primo annuale. Im...ssa totalitariamente nel Partito ...primo giorno dell'anno XVI, la ...raccolta l'eredità delle precedenti istituzioni che inquadravano ...gioventù fascista, è diventata u... strumento potente del Regime ...ha affinato i suoi fondamentali ...ratteri che sono l'uno politico e ...ltro militare, integrantisi a vi...nda per la preparazione di quel... che deve essere l'uomo perfetto ...una Nazione che sia un eser...to di cittadini e un popolo di sol...ti, come era a Roma, come pro...tizzò Oriani e come il Duce vuole ...e sia.

Infatti la Gil, con una attività ...e sarebbe prodigiosa se non fosse ...mplicemente fascista, ha fatto ...lla gioventù italiana un blocco ...rmidabile, assolvendo ai suoi mol...plici compiti d'ordine spirituale, ...ucativo, fisico e militare, rivolti ...costituire la garanzia più salda e ...ù sicura per la continuazione di ...ella Marcia che è giunta a Roma ...on per fermarvisi, ma per procedere nel tempo, con una perennità ...e costituisce la sua più schietta ...iginalità e insieme contribuire a ...antenere integro il clima fascista, ...ecessario alle ulteriori conquiste e ...raggiungimento delle ulteriori ...ete.

Noi anziani abbiamo oggi l'orgo...lo di vedere realizzato nella Gil ...n sogno che forse nella vigilia ...on abbiamo osato sognare: vedia...o cioè perpetuato nei giovani del ...ittorio quell'ardente spirito rivo...zionario che ci animò allora, per...tuato e moltiplicato, infuso in o...ni petto di giovane nato nell'atmo...fera rovente della Vittoria e della ...voluzione, affinato da una pre...razione e da una educazione che ...oi non avemmo, esaltato e non ...stretto entro una disciplina che ...on esclude, anzi incoraggia, gli ar...menti individuali del pensiero e ...ell'azione e dirige pensiero e azio...e verso una meta prefissa di mas...mo potenziamento nazionale.

Il Regime non si accontentò di ...redicare e incoraggiare lo sviluppo ...emografico della Nazione, il rin...ovarsi di fresche ondate primave...li nella popolazione italiana. Esso ...ssume attraverso il Partito e as...olve il compito di foggiare un'ani...ma ed una volontà a questi italiani ...uovi preparando loro un'esistenza ...he è ben degna di essere vissuta. ...figli del popolo, dell'autentico po...olo italiano, trovano nel Partito, ...ella Gil, dai loro primi anni sino ...lla soglia della virilità, l'ambiente ...iù propizio allo sviluppo fisico ed ...ntellettivo.

E' qui in atto la bonifica integrale ...ella razza, concepita come un orga...ico potenziamento sino all'estremo ...ei caratteri e delle virtù di nostra ...ente, virtù che attraverso i secoli, ...a Roma a Roma, dall'Impero al... Impero, hanno reso grande il no...me italiano e tanto più grande ora ...he nella Penisola si sono realizzate, ...n uno Stato unitario e totalitario, ...utte le pregiudiziali indispensabili ...er la grandezza nazionale.

Così nell'ambito della Gil una ...mirabile cerchia di istituti educa...tivi, di accademie, di scuole, di co...lonie montane e marine, accoglie ...a giovinezza d'Italia e la foggia, la ...lasma nei muscoli e nel cervello ...econdo il disegno della volontà e ...el pensiero mussoliniani, aprendo ...questa Italia fascista che si per...etua nei secoli le vie del destino ...he sono imperscrutabili, ma certo ...loriose.

Chi ha visto marciare i ragazzi ...i Mussolini, chi li ha visti soldati ...Italia fieri ed arditi nel maneggio ...elle armi e negli esercizi fisici, non ...uò non essere rimasto impressio...nato da questo nuovo volto severo ...d austero ed insieme sereno del...l'Italia nuova, di un'Italia sino ad ...oggi sconosciuta, rivelatasi come per ...prodigio, sotto la specie di questa ...giovinezza che si rinnova e si per...petua.

Questa giovinezza ha già fornite ...e prove della sua preparazione. I ...ragazzi di Mussolini hanno fornito ...contingenti ai legionari d'Africa e ...di Spagna, hanno già pagato il loro ...tributo di sangue alla creazione del...l'Impero e alla difesa della civiltà ...fascista. Taluno di loro non è tor...nato, taluno è già un veterano della guerra. Molti di loro sono pronti ad assumere le responsabilità del comando cui li ha preparati il Partito che vuole assicurare la completezza dei quadri dei dirigenti di domani. I giovani fascisti sono veramente fascisti perfetti. Nulla manca loro dell'antico glorioso spirito volontaristico ed eroico della vigilia, nulla della più austera e completa conoscenza delle nuove leggi e dei nuovi Istituti che reggono e guidano il popolo italiano.

Questi giovani di Mussolini sono e saranno domani pronti ad assumersi tutte le responsabilità e tutti i compiti. Sono e saranno perfetti gregari o perfetti gerarchi, padri di famiglia come li vuole il Regime, senza superstiti egoismi borghesi, senza piccinerie meschine, devoti al comandamento espresso nella formula lapidaria: Credere, obbedire, combattere.

Molti paesi stanchi e sazi dilaniati da partiti avulsi dalla giovinezza, fazioni d'interessi e di clientele, cercano la loro sicurezza, la garanzia dei loro flacchi e troppo pingui domini, nell'oro che rigurgita dai loro forzieri, nei piani giganteschi di un colossale riarmo. Essi si illudono di creare una statica difesa, una barriera di baionette e di trincee lungo i loro confini. Ma non hanno questi imperi esangui chi possa impugnare quelle baionette, chi possa occupare quelle trincee, le scarse leve sono sempre più insufficienti e gli animi dei soldati infiacchiti dalla mancanza di una fede.

Noi abbiamo questo autentico oro che è la nostra giovinezza, questa autentica difesa che è la fede che la anima. La Gil, strumento perfetto di potenziamento, valorizza quest'oro ed esalta questa fede nella preparazione severa e la rende barriera formidabile ed invalicabile alle frontiere dell'Impero, massa formidabile d'urto e di manovra per le conquiste future. La nostra giovinezza ha un'anima: essa si chiama Fascismo. Ha un Capo. Esso si chiama Mussolini. La nostra giovinezza andrà lontano con quest'anima e con questo Capo.

La nostra giovinezza realizza il sogno di Oriani: un popolo di soldati. L'Esercito riceve dai quadri della Gil i reggimenti addestrati. I corsi premilitari svoltisi quest'anno per la prima volta sotto l'egida della Gil, hanno rivelato quanto più efficente sia per la nostra difesa questa muraglia di petti animosi che non i molti miliardi mal spesi per la difesa altrui. Il Partito consegna alle Forze armate un soldato pronto ed efficiente. Il Comandante Generale della Gil, Segretario del Partito, ha detto di recente al Direttorio nazionale del Partito come la Gil punti decisamente verso il reclutamento totalitario dei giovani italiani nei corsi premilitari. Cosa oppongono le stanche democrazie alla forza di queste migliaia e migliaia di giovani addestrati alle armi e pronti nell'animo? I loro miliardi? I giovani di Mussolini possono tranquillamente rispondere con il motto delle vecchie gloriose disperate squadre d'azione: «me ne frego».

Altri, mentre il primo ottobre dell'anno XVI, i giovani di Mussolini iniziavano in un'atmosfera di ardente entusiasmo i corsi premilitari, uscivano appena dall'incubo di una possibile prova cruenta non cercata e subita con rassegnato fatalismo, con flacchezza foriera di sconfitta. Altri in altri Paesi possono essersi meravigliati della serena fermezza del popolo italiano e per l'assenza di ogni misura di mobilitazione. Questi forse non hanno capito che in Italia non c'è bisogno di mobilitazione in momenti eccezionali. Il popolo italiano è sempre mobilitato. Per i giovani e per i veterani impugnare il fucile in un dato momento rientra nelle normali e previste possibilità della vita nazionale. I giovani dei corsi premilitari lo sapevano. Dalla caserma alla trincea non v'è che un passo breve che si compie se è necessario.

Dalla caserma alla trincea, dalla scuola al posto di comando o di obbedienza, dall'addestramento civico al lavoro, sono pronti a passare i giovani di Mussolini oggi, domani sempre, considerando ogni posto di responsabilità e di combattimento come i diversi integrantisi aspetti di un'unica obbedienza e di un'unica dedizione ad una fede giurata, più forte di ogni evento umano, destinata ad illuminare ed esaltare la vita, a sublimare, se necessario, la morte eroica.



Muraglia di petti, d'animi, di fede

Madri di domani: sane e vigorose per una prole numerosa e sana

29 ottobre XVII

IL COMANDO FEDERALE DELLA G.I.L. PER LA CELEBRAZIONE DEL 29 OTTOBRE, ANNUALE DELLA G.I.L., HA DATO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

L'ANNUALE DELLA G.I.L. SARA' CELEBRATO A UDINE CON UNA MANIFESTAZIONE A CARATTERE MILITARE CHE AVRA' LUOGO AL CAMPO POLISPORTIVO MORETTI.

VI PARTECIPERANNO I SEGUENTI REPARTI: I PREMILITARI DEI CENTRI RIONALI DELLA CITTA'; I PREMILITARI DEL COLLEGIO TOPPO E DEL COLLEGIO ARCIVESCOVILE; I PREMILITARI DEL REPARTO PREAERONAUTICO; GLI AVANGUARDISTI MOSCHETTIERI; GLI AVANGUARDISTI MARINAI; GLI AVANGUARDISTI ORDINARI; I BALILLA MOSCHETTIERI; I BALILLA ORDINARI; I BALILLA MARINAI; I GIOVANI FASCISTI DELLA CLASSE 1921.

TUTTI I REPARTI AL COMANDO DEI RISPETTIVI UFFICIALI DOVRANNO AFFLUIRE AL CAMPO POLISPORTIVO MORETTI PER LE ORE 15.15 E SI AMMASSERANNO NEL SEGUENTE ORDINE (SULL'ELISSE DELLA PISTA GRANDE CON LA TESTA VERSO IL CAMPO DI PATTINAGGIO:

REPARTI ARMATI DEI GIOVANI FASCISTI, CLASSE 1921 REPARTI ARMATI AVANGUARDISTI, REPARTI ARMATI BALILLA; COMPAGNIA PREAERONAUTICA, CENTURIA AVANGUARDISTA E BALILLA MARINAI; PREMILITARI IN DIVISA; AVANGUARDISTI ORDINARI; BALILLA ORDINARI; PREMILITARI IN BORGHESE.

DOPO LA RIVISTA PASSATA DALLE AUTORITA' CIVILI E MILITARI, SARA' LETTO L'INDIRIZZO RIVOLTO AL DUCE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEL P.N.F. NEL XVI ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA.

ALLE ORE 15.45 CIRCA AVRANNO LUOGO LE SEGUENTI MANIFESTAZIONI SPORTIVE MILITARI:

CANTO DEGLI INNI DELLA RIVOLUZIONI; EVOLUZIONI DI UN MANIPOLO ARMATO DI AVANGUARDISTI MOSCHETTIERI; PERCORSO DI GUERRA; STAFFETTA PODISTICA; GARE DI TIRO ALLA FUNE.

ALLE ORE 18, ALLA CASA DEL LITTORIO, ALLA PRESENZA DELLE AUTORITA' SCOLASTICHE, DEL DIRETTORIO DEL G.U.F., DEGLI UFFICIALI DEL COMANDO FEDERALE, DEGLI ALLIEVI DEL III E IV CORSO DI PREPARAZIONE POLITICA DEI GIOVANI SARANNO CONSEGNATI I DIPLOMI DI BENEMERENZA AI COLLABORATORI DELLA SCUOLA, I DIPLOMI AI DIRIGENTI E AGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E MEDIA, CHE HANNO PARTECIPATO AI CORSI NAZIONALI, E I DIPLOMI AI SOCI DELLA G.I.L.

In Provincia

IL COMANDO FEDERALE HA DISPOSTO CHE IN TUTTI I FASCI DELLA PROVINCIA LA RICORRENZA SIA CELEBRATA CON MANIFESTAZIONI A CARATTERE GINNICO - MILITARE SECONDO LE DISPOSIZIONI GIA' IMPARTITE.

G. I. L.

Nomine

III° G. R. — Con provvedimento in data 26 ottobre 1938 XVI il fascista Mario Bozzolini è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Sergio Tavasani.

FAEDIS — Con provvedimento in data 26 ottobre 1938 XVI il fascista Aldo Bertolissi è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Giuseppe Pelizzo.

Lotteria provinciale della Gil

Anche quest'anno il Comando Federale della G.I.L. organizza la Lotteria Provinciale a favore degli organizzati indigenti, con i seguenti premi:

1. Estratto: Automobile Fiat 500.
2. Estratto: Motocicletta Bianchi.
3. Estratto: Radiogrammofono.
4. Estratto: Macchina da cucire Necchi.
5. Estratto: Bicicletta.

Il prezzo del biglietto è di lire 1.

Nel capoluogo i biglietti saranno posti in vendita presso i negozi.

La vendita in città avrà inizio oggi.

Perpetuità rivoluzionaria: il cambio della guardia

Vita sindacale

LAVORATORI DEL COMMERCIO

Si è riunito nei nuovi locali del Dopolavoro, il comitato dell'Unione lavoratori del commercio, presieduto dal Segretario comm. Caracciolo e con l'intervento di tutti i segretari dei sindacati provinciali e del personale dell'Unione.

Il Segretario ha riferito ampiamente sull'attività svolta negli ultimi nove mesi. Su circa seimila lavoratori rappresentati, ben 4531 sono tesserati. Il notevole risultato del tesseramento sarà ancora superato fino a raggiungere la totalitarietà ed a ciò sono impegnati tutti i segretari di categoria.

Rilevante è stata l'assistenza sindacale svolta con affettuosa cura. Nei primi nove mesi dell'anno in corso sono state assunte 226 vertenze di cui 152 sono state risolte in sede sindacale con il ricupero di ben 123.618.45 lire e 45 in sede di Magistratura per una somma di lire 39.719. La somma complessiva ammonta a L. 163.337.45: circa — si noti — il 98% della somma richiesta.

Anche l'attività contrattuale è stata notevole: vennero pubblicati due contratti mentre altri saranno quanto prima definiti.

Accennato alla leggera diminuzione della disoccupazione, il segretario ha illustrato l'ottima efficienza assistenziale: su 4600 iscritti alla C.N.M.A.C. ben 130 sono stati assistiti con prestazioni ammontanti a 320.000 lire per un complesso di 18 mila giornate lavorative. Sono stati accordati sussidi straordinari o per interventi chirurgici per L. 4.000. Casi di parto sovvenzionati dodici pe 8000 lire. Controlli eseguiti 1800. Non sono stati sovvenzionati ventidue casi di malattia compresi quelli di ditte morose.

Riferisce circa il recente provvedimento adottato dal Consiglio di amministrazione della C.N.M.A.C. per la realizzazione del sistema dell'automatismo nella concessione delle prestazioni; il comm. Caracciolo ha precisato che per gli assegni familiari vengono erogate più di 70.000 lire al mese a 1554 aventi diritto per un complesso di 3191 figli.

Il comm. Caracciolo ha parlato poi della realizzazione del Dopolavoro dei lavoratori del commercio del quale abbiamo già scritto in occasione della visita inaugurale compiuta domenica scorsa dal Segretario Federale.

Sono stati infine discussi problemi riflettenti particolari interessi delle categorie rappresentate. Il Segretario dell'Unione ha invitato i presenti ad esplicare la più viva propaganda tra i lavoratori affinchè questi in ogni caso ed in specie quando vengono chiamati a testimoniare le affermazioni dei datori di lavoro, abbiano fiducia nel loro sindacato e la certezza che saranno protetti contro ogni eventuale provvedimento di rappresaglia.

La riunione si è conclusa con vibranti acclamazioni al Duce.

LAVORATORI DELL' INDUSTRIA

In una recente riunione del Comitato dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, il segretario provinciale camerata Pescosolido ha riferito sull'attività svolta nell'anno XVI premettendo una illustrazione sull'importanza sociale della gratifica natalizia.

Riferendo sull'attività contrattuale ha annunciato la definizione di tre contratti ed ha riferito sull'interessamento più vivo riguardo ai patti di lavoro. Rilevato che il servizio per le controversie è stato perfezionato, il Segretario ha rilevato che il contributo offerto dai lavoratori friulani dell'industria agli Enti comunali di assistenza ha raggiunto nell'anno XVI una cifra veramente notevole; sono state versate in complesso L. 595.106.40.

Resta nell'intendimento della Organizzazione di poter liberamente intervenire, sia pur nei limiti del possibile, nei casi di urgente necessità assistenziale, dei lavoratori più bisognosi e delle loro famiglie.

Vari segretari provinciali hanno parlato per aderire agli intendimenti del Segretario dell'Unione al quale è stato affidato il mandato di iniziare apposite pratiche presso le Autorità Provinciali onde realizzare nel prossimo anno XVII, la disponibilità di mezzi finanziari perchè la Unione possa svolgere diretta azione assistenziale per i casi di immediato intervento.

Il Segretario ha riferito pure sulla più intensa attività del Gruppo culturale nell'Anno XVII, tanto utile per elevare le capacità professionali e la cultura dei lavoratori.

Hanno quindi parlato i segretari provinciali di categoria Mattiussi, Pezzali, Mattioni e Snidero e rendendosi interpreti di alcune necessità sia organizzative che assistenziali delle Categorie da essi dirette e facendo anche rilevare la viva adesione delle Categorie stesse al Fascismo e, conseguentemente, all'Organizzazione Sindacale.

Prendendo atto di tali dichiarazioni il camerata Pescosolido ha constatato che i lavoratori friulani dell'industria sono veramente in linea politicamente e sindacalmente ed ha assicurato il suo vigile interessamento ad ogni problema che interessi la vita e lo sviluppo avvenire dell'Organizzazione.

Infine ha avvertito che continuerà nelle visite alle categorie dei lavoratori per prendere diretto contatto con esse.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Ai lavoratori dell' industria

Per stamane alle ore 7 sono convocati alla sede della Unione fascista lavoratori industria (piazza S. Cristoforo 4) la Centuria d'onore in divisa e tutti i lavoratori dell'industria per partecipare alle cerimonie indette per la celebrazione del XVI Annuale della Marcia su Roma.

DISCIPLINA del mercato del granoturco

L'Unione Fascista dei Commercianti ha inviato ai commercianti ed ai mediatori di cereali la seguente circolare:

In base alle istruzioni impartite nelle assemblee dei giorni 8 e 20 c. m. per la disciplina del mercato del granoturco a partire dal giorno 25 ottobre entrano in vigore le seguenti norme valevoli per tutte le ditte commercianti in granoturco esistenti nella provincia.

Denuncia dei contratti di acquisto.

1°) - A partire dal giorno 25 ottobre 1938 XVI, qualunque acquisto di granoturco fatto da commercianti presso il produttore-agricoltore, *deve essere effettuato per il tramite di un mediatore autorizzato:* l'acquisto *deve essere dichiarato entro due giorni*, presso la Unione Provinciale Fascista dei Commercianti del luogo ove risiede la ditta acquirente.

2°) - La dichiarazione sarà fatta dal commerciante su appositi moduli del tipo unico, di cui si uniscono alcuni esemplari — esauriti i quali si farà richiesta per altri all'Unione Commercianti, Udine, Via Aquileia 33 —, sui quali saranno riportati esattamente: a) il nome del denunciante; b) il numero e la data dello stabilito rilasciato dal mediatore; c) il nome del mediatore; d) il nome del produttore-venditore; e) la quantità in quintali e il condizionamento della derrata: f) il prezzo pagato per ql. e le condizioni di consegna; g) la località ove trovasi la merce acquistata.

3°) - Della dichiarazione delle partite acquistate e della sua veridicità è responsabile la ditta acquirente.

4°) - Le ditte che hanno sottoscritto un quantitativo di impegno con la Ciscla, oltre che l'obbligo della dichiarazione alla propria Unione dei Commercianti, hanno l'obbligo di denunciare nello stesso termine di tempo ogni loro acquisto dal produttore, direttamente alla Ciscla - Roma, Via della Scrofa, 64.

5°) - Per il contributo che dovranno portare gli Ausiliari del Commercio, valgono le norme fissate nell'accordo interfederale del 7 ottobre 1938 XVI e relativo regolamento, ratificato dalla Confederazione dei Commercianti, già consegnato agli interessati. I moduli di «stabilito di contratto per granoturco nazionale», saranno inviati a tutti i mediatori iscritti all'Unione. I mediatori non iscritti dovranno venire negli Uffici dell'Unione per lo svolgimento delle pratiche necessarie alla loro iscrizione e all'ottenimento della relativa licenza, muniti del certificato penale.

I mediatori muniti di licenza, ma non iscritti all'Unione, dovranno provvedere alla loro iscrizione presso l'Unione stessa e pertanto, dovranno presentarsi personalmente presso gli uffici portando con sè la licenza.

I mediatori ed i commercianti sono avvertiti che tutte le Associazioni Granarie del Regno non emetteranno lodi arbitrali e non presteranno comunque assistenza tecnica alle parti per le contrattazioni di granoturco stipulate presso il produttore dopo il 25 ottobre 1938 XVI, che non siano state redatte sul modulo in questione.

Sanzioni.

6°) - Il Presidente del Sindacato Provinciale Fascista dei Commercianti di Cereali o qualunque altro interessato, che vengano a conoscenza di acquisti effettuati da commercianti presso produttori per i quali:

a) *sia stata omessa la dichiarazione,* ovvero la denunzia non sia stata avanzata nel termine prescritto di due giorni;

b) *non sia stata utilizzata e richiesta l'opera del mediatore;*

sono tenuti a riferirne immediatamente alla scrivente, che accerterà, sentito il Presidente del Sindacato Provinciale degli Ausiliari del Commercio, se la omessa o ritardata dichiarazione, ovvero la ommissione del servizio del mediatore, siano accompagnate nel contratto da condizioni illecite di prezzo e di condizioni.

7°) - Se la omessa dichiarazione, il ritardo della stessa, ovvero la omissione del servizio di mediazione, non si accompagnano a fatti più gravi, il Presidente Provinciale applicherà al commerciante la censura nei modi indicati dall'art. 37 dello statuto Federale.

8°) - Se dall'accertamento risulterà invece una violazione all'art. 2 del R. D. L. 16 giugno 1938 XVI n. 1387, recante norme per la disciplina dei prezzi delle merci, la Unione provvederà alla denuncia immediata per iscritto alla Autorità giudiziaria del commerciante contravventore per l'applicazione delle penalità previste dall'art. 16 del detto R. D. L., che prevede l'ammenda fino a L. 10.000 e, nei casi più gravi, l'arresto fino a un anno e la chiusura dell'esercizio. Detto articolo prevede, inoltre, che si proceda verbale di contravvenzione si proceda a giudizio direttissimo nel termine di cinque giorni dalla ricezione del relativo verbale rimesso al pretore entro le ventiquattro ore.

Gli interessati che non avessero eventualmente ricevuta la circolare sopra riportata potranno richiederne copia agli uffici dell'Unione, Via Aquileia 33.

Per gli artigiani

Tutti gli artigiani non iscritti al P.N.F., dovranno trovarsi, oggi 28 ottobre alle ore 9.15 in Duomo, per assistere alla funzione religiosa che ivi sarà celebrata e prendere parte alle successive manifestazioni.

Gli artigiani dovranno prendere posto nella navata di destra, lato campanile, accedendo dal relativo ingresso verso via Vittorio Veneto, non oltre le ore 9.30.

Inizio del III corso per i lavoratori dell'Industria

L'Unione fascista lavoratori industria comunica che l'inizio del terzo corso del Gruppo Culturale avrà luogo il giorno 13 novembre p. v. invece di domani 29 ottobre come preavvisato.

Gli esami di riparazione all' Istituto Industriale

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Industriale «Giovanni da Udine» di Udine comunica che gli esami di riparazione dei corsi serali per maestranze avranno inizio alle ore 19 del giorno 31 corrente. Per il corso domenicale di lavori femminili gli esami avranno luogo domenica 6 novembre, dalle ore 8 in poi.

Concerto vocale-strumentale al Dopolavoro Ferroviario

Oggi venerdì 28 ottobre, per la celebrazione del XVI anniversario della Marcia su Roma, avrà svolgimento al Dopolavoro Ferroviario, via Cernaia 2, alle ore 21 precise, un concerto vocale strumentale, diretto dal maestro Guido Tandelli.

Il programma della manifestazione comprende:

Parte prima. — 1. Flotow: «Marta», sinfonia. - 2. Liszt: «Rapsodia ungherese», pianoforte solo, signorina Luciana Cremese. - 3. Mascagni: «L'Amico Fritz», intermezzo. - 4. Puccini, «Bohème», «Mi chiamano Mimì», soprano sig.ra Bianca Cautero.

Parte seconda. — 5. Schubert: «Serenata», violino solo, prof. Bruno Sandri. - Thais: «Preludio atto II», violino solo, prof. Bruno Sandri. - 6. Puccini: «Butterfly», «Un bel dì vedremo...», soprano sig.ra Bianca Cautero. - 7. Rossini: «L'Italiana in Angeri», sinfonia. - 8. Puccini: «Tosca», «Vissi d'arte...», soprano sig.ra Bianca Cautero.

I soci e familiari sono invitati ad intervenire; l'ingresso è gratuito.

Gettato a terra e calpestato da una mucca

L'agricoltore Francesco Pestrin di 52 anni da Torsa di Pocenia accompagnava ieri mattina una delle proprie mucche all'abbeveratoio; strada facendo, la bestia si imbizzarriva e con una spinta violenta gettava a terra il padrone il quale cadeva malamente; indi l'animale sempre più furente calpestava ripetutamente il corpo del Pestrin in modo da produrgli lesioni di una certa gravità.

E' stato necessario infatti il suo ricovero al nostro Ospedale ove il medico gli riscontrava ferite alla testa e contusioni alla regione sacrale. Salvo complicazioni è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

335

Pordenone

XVI Annuale

Pordenone fascista celebrerà oggi degnamente la data gloriosa con un'adunata di tutte le sue forze e con una cerimonia religiosa che accomunerà Patria e Religione nel nome dei Caduti per la Rivoluzione.

In caso di cattivo tempo la Messa anzichè nel cortile delle Scuole del centro, sarà celebrata nella chiesa arcipretale di S. Marco. Le autorità e le organizzazioni del Regime affluiranno direttamente in chiesa ove dovranno trovarsi per le ore 10.15.

Avviso ai fanti

Domani sabato, avrà luogo presso la GIL la consegna della medaglia d'argento al valore civile all'avanguardista Olivo Civran figlio del camerata fante Massimiliano. La consegna avverrà con solenne cerimonia alle ore 15 ed i fanti sono invitati ad intervenire numerosi presso la sede sociale « Teatro Verdi » alle ore 14

Ai commercianti

Oggi, 28 ottobre, tutti i negozi di Pordenone e del Mandamento rimarranno chiusi l'intera giornata ad eccezione dei negozi di vendita di pesce e pane che rimarranno aperti sino a mezzogiorno, e quelli di vendita frutta e verdura che lo rimarranno l'intera giornata.

Apertura del R. Lotto

Nei giorni 28 ottobre e 4 novembre che cadono di venerdì, il Ministero delle Finanze ha disposto che i botteghini del lotto rimangano aperti ed osservino l'orario normale.

La riunione atletica rinviata

Il Comando GIL di Fascio comunica che causa il maltempo la riunione di atletica leggera « III. gran premio Pordenone » che doveva aver luogo oggi 28 ottobre, è stata sospesa.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Ettore Perotti di 34 anni, occupato presso il Cotonificio Veneziano, scendendo da una scala a pioli scivolava a terra ferendosi al ginocchio destro. Ne avrà per otto giorni salvo complicazioni.

— L'operaia Emilia Barbui di Luigi di 41 anni, occupata presso la Filatura di Pordenone, del Cotonificio Veneziano, nel levare le matasse dall'aspa si feriva con una scheggia di legno al dito anulare sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

SACILE

28 ottobre

Per il XVI Annuale della Marcia su Roma oggi la celebrazione si svolgerà col seguente programma:

Ore 9.30: Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione.

Ore 10: Ammassamento in piazza Vittorio Emanuele II°. Consegne del distintivo d'onore di mutilato sul lavoro e di brevetto della Marcia su Roma. Omaggio al monumento ai Caduti.

Il giorno 29 ottobre XVII° sarà celebrato il I° Annuale della Gioventù Italiana del Littorio. Alle ore 15, adunata delle organizzazioni della G.I.L. nel piazzale delle Scuole elementari « 9 Maggio » per ascoltare la lettura dell'indirizzo al Duce del Consiglio Nazionale del P.N.F. nel XVI° Annuale della Marcia su Roma.

Alle donne fasciste

La Segretaria del Fascio Femminile invita tutte le iscritte al Partito: Donne fasciste, Giovani fasciste, Massaie rurali, Operaie e Lavoranti a domicilio, a partecipare alle cerimonie del 28 ottobre e del 4 novembre, secondo le disposizioni del programma generale, e a indossare la divisa durante tutte le due giornate.

FONTANAFREDDA

Fiero atto di fede di uno squadrista prima di morire

Si è spento a soli 26 anni, dopo lunghe sofferenze sopportate con animo forte e con rassegnazione cristiana, la Camicia Nera Giovanni Della Schiava, fratello minore dei camerati Eugenio e Livio, squadristi della vecchia guardia. La sua immatura scomparsa ha destato unanime compianto in tutta la popolazione, e particolarmente nell'ambiente fascista, che amava e stimava l'estinto per le sue elette qualità di cittadino, di lavoratore e di fascista.

Negli ultimi giorni delle sue sofferenze, aveva manifestato più volte il desiderio di essere sepolto in divisa fascista; desiderio che dai familiari è stato soddisfatto e che una volta di più documenta la fede purissima dalla quale il suo cuore era pervaso.

Ai funerali, che si sono svolti veramente imponenti, sono intervenuti: il Segretario Politico, anche in rappresentanza del Commissario Prefettizio al Comune, con il Direttorio del Fascio al completo; il gagliardetto del Fascio di Combattimento, scortato da una numerosa rappresentanza di fascisti in divisa; il Fascio Giovanile con la fiamma; una squadra armata di Militi, ed una vera fiumana di popolo.

La salma, davanti alla quale in precedenza avevano sfilato, rendendo omaggio, le autorità e le Camicie Nere ed il popolo, avvolta nel tricolore, e portata a spalle dai Militi, si è avviata (preceduta e seguita da un ordinatissimo corteo) alla chiesa arcipretale, e dopo la funzione funebre ha proseguito per il cimitero.

Prima della tumulazione mentre i Militi presentavano le armi, e le Camicie Nere si irrigidivano nel saluto romano, il Segretario Politico chiamò lo scomparso con il rito fascista.

Ai genitori, ai parenti tutti, alla fidanzata, e particolarmente ai fratelli camerati Eugenio e Livio, sentite condoglianze.

Maniago

L'annuale della Marcia su Roma

Maniago ricorderà solennemente la fatidica data del 28 ottobre.

Alle 9.30 di oggi, un corteo muoverà dalla Casa G.I.L. e si recherà in Duomo per ascoltare la Messa per i Caduti fascisti. All'uscita omaggio ai Caduti e inaugurazione della nuova bandiera dei Combattenti. Verranno dati i brevetti, i distintivi e un assegno in denaro ai due mutilati del lavoro Luigi Rui e Ines Mazzoli della frazione di Campagna. Verranno pure distribuiti diplomi ai filarmonici che hanno prestato più di 25 anni di lodevole servizio.

Nel pomeriggio, verso le 14 concerto della banda cittadina e alla sera artistica illuminazione.

Famiglie rurali in Libia

Da Maniago Libero è partita la famiglia rurale di Angelo Stefanutto composta di sette persone che va a Tarhuna in Tripolitania nel villaggio n. 490. Il Segretario politico s'è adoperato per fornire le divise e per assistere i partenti.

Settimana della madre

Presso l'Associazione cattolica femminile si sta svolgendo la settimana della Madre, oratrice la delegata nazionale signorina Quarnolo

Nella Scuola di Fratta

E' stato inaugurato l'anno scolastico nella nuova scuola di Fratta con la messa celebrata nella suggestiva chiesuola da don Luigi Pessoi il quale rivolse belle parole ai bambini ed alle mamme.

In classe parlò loro la maestra signora Beltrame David Luisa.

VIVARO

Denuncie del vino

Presso l'Ufficio comunale si ricevono, dalle ore 14 alle 16 dei giorni feriali, le denuncie delle quantità di vino prodotte dalla vendemmia 1938, rese obbligatorie dal Decreto ministeriale 20 settembre 1938.

Il termine ultimo per la presentazione delle dichiarazione scade il 20 novembre 1938.

SPILIMBERGO

La celebrazione odierna

Alle ore 9 di oggi, annuale della Marcia su Roma, le forze del Regime s'inquadreranno nel cortile delle Scuole elementari per poi recarsi al monumentale Duomo, ove alle ore 9.30 sarà clebrata una solenne Messa di suffragio per i Caduti della Rivoluzione. Quindi le formazioni sfileranno dinanzi alla lapide del Caduto Celestino Cavedoni, immolatisi per la Causa e deporranno una corona di fiori. Alle ore 10.30, in piazza S. Rocco, il complesso bandistico della filarmonica « G. Tomat » terrà concerto.

Per tutta la giornata gli iscritti al Partito dovranno indossare l'uniforme con decorazioni.

Chiusura dei negozi

Oggi i negozi resteranno chiusi per l'intera giornata.

Beneficenza

Alle Dame della Carità delle Conferenze di S. Vincenzo, il sig. Antonio Tracanelli ha versato L. 10 per onorare la memoria del sig. Giovanni Tomat. Allo stesso scopo ha versato L. 10 la famiglia Comis. La famiglia del dott. Dalan ha versato L. 10 in memoria della sorella della prof.ssa Piccinini.

Fiamme nel camino

L'altra mattina s'incendiava il camino dell'abitazione di Gio. Batta Zavagna sita in Valbruna. Il pronto intervento del vigile del fuoco Antonio Fagotto riuscì ad evitare che le fiamme si propagassero alla casa ed a limitare il danno a sole duecento lire.

La solita...

Salita in casa dei signori Sinicco per una commissione, la ventenne Santina Cartelli, domestica del camerata Pietro Giacomello, lasciava all'esterno della porta d'ingresso la sua bicicletta.

Nel frattempo un mendicante sconosciuto si impossessava del velocipede filando per ignota destinazione. Il furto è stato denunciato.

Coppa O. N. D. Spilimbergo

Oggi alle ore 14.30 al nostro campo sportivo del Littorio seguiranno i seguenti incontri di calcio valevoli per l'assegnazione della Coppa O.N.D. Spilimbergo: ore 14 Gil Gradisca-Gil S. Giorgio R. — ore 15.30: O.N.D. Lestans - Spilimbergo B.

VARMO

L'annuale della Marcia su Roma

Tutti i fascisti, Giovani fascisti, premilitari, organizzati della GIL, appartenenti alle associazioni d'arma e dipendenti dal Fascio Femminile, dovranno trovarsi in perfetta divisa nel Piazzale del Municipio alle ore 9 di oggi.

Dopo la Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, vi sarà la distribuzione di un distintivo di onore ad un grande mutilato del lavoro e dei premi demografici.

I° Annuale della Gil

Tutti i Giovani fascisti, premilitari, organizzati della GIL maschile e femminile, in perfetta divisa, dovranno trovarsi alle ore 15 di sabato 29 corrente in piazza del Municipio per la celebrazione del primo annuale della GIL.

Premi demografici

La Commissione provinciale demografica ha concesso i seguenti premi demografici, che verranno distribuiti oggi alle ore 10: Pizzale Valentino di Umberto L. 250 — Luigi Vatri di Giuseppe, premio di nuzialità di L. 250 — Pietro Magrini fu Stefano, premio di natalità di L. 250 — Antonio Cortiula di Guido, premio di natalità di L. 100 — Attilio Margarit fu Ermenegildo premio di natalità di L. 100.

AQUILEIA

Attività dopolavoristica

Tesseramento anno XVII — In ottemperanza agli ordini emanati dalla direzione generale dell'O.N.D. col 29 ottobre p. v. si inizierà il nuovo tesseramento. Il costo della tessera per l'anno XVII è di lire 5 e quello della marca di riduzione (L. 2.50). E' obbligatoria la marca nei centri ove funzionano sale cinematografiche. Tutti i tesserati nell'anno XVI devono rinnovare il tesseramento.

Si accettano iscrizioni, gratuite, alle seguenti sezioni: Gruppo popolaresco femminile; Gruppo popolaresco maschile, Gruppo musicale, Sezione ciclo-turistica, Sezione bocciofila, Sezione atletica, Sezione palla-canestro, Sezione calcistica, Gruppo corale.

Le iscrizioni all'O. N. D. ed alle sue sezioni si accettano presso la sede sociale via Roma, ogni giorno, dalle 19 alle 21.

Biblioteca. — La biblioteca è aperta ogni: martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20. Ogni domenica dalle 11 alle 12.

Radio rurale. — La sede sociale, sarà aperta ogni domenica, dal 30 corrente in poi, ai dopolavoristi ed agli agricoltori, in regola con la tessera, per la radioaudizione dell'Ora dell'agricoltore.

Incidente all'autocorriera

Ieri l'autocorriera che fa servizio Grado Cervignano, lungo la strada di Belvedere, in seguito alla rottura dello sterzo è finita nel fosso laterale della strada. Nessun danno alle persone.

TARCENTO

Le cerimonie odierne

Oggi sarà celebrato il XVI annuale della Marcia su Roma, secondo le disposizioni del Segretario Politico del Fascio, da noi pubblicate mercoledì scorso.

Rammentiamo che il concentramento dovrà essere ultimato per le ore 10 sul viale Marinelli.

In caso di cattivo tempo la consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro sarà fatta alla Casa del Fascio, anzichè dinanzi al monumento ai Caduti. Gli appartenenti alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime affluiranno, dai rispettivi luoghi di adunata, alla Chiesa parrocchiale dove alle 10.45 sarà celebrata la funzione in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione.

Gioventù a Roma

Il capo squadra Romeo Zanitti ed i Giovani fascisti Giovanni Tomada, Giusto Passera e Roberto Lelli — componenti della squadra del Comando Federale di Udine, vincitrice del campionato nazionale di tiro con mitragliatrici « Fiat » — sono ieri partiti per Roma dove riceveranno domani a Palazzo Venezia dalle mani del Duce gli ambiti premi.

Elenco di agricoltori

Presso la Segreteria comunale trovasi depositato per 15 giorni, l'elenco degli agricoltori, proprietari e fittavoli, che non risultando iscritti nei ruoli dell'imposta erariale sui redditi mobiliari per gli anni 1937-38, sono stati accertati pel contributo sindacale a termini dell'art. 16 del R. D. 25 gennaio 1937 n. 464.

Gli interessati potranno prendere visione dell'elenco stesso nelle ore d'ufficio.

Al Cinema teatro

Oggi, 28 ottobre, inizio delle proiezioni alle ore 14. « L'Atlas Film » presenta un capolavoro d'arte e di sentimento: « Il trionfo dell'innocenza ». Precederà Giornale Luce sonoro.

TRICESIMO

Note calcistiche

Con la netta vittoria sulla Sangiorgina, la squadra azzurra ha riacquistato completamente il favore del pubblico che domenica scorsa è accorso numeroso per assistere alla splendida partita giocata dall'undici di Forziati. La squadra è apparsa a punto in tutti i reparti: la difesa, dove si fa sempre più valere Collaone, la mediana che finalmente ha trovato il suo centro-sostegno e lo attacco, che è tra i più realizzatori del girone, danno molto affidamento. Tutti si sono prodigati senza riserve e meritano perciò una viva lode. Possiamo fin d'ora assicurare gli sportivi che la formazione per la dura partita di domenica prossima contro i «diavoli rossi» del San Daniele, rimarrà immutata. La squadra ora marcia ottimamente e, se sarà sorretta dalla passione del pubblico, potrà farsi veramente onore in questo campionato di prima divisione che solo la passione dei giocatori e la grande volontà del Presidente, hanno permesso d'intraprendere.

La squadra « B », che nelle partite amichevoli si è fatta tanto valere inizierà domenica prossima il trofeo Alberto Liuzzi al quale sono iscritte squadre ottime, quali la Safrec e l'Itala-Rapid.

S. Vito al Tagl.

Le odierne celebrazioni

Questa mattina, per celebrare lo Annuale della Marcia su Roma, avranno luogo in questo capoluogo le seguenti cerimonie:

Ore 9, adunata di tutte le organizzazioni del Partito, in via Roma; ore 9.45 omaggio al Tempietto dei Caduti, ore 10 messa in Duomo in suffragio dei Caduti per la Causa Fascista.

Alla cerimonia interverranno autorità e organizzazioni con i rispettivi vessilli.

Un lutto

E' stata appresa con cordoglio la notizia che la signora Natalina Garlatti in Sbriz, di 44 anni, moglie del sig. Alessandro direttore del Banco di S. Vito, è deceduta, dopo breve malattia, lasciando il marito e quattro figli di cui una bimba di 4 anni.

I funerali sono stati celebrati ieri mattina in forma solenne. Alle famiglie Sbriz e Garlatti vivissime condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Natalina Garlatti Sbriz, sono state fatte le seguenti offerte:

Banco di S. Vito lire 150 pro Opere Maternità e Infanzia, e lire 150 pro Colonie Marine della Gil; dott Antonio Fabricio lire 50 pro Opera Maternità Infanzia, e impiegati del Banco di S. Vito lire 100 pro ECA.

CASARSA

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà avverte che presso lo Ufficio comunale, per 15 giorni consecutivi, resterà depositato il ruolo degli agricoltori, proprietari e fittavoli, che non risultano inscritti nei ruoli della imposta erariale sui redditi mobiliari per l'anno 1937-38, accertati per il Contributo Sindacale.

Resterà pure pubblicato per 15 giorni il ruolo dei datori di lavoro agricoltori.

CHIONS

Per la giornata della madre e del fanciullo

Come negli anni decorsi, il locale Fascio Femminile sta alacremente preparando i corredini da distribuire ai neonati poveri nella giornata della madre e del fanciullo.

In tale occasione saranno anche assegnati dei premi alle famiglie numerose.

Ispezione ai reparti della Gil

Il Vice Comandante Federale Avanguardisti e Balilla ha ispezionato i reparti dipendenti Gil organizzati bene inquadrati ed in numero veramente rilevante, tutti in divisa, si sono presentati molto bene.

In memoria di S. E. Perotti

La famiglia Perotti in occasione dell'annuale della morte di S. E. il comm. dott. Cesare Perotti, ha fatto le seguenti benefiche elargizioni: all'E.C.A. lire 100; alla GIL 100; all'Asilo Infantile di Chions 100; al Comitato di Patronato dell'O.N.M.I. 100. — Il rag. Camillo Perotti ha inoltre elargito alla Chiesa parrocchiale di Chions per lavori di restauro L. 600.

Pro culle povere

In occasione di lieti eventi hanno elargito al Fascio Femminile per culle povere: dott. Cesare Bosio L. 20; Domenico Artis 20; Emilio De Zorzi 10.

MALBORGHETTO

Celebrazione della Marcia su Roma

Per la celebrazione del XVI annuale della Marcia su Roma è stato disposto:

Alle ore 9.30 sarà officiata nella Chiesa di Malborghetto una Messa per i Caduti della Rivoluzione. Vi parteciperanno tutti i reparti residenti in sede.

Per le ore 14 sul piazzale del Capoluogo dovranno trovarsi schierati i reparti: Giovani fascisti al comando del C. M. Vannossi; Avanguardisti e Balilla inquadrati nelle proprie formazioni al comando del C. M. Domenig; i reparti femminili al comando della Ispettrice Gil Aguilì: tutti i fascisti al comando del camerata Revelant. Tutti i reparti militari in sede. Tutti gli insegnanti dovranno intervenire alla cerimonia accompagnando i propri dipendenti. Interverranno autorità provinciali per la distribuzione dei premi elargiti dalla « Dante Alighieri ».

E' prescritta la grande uniforme. Le sedi pubbliche dovranno essere imbandierate ed a sera illuminate.

I premiati dalla Società Nazionale « Dante Alighieri » per essersi distinti nello studio della lingua italiana, sono: Margherita Martinz di Francesco; Giovanni Jannach di Valentino; Paolo Gelbmann di Giuseppe da Malborghetto; Matilde Kenda di Mirco; Giovanni Preschern di Giacomo da Ugovizza; Giuseppina Vuerich di Vito da Valbruna, i quali dovranno presentarsi accompagnati dai propri familiari ed in divisa.

MORTEGLIANO

Avviso ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica che stamane, nella ricorrenza del 16. annuale della Marcia su Roma, tutti gli iscritti al Fascio locale e alle organizzazioni del Regime dovranno trovarsi alle ore 9.30 nella Casa della Gil.

Qui si formerà il corteo che si recherà nel Duomo arcipretale, dove verrà celebrata una funzione religiosa, alla fine della quale il corteo si ricomporrà per recarsi a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

E' prescritta per tutti la rispettiva divisa.

Partenza per la Libia

Fra le 1800 famiglie di coloni assegnati alle terre della Libia in partenza il giorno 29 trovasi anche quella del cittadino Michelutti Giacomo ex combattente partecipante alla guerra d'Etiopia. Egli ha lasciato il paese ed è partito assieme allo scaglione friulano.

A lui il nostro saluto ed i nostri voti augurali.

Palmanova

PALMANOVA

28 ottobre

Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi oggi alle ore 9, presso la sede del Fascio, per partecipare alle cerimonie commemorative dell'odierne ricorrenza.

E' obbligo la divisa fascista con decorazioni.

Offerta alla Gil

Il concittadino Aldo Bert che per motivi professionali si trova da vario tempo a Lima nel Perù, ha fatto pervenire al Comando locale della Gil la generosa offerta di cinquecento lire.

Carovana sportiva

In occasione della terza partita del campionato di prima divisione che la nostra compagine dovrà sostenere domenica sul campo del Basiliano, è stata organizzata una gita in autocorriera in quella località per dar modo agli sportivi di assistere a questa importante competizione.

Il prezzo di andata e ritorno è stato fissato in lire sei; per le iscrizioni rivolgersi al Dopolavoro.

S. GIORGIO NOGARO

Premio di nuzialità

L'Opera Maternità ed Infanzia ha concesso a Pia Zanutto, un premio matrimonio di lire 600.

Contravvenzioni

Sono state elevate contravvenzioni, perchè sorpresi a fumare, malgrado il divieto, nel Cinematografo «Splendor» a: Armando Taverna Luigi Tassi Bonetto Claudio Migotti. Virgilio Manzan, Giovanni Ferrari. Lino Franceschinis. Gino Vicentino e Arturo Venturini.

Un occhio ferito

Certa Alice Flaugnacco mentre tagliava canne in tenuta Volparis, venne colpita incidentalmente dalla sua collega di lavoro Santa Assunta, con una canna riportando ferite all'occhio sinistro guaribili in giorni 10.

GONARS

Contributi per la frutticoltura

Il Podestà avverte che trovasi e rimarrà depositata presso gli Uffici Comunali fino al giorno 2 novembre, la matricola dei contributi al Consorzio provinciale per la frutticoltura per l'anno 1939 a carico dei proprietari terrieri di questo Comune.

Per eventuali reclami gli interessati possono presentarsi agli Uffici del Comune.

Patronato scolastico

Si è riunito presso il Municipio, il comitato del Patronato scolastico del comune. Erano presenti gli insegnanti delle scuole. Dopo un lavoro di scelta fra gli alunni che hanno chiesto il sussidio di libri e quaderni, sono stati beneficiati del suddetto materiale 114 ragazzi appartenenti a famiglie indigenti.

Nel Fascio

Si è riunito per la prima volta, dal giorno della nomina, il direttorio del Fascio di Gonars, presieduto dal Segretario politico camerata Giovanni Minin.

Aperta la seduta il Segretario del Fascio, ha comandato il saluto al Duce. Ha poi fatto rilevare i risultati ottenuti sul tesseramento che ha raggiunto il numero di 172, ed ha esposto anche il proficuo lavoro compiuto quest'anno a beneficio di tutte le branchie delle istituzioni del Regime.

Poscia dava il rendiconto di cassa che si è chiuso in attivo, ed ha stabilito che vengano ridotte le quote mensili ai fascisti.

Il Segretario del Fascio, mentre ha elogiato l'attività dei singoli dirigenti, ha incitato a collaborare con fede e passione alla nuova fatica, onde ottenere quest'anno un tesseramento totalitario e l'addestramento dei singoli reparti della G.I.L.

BICINICCO

Legionario decorato

Con vivo compiacimento è stato appreso che al compaesano Giorgio Savorgnan, da oltre un anno legionario in terra di Spagna, è stata in questi giorni concessa la croce al merito di guerra.

Al valoroso legionario i nostri rallegramenti.

TRIVIGNANO UD.

Funebri Forte

Mercoledì scorso sono state rese le estreme onoranze alla salma del compianto Domenico Forte spentosi a 21 anni, già consigliere comunale, benvoluto da tutti per la sua integrità morale, per la sua bontà. Seguivano il feretro assieme ad una folla numerosa di paesani, la rappresentanza comunale con la bandiera del Comune, numerosi fascisti in divisa. Alla famiglia e particolarmente al fratello, cav. Cesare Forte, Vice Podestà di Codroipo, sentite condoglianze.

MARTIGNACCO

Gara di bocce

Per domenica 30 ottobre p. v. il Dopolavoro Comunale di Martignacco organizza una gara di bocce a coppie che richiamerà certamente su quei campi di giuoco molti appassionati di questo sano e popolare sport.

Vistosi premi sono messi in palio ed anche il Biscottificio Delser offrirà alcuni saggi dei suoi prodotti.

Latisana

L'odierna cerimonia

Oggi alle 9 davanti alla Casa del Fascio dovranno concentrarsi tutte le organizzazioni del Regime, asso-

per mettersi agli ordini del camerata Arturo Valle che disporrà per il corteo. Questi si scioglierà al termine della funzione religiosa. Per tutta la giornata i fascisti dovranno indossare la divisa prescritta.

Manifestazioni popolari

Il Dopolavoro locale, in occasione della grande fiera di S. Martino che ogni anno richiama a Latisana una folla straordinaria di forestieri, ha deciso di organizzare grandi festeggiamenti a carattere popolare che si svolgeranno domenica 6 novembre p. v. al Campo sportivo del Littorio. I giochi a premio comprenderanno la corsa coi socchi ad ostacoli, corsa con gli asini e la cuccagna.

Le iscrizioni per squadre con un massimo di 5 componenti per la cuccagna e anche singole per gli altri giochi, si ricevono gratuitamente presso il negozio di Mario Colonna in piazza Roma fino al giorno 3 novembre. Dopo tale data ogni concorrente dovrà pagare la tassa di iscrizione di lire 1.

Domenica 13 novembre p. v. a coronamento dei festeggiamenti che in quel giorno saranno numerosi a Latisana, vi sarà una grande tombola.

Promozione militare

Il cav. magg. Francesco Rosano è stato recentemente promosso al grado di tenente colonnello. La figura di questo valoroso ufficiale è simpaticamente ricordata a Latisana dove ebbe a comandare per oltre tre anni il locale Presidio Militare e Deposito del 26. Reggimento Fanteria.

Trasferito a Fiume nel principio del 1937 ritornò nella nostra città nell'ottobre dello stesso anno per assumere il comando d'un battaglione in partenza per la Libia. Anche in questa occasione ebbe modo di cattivarsi la simpatia generale ed ora egli si trova in Cirenaica dove gli giungano vivissime congratulazioni.

Un «Ursus» in miniatura

L'altro ieri nel pomeriggio dal cortile dell'abitazione di Maria Penzo sita in calle Beata usciva improvvisamente un grosso maiale che correndo all'impazzata per la stretta via, sempre popolata di bambini poteva causare qualche disgrazia. Contro questa bestia si avventava il giovane Vittorio detto «Baffo» nipote della Penzo che preso l'animale prima per la coda e poi per le orecchie riusciva ad evitare incidenti a danno di persone.

Nell'urto con la bestia il giovane Vittorio cadeva a terra senza però riportare alcune contusioni.

Cade da un'impalcatura e si frattura una costola

Il muratore Antonio Bert fu Domenico di 65 anni di Latisana alle dipendenze della Ditta fratelli Visentin mentre si trovava a lavorare sopra una impalcatura in località Val Pantani, improvvisamente l'impalcatura stessa crollava travolgendo nel vuoto anche il Bert.

Trasportato con urgenza all'Ospitale all'infortunato sono state riscontrate una ferita lacero contusa al capo e la frattura della sesta costola sinistra. Guarirà in 30 giorni.

Ladri a mani vuote

Ignoti sono penetrati nei locale del sig. Dante Pilutti e gestito dalla Ditta Della Mora Giovanni di San Donà di Piave sito in via Sabbionera. Dopo aver scassinato la porta i furfanti sono penetrati nella stanza attigua alla porta e hanno aperto il cassetto dove speravano di trovare dei quattrini.

La loro delusione è stata grande quando trovarono il cassetto completamente sprovvisto e dovettero lasciare il locale a mani vuote non curandosi nemmeno di impadronirsi d'una bicicletta nuova del Della Mora che si trovava vicina alla stanza.

RIVIGNANO

La riuscita Mostra della Scuola di disegno

Con l'intervento di tutte le Autorità locali e degli Enti sostenitori, venne inaugurata la Mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico 1937-38 alla Scuola di disegno professionale.

Il Podestà, Presidente della Scuola stessa, elogiò insegnanti ed allievi per i grandi progressi ottenuti, ed esortò le famiglie a far frequentare il corso ai loro figli, che ne trarranno molteplici vantaggi.

Il Direttore della Scuola, prof. Max Piccini, diede lettura del telegramma di S. E. il Senatore Spezzotti, Presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, e di una lusinghiera lettera del comm. Calligaris, direttore tecnico del Consorzio.

Lesse poi una chiara relazione sull'andamento della Scuola, la quale diede anche nell'anno 1937-38 buoni risultati; gli inscritti furono 94, i promossi 58 e i licenziati 16.

Sono stati istituiti i laboratori per falegnami e muratori, frequentatissimi; si confida — se i mezzi affluiranno — di istituire pure il laboratorio per i fabbri meccanici.

Anche la sezione femminile ha dimostrato il suo attaccamento alla scuola che alle numerose frequentanti dà impensate nozioni pratiche ed artistiche, utilissime alla vita domestica e confacenti al loro buon gusto.

I disegni esposti dagli allievi tutti, se osservati nel loro ordine progressivo, danno all'osservatore una idea chiara dell'elementare sistema didattico seguito fino alla maturità in ogni singolo allievo; e si deve riconoscere in ognuno l'attaccamento allo studio, la tenace volontà, la intelligenza e disciplina.

La bella e interessante Mostra durante la giornata di domenica venne visitata da numeroso pubblico, il quale non aveva che parole di elogio per gli espositori e per i bravi insegnanti prof. Piccini e geom. Paolo Anzil, nonchè per la Giunta di vigilanza, presieduta dal camerata Giulio Solimbergo.

Diamo ora l'elenco dei premiati: I corso: Beccia Firmino, Candotti Alcide, Castellani G. Batta, Macor Giovanni e Rocco Silvano, menzione onorevole, Biasutti Elio, Corrado Enea e Parise Aldo, diploma di II grado, Comodini Dino e Segnasoldi Francesco, diploma di III grado; II corso: De Monte G. Batta, Fabbro Vito e Gover Gino, premio di II grado; III corso: Damanins Arturo, premio di I grado, Tavani Giuseppe e Zanon Gino, premio di III grado; licenziati dal corso di perfezionamento: Pighin Mario, premio di I grado, Masiotti Giovanni, premio di II grado, Asquini Romano e Bigotto Aldo premio di III grado.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-39 rimarranno aperte fino a sabato 29 dalle ore 19 alle ore 20.

CIVIDALE

La celebrazione della Marcia su Roma

La storica ricorrenza sarà celebrata degnamente dalla nostra città. Oltre alle cerimonie che si svolgeranno a Cividale, alle ore 11, a Purgessimo e alle ore 12 a Sanguarzo, verranno inaugurati con l'intervento delle autorità civili, politiche e scolastiche i due nuovi fabbricati scolastici costruiti a cura del Comune.

Adunata degli organizzati della G.I.L.

Tutti gli organizzati della GIL dovranno trovarsi domani 29 ottobre I. annuale della fondazione della GIL, ai singoli luoghi di adunata, nell'ora fissata dagli avvisi murali. A tale adunata dovranno intervenire in divisa anche i premilitari inscritti ai corsi ordinari e a quelli di specializzazione nonchè i G. F. della classe 1921.

Orario dei negozi

Nella ricorrenza della celebrazione della Marcia su Roma, oggi tutti i negozi indistintamente rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Mortale investimento presso Pulfero

L'altra sera verso le ore 20 rimaneva vittima di un incidente stradale Federico Maurig di Cristiano di 25 anni da Sinicco di Dolegna del Collio. Mentre con la sua motocicletta si portava per ragioni di affari alla volta di Caporetto, in località fra Brischis e Pulfero veniva investito da una vettura che proveniva in senso inverso. Il Maurig era alla sua destra mentre quanto sembra, la vettura teneva la sua sinistra.

In seguito al violento urto il Maurig e la sua motocicletta venivano lanciati contro un paracarro e il manubrio della moto penetrava nel corpo, producendogli la fuoruscita dell'intestino. La vettura investitrice proseguiva invece rapida e senza curarsi del ferito. Dopo qualche tempo il Maurig veniva scorto da un'altra vettura di passaggio e prontamente soccorso e trasportato al nostro Civico Ospedale, ove i sanitari del Pio luogo provvidero a prestargli le cure del caso. Purtroppo a nulla valsero gli sforzi dei sanitari che il Maurig verso le ore 2.45 di ieri mattina cessava di vivere per sopraggiunta emorragia interna.

Per le donne fasciste

Tutte le inscritte al Fascio Femminile (donne fasciste, massaie rurali e operaie e lavoranti a domicilio) sono comandate a trovarsi in divisa oggi 28 ottobre alle ore 9 precise alla Casa Littoria.

TOLMEZZO

L'annuale della Marcia su Roma

La celebrazione della Marcia su Roma sarà oggi preceduta da una messa solenne che verrà celebrata in Duomo alle ore 10 in suffragio dei Caduti fascisti.

Alle ore 11, in piazza XX settembre, il Segretario del Fascio procederà alla distribuzione dei distintivi d'onore ai grandi mutilati del Lavoro.

Alle ore 15, seguirà in piazza XX Settembre la rassegna di tutte le forze inquadrate nella Gil.

PAULARO

Cospicua offerta al Dopolavoro

In occasione della seconda riunione del Comitato dell'Opera Nazionale Dopolavoro che ha avuto luogo domenica 23 corr., il signor Antonio Scala ha consegnato al Comitato stesso lire 200 da utilizzarsi per l'incremento dell'opera.

Benissimo.

Gemona

Le feste centenarie del Duomo

Con solenne funzione religiosa fu inaugurato domenica il periodo delle feste commemorative del VI. centenario. Tenne il discorso di circostanza mons. Luigi Quargnassi, Vicario generale dell'Arcidiocesi. Da lunedì si trovano fra noi gli oratori: mons. Beniamino Alessio per un corso di conferenze alle madri di famiglia e alla gioventù femminile, don Giuseppe Fasiolo che parla alla gioventù maschile ed agli uomini, il prof. dott. Aldo Moretti che parla al ceto colto. Oggi terranno delle conversazioni morali le maestre Pittino e Crivellari.

Fu affisso un nobilissimo manifesto formato dal Podestà; dall'Arciprete e dal Segretario del Fascio.

Fervono i preparativi per le manifestazioni di sabato e domenica. Diversi negozianti hanno già allestito, in modo veramente artistico, le loro vetrine per la mostra che avrà luogo in questi giorni.

La Banda ed il coro del Dopolavoro si stanno attivamente preparando per il concerto di sabato e domenica sera.

Domani nel pomeriggio avrà luogo l'inaugurazione della Pesca di beneficenza la quale comprende numerosi e ricchi premi (ricco salotto, biciclette, servizi vari).

Attesissimi sono gli annunciati fuochi artificiali per domenica sera.

BUIA

Assemblea alpina

Ha avuto luogo alla « Terrazza » l'assemblea degli Alpini in congedo presieduta dal cap. Luigi Vriz. Dopo la relazione morale e finanziaria e sull'attività svolta durante l'anno, esposta dal segretario Mario Cossetti, l'assemblea è passata a trattare le modalità ed il programma della cerimonia inaugurale del nuovo gagliardetto della Sezione di Buia « Bepi Marangoni » offerto dalle signore buiesi.

A un comitato è stato demandato l'incarico di curare il programma che a suo tempo sarà reso noto.

L'assemblea si è sciolta col saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Pauroso incidente stradale

Mercoledì sera certo Sebastiano Menis nativo di Osoppo, conducente della ditta Savonitti, transitava per Via Roma guidando un cavallo attaccato ad un carretto; improvvisamente la bestia imbizzarita si dava a pazza corsa nella discesa. Il Menis colto alla sprovvista, non riuscì a por mano ai freni per cui dopo una paurosa volata andava a sbattere contro un angolo del muro di cinta di un giardinetto situato sulla via stessa.

Raccolto dai passanti, il Menis è stato trasportato nell'ambulatorio dal dott. Vidoni lì vicino, il quale gli riscontrava la frattura della rotula e della scapola destra, guaribile in una quarantina di giorni.

Sul carretto stava anche un bambino, ma questi per fortuna se la cavò con poche escoriazioni guaribili in dieci giorni.

ARTEGNA

I riti di oggi

Oggi con l'intervento delle Autorità verranno benedette le insegne di tutte le organizzazioni locali che Donne fasciste, Massaie rurali e Giovani fasciste, con squisito senso hanno donato al loro Fascio.

Per l'annuale della Marcia su Roma, com'è stato stabilito dal Direttorio del Fascio stamane alle 9 Camicie nere, combattenti, organizzazioni e popolo si raduneranno in piazza Roma per recarsi in chiesa ove sarà celebrata una Messa per i Caduti fascisti. L'altra sera si sono riuniti il Direttorio del Fascio e le visitatrici del Fascio femminile per stabilire le modalità dell'odierna celebrazione e per trattare vari argomenti organizzativi.

Rancio dei combattenti

Considerato il rilevante numero dei combattenti e dirigenti che il 4 novembre parteciperanno al raduno di Roma per il XX° della Vittoria questa sezione ha deliberato di fare l'annuale cameratesco rancio oggi 28 ottobre. Le iscrizioni si ricevono dal segretario della sezione stessa.

Partenza per la Libia

Ieri sono partite due famiglie che si porteranno in Libia per dare a quella terra secondo il volere del Duce la loro feconda ed attiva opera di colonizzazione. Ai partenti i migliori auguri di un proficuo lavoro.

Nella Scuola serale

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola serale di disegno professionale. Le lezioni avranno regolare inizio il giorno 5 novembre coll'orario che a suo tempo verrà comunicato.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi dal Direttore della scuola stessa geom. Traunero.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Ester Caneva Cragnolini, madre del farmacista dott. Ugo Cragnolini sono state fatte le seguenti offerte: all'E.C.A.: dott. Ugo Cragnolini, L. 50; Ezio Morgante di Tarcento, L. 50; famiglia Pietro Collo, L. 5; Decio Madussi, L. 10; Antonio Mocorini, L. 5. — Al Fascio Femminile « Pro Befana fascista »: dott. Ugo Cragnolini, L. 50 — Al Patronato scolastico: Ezio Morganti di Tarcento lire 60.

Gli Enti beneficati ringraziano.

OSOPPO

Ispezione ai premilitari

Sabato 22 corr. fece una ispezione al corso specialisti il Comandante del 3. Artiglieria Alpina col. cav. uff. Luigi Ialla manifestando il suo vivo compiacimento agli Ufficiali di artiglieria istruttori del corso. Il colonnello ha assistito alle esercitazioni ed ha fatto egli stesso lezione.

Alla Scuola di disegno

Sono aperte le iscrizioni alla locale scuola di disegno dedicata alla memoria dei Caduti. Le lezioni avranno inizio il 7 novembre. Si fa viva raccomandazione ai giovani di iscriversi.

Nel Presidio

E' stato trasferito al Deposito Misto G. F. il primo capitano cav. Giacinto Flora.

All'egregio capitano il nostro benvenuto.

Nella Gil

Si avvertono Balilla ed Avanguardisti che tutti i sabato dovranno presentarsi per le consuete istruzioni sul piazzale Dante Alighieri nel pomeriggio.

Corso di predicazione

Durante questa settimana avrà luogo il seguente corso di predicazione: Venerdì 28 e sabato 29: ore 7.30 fanciulli e fanciulle fino ai 14 anni; ore 9 signorine e ragazze dai 15 anni in poi; ore 14 donne e madri; ore 19.30 uomini e giovani dai 15 anni in poi.

Partita di calcio

Domenica 23 corr. al campo sportivo ex combattenti la squadra della Gil di Osoppo si è incontrata con quella Spilimberghese. Vinse questa ultima dopo viva lotta.

S. Daniele

La cerimonia odierna

Stamani avrà svolgimento la celebrazione del XVI annuale della Marcia su Roma col seguente programma: ore 10: ammassamento dinanzi la Casa del Fascio; ore 10.30 sfilamento e omaggio al monumento ai Caduti; ore 10.45 funzione in Duomo. Alla cerimonia interverranno autorità, cittadinanza, organizzazioni, associazioni e Fascio maschile e femminile.

Domani, alle 14.30, rassegna delle forze della GIL sul campo sportivo « A. Liuzzi ».

Chiusura dei negozi

Oggi, ricorrendo il XVI annuale della Marcia su Roma, i negozi terranno chiuso tutta la giornata.

Commiato

E' ripartito per l'Africa Orientale il concittadino geom. cav. Pio Bombarda con la consorte, signora Irma, insegnante nelle scuole di Teclesan. Il cav. Bombarda dopo quattro mesi di meritato riposo, ritorna in A. O. I. ove è stato ben tre anni nella qualità di geometra nel genio civile.

Ai partenti un saluto cameratesco.

Il mercato

Ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole con poco concorso di pubblico a causa del mal tempo.

MAIANO

28 ottobre

Le cerimonie per la celebrazione dell'annuale della « Marcia su Roma » avranno oggi inizio con l'adunata generale delle forze fasciste, fissata per le ore 10 sul Piazzale Umberto I.

Gli inscritti al Fascio, le donne e giovani fasciste, gli appartenenti alla GIL, ai Sindacati ed alle organizzazioni tutte del Regime, dovranno indossare la rispettiva divisa e per la detta ora rispondere all'adunata.

Insegnante premiata

Anche quest'anno la maestra camerata Ester Sgoifo Ongaro ha conseguito un premio nel concorso indetto dall'Ente Radio Rurale, per componimenti radiofonici destinati alla trasmissione per le Scuole. E' il quinto lavoro che la brava maestra si vede premiato. Porta il titolo: « L'erba voglio » e verrà radiotrasmesso il 3 maggio p. v. Felicitazioni.

Battesimo « scarpone »

Dopo quindici anni dalla nascita del secondogenito, l'alpino in congedo Giuseppe Furlan di 49 anni, divenne padre d'un terzo rampollo. I compagni d'arme, non potrono lasciar passare inosservato tale avvenimento e la scorsa domenica oltre una quarantina tra alpini in congedo, rappresentanti di associazioni d'arma di altri Corpi ed amici, perfettamente inquadrati, intervennero ad assistere al battesimo.

Dopo la cerimonia religiosa e dopo il riaccompagnamento alla propria abitazione del neonato, convenero ad un cameratesco brindisi che si chiuse con gli auguri al « vecio » padre, alla mamma ed al « cocia ».

Infortunio sul lavoro

Nello stabilimento Del. Cet, il falegname Angelo Fantin di Luigi di 37 anni nel manovrare un portone riportava una forte contusione al piede sinistro.

Anche il di lui compagno Pietro Dei Pin fu Giovanni diciottenne rimaneva ferito alla mano destra per una scheggia penetratagli nel mentre attendeva alla pulitura di un telaio d'imposta.

Ambedue vennero curati nell'ambulatorio del medico comunale e giudicati guaribili il primo in una decina di giorni, il secondo in otto giorni

MERETO DI TOMBA

Ai fascisti

I componenti il Fascio di Combattimento e le organizzazioni dipendenti sono invitate a presentarsi per le ore 15.30 presso la sede del Fascio per prendere parte alla celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

RUDA

Nel Comune

E' stato destinato a reggere la segretaria comunale il rag. Sturali, già segretario di Dignano. Gli porgiamo il benvenuto.

NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

Il Principe e il Duce
al ricevimento per le nozze
di Bruno Mussolini

ROMA, 27

Per le nozze del capitano Bruno Mussolini che si compiranno sabato prossimo con la signorina Gina Ruberti, si è oggi svolto, nel grande albergo in via delle Terme, presente il Duce, un solenne ricevimento. Le sale aperte alle ore 17, si sono andate rapidamente affollando di alte cariche dello Stato, membri del Governo, gerarchie del Regime, dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, accademici, senatori, deputati. Foltissimo era il gruppo degli aviatori camerati e amici di Bruno Mussolini. Presenti erano i suoi valorosi compagni di volo della squadriglia: «Sorci Verdi». Anche le signore erano numerosissime.

Il verde delle decorazioni e i moltissimi stupendi fiori, a fasci e a mazzi, predisposto con finezza di gusto e di linea, ornavano le sale copiosamente illuminate dalla luce delle grandi lampade a soffitto e dei doppieri. Gli invitati, di mano in mano sopraggiungendo, venivano presentati ai fidanzati nella prima sala. Bruno Mussolini vestiva la divisa di capitano aviatore. La fidanzata indossava un abito di seta rosa pallido, nuovo modello, prettamente italiano, realizzazione di una grande casa di mode di Roma.

Alle ore 18, quando già i convenuti erano numerosissimi, è giunto S.A.R. il Principe di Piemonte, ricevuto dal Duce. Il Principe ha cordialmente espresso ai fidanzati il suo augurio, poi, accompagnato dal Duce e seguito dai fidanzati e dai loro parenti più stretti, ha attraversato le sale.

Un'orchestra ad archi ha interpretato già all'inizio del ricevimento musiche italiane prescelte con molta cura, compiutamente svolgendo il suo programma durante il rinfresco preparato nel grande salone. Gli intervenuti hanno preso posto a piccoli tavoli simmetricamente disposti di fronte e ai lati della tavola d'onore, al centro della quale sedevano il Principe di Piemonte, avente alla destra il Duce ed alla sinistra donna Rachele Mussolini, il Ministro Ciano e la contessa Edda Ciano, i fidanzati, i genitori della futura sposa, Guido e Teresa Ruberti e i familiari più intimi.

Dopo il rinfresco, lieto di musiche e di cordiali conversazioni, gli invitati si sono ancora intrattenuti per qualche tempo nelle varie sale, rinnovando ai fidanzati con rispettosa amabilità, le felicitazioni e gli auguri.

Alle ore 18.30 il Principe di Piemonte, ossequiato dai convenuti e accompagnato sino all'uscita dal Duce, ha lasciato il grande albergo e quando il Duce, alle ore 19, ricevuto l'ossequio dei presenti è uscito dal grande albergo, lo ha risalutato l'applauso alto e fervente della folla che numerosissima in via delle Terme l'aveva atteso ed acclamato al suo arrivo.

La Fiat 2800
presentata al Duce

ROMA, 27

Stamane il Duce ha consentito alla Fiat di presentargli a Villa Torlonia in due esemplari la nuova vettura 2800. La presentazione è stata fatta a nome del senatore Agnelli dal conte Perotti, direttore della Fiat di Roma, accompagnato dall'ing. Minola, direttore della filiale. Le due macchine erano guidate dal comm. Felice Nazzaro e dal capo collaudo Lelmini. Provata velocemente la 2800 nei viali del parco, il Duce ha espresso la sua soddisfazione per questa imponente vettura da gran turismo e di rappresentanza, vettura che con le sue caratteristiche tecniche e di carrozzeria ha costituito anche all'estero una nuova affermazione autarchica del progresso costruttivo realizzato dall'industria automobilistica nazionale.

Il risparmio
dei Balilla

ROMA, 27

Il Banco di Napoli, come per gli anni passati, in occasione della giornata mondiale del risparmio, ha fatto distribuire da tutte le sue filiali un congruo numero di libretti di risparmio del balilla. In Roma l'istituto, rigido custode del risparmio italiano, ha voluto dare particolare rilievo a tale suo atto di adesione alla giornata mondiale del risparmio, facendo distribuire dal Comando federale dell'Urbe un rilevante numero di libretti del balilla, e relative cassettine salvadanari alle piccole italiane ed ai balilla delle varie Legioni nei vari gruppi di Roma.

Festa in onore
dei rurali italiani
in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 27

Nella città bavarese di Meninger ha avuto luogo nel primo albergo locale una festa cameratesca organizzata dal Partito nazionale socialista in onore dei rurali italiani occupati in quella zona. Vi hanno partecipato anche i rappresentanti del Fascio di Monaco. Il capo della sezione locale del Partito nazional-socialista ha rivolto ai camerati italiani un vibrante discorso di saluto in cui, fra i più vivi applausi, ha messo in rilievo i vincoli indissolubili di profonda amicizia che uniscono le due grandi Nazioni

Prefazione di Bottai
ad un libro di ragazzi

ROMA, 27.

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, nel novembre dello scorso anno diramava la seguente circolare ai RR. Provveditori agli studi: «*Segnalo alle VV. SS. il Concorso bandito nello scorso ottobre fra tutte le scuole elementari del Regno dal Comitato centrale antiblasfemo di Verona, con l'approvazione di questo Ministero, perchè vi richiamino l'attenzione dei maestri, allo scopo di una larga partecipazione da parte delle scolaresche*». Come è noto il concorso ha avuto un esito plebiscitario e la storica frase del Duce: «*La propaganda nazionale antiblasfema è opera altamente civile e merita l'incoraggiamento di tutti*», ha trovato in tre milioni di scolari e in sessantamila aule scolastiche la più fervida adesione. A concorso ultimato, S. E. Bottai ha diretto al Presidente del Comitato, Amedeo Balzaro, la seguente lettera: «*Prendo atto con compiacimento dell'ottimo risultato del Concorso antiblasfemo cui hanno partecipato le scolaresche italiane e del proposito di codesta on. Presidenza di riunire in un opuscolo illustrato i migliori disegni ed elaborati così pervenuti*».

Ora la pubblicazione, in elegante volume illustrato dal titolo «Il grido dei fanciulli d'Italia», ha visto la luce. Essa è preceduta dalla seguente prefazione di S. E. Bottai: «*La pubblicazione di questo opuscolo, auspice il Comitato centrale antiblasfemo, che da sedici anni svolge opera tanto benefica, sarà un efficace mezzo di propaganda perchè il nostro Paese, sotto l'egida del Littorio, dia esempio di civiltà, di umanità, di giustizia. Le armi preparano e fanno conseguire la vittoria: le leggi, vegliando a salvaguardia dello Stato, concorrono a farla raggiungere; la scuola, con l'ammaestramento nelle virtù civili e con l'esaltazione della fede religiosa, educando ciascuno alla più difficile delle vittorie — quella quotidiana sui propri istinti e sulle proprie passioni — prepara le definitive conquiste della Nazione nel mondo*».

Daladier
contro il comunismo
Propositi di accordi con le nazioni dell'Asse

PARIGI, 27.

(L. T.) — Stamane Daladier è giunto a Marsiglia per partecipare al congresso del partito radicale. Una grande manifestazione popolare ha accolto il Capo del Governo al grido di «*abbasso la guerra*». Daladier si è limitato a sorridere, non sappiamo se compiaciuto o no, ai dimostranti e si è rapidamente allontanato con i panciuti caporioni del suo partito.

Parla Daladier

Daladier ha parlato nel pomeriggio con coraggiosa e diremo insuitata franchezza di cui bisogna rendergli onore. Egli ha tuttavia impostato i vari e gravi problemi del momento, senza precisare alcuna soluzione, come forse si attendevano i congressisti e certo il Paese.

Ad ogni modo il discorso di Daladier è destinato a suscitare all'interno ed all'estero viva impressione. Egli, dopo aver ricordato come nell'ultima settimana di settembre l'Europa si fosse trovata sull'orlo delle catastrofe, ha aggiunto: «*Ci tengo ad affermare una volta per sempre e con tutta la mia forza che per la civiltà europea, per i nostri ideali di libertà e per la Cecoslovacchia stessa, la situazione che è risultata dagli accordi di Monaco è nettamente preferibile alla situazione in cui oggi ci si troverebbe qualora la guerra non fosse stata evitata. L'accordo di Monaco è stato infatti un atto e un risultato della ragione*».

Più oltre, rispondendo ai bellicisti che lo accusano di aver tradito gli interessi della Francia sottoponendola ad una umiliazione equivalente ad una sconfitta, Daladier ha preso violentemente a partito i comunisti, chiedendo a che cosa serve l'ipocrisia, la violenza e l'intransigenza del partivo moscovita, se non ad accrescere le difficoltà della situazione del Governo responsabile ed aggiungendo con forza: «*Io posso affermare che l'atteggiamento politico dei capi comunisti ha significato non un appoggio all'attività del Governo, ma ne ha costituito un vero sabotaggio*».

Passando poi ad illustrare le nuove linee della politica estera che il Governo intende seguire dopo gli accordi di Monaco, Daladier ha dichiarato: «*La Francia intende contribuire con piena ed intera buona volontà all'esame di tutti gli attuali problemi internazionali. La Francia pensa che ognuno di essi può essere risolto pacificamente. Per quanto concerne le relazioni con la Germania e con l'Italia, la Francia è convinta che da una parte e dall'altra non ci si preoccuperà che della sola tutela dei rispettivi interessi nazionali. Degli accordi potranno intervenire che apportino al rafforzamento della pace un contributo dei più utili ed efficaci.*

«*Gli accordi di Monaco hanno chiuso un periodo di crisi che durava da venti anni ed io ritengo che dopo di essi possa sorgere anche una collaborazione tra il popolo francese e quello germanico, come io ho sempre fortemente augurato*».

Russia colpita

Le dichiarazioni di Daladier sono state vivamente applaudite. Se per quanto concerne la volontà di accordi con le Nazioni dell'Asse bisognerà attendere dopo le parole i fatti, la precisa accusa contro i caporioni moscoviti ribadisce l'ultimo chiodo al feretro del fronte popolare e fors'anco è una sentenza di morte per il patto franco-russo che tanti malanni ha procurato alla Francia.

E' certo in proposito che la vicenda cecoslovacca e gli avvenimenti nell'Estremo Oriente hanno luminosamente chiarito anche agli occhi dei francesi il vero valore militare dell'alleato moscovita, valore di pura e semplice montatura.

Dopo la politica estera Daladier è passato ad occuparsi della situazione sociale e finanziaria, rogna grossa per i francesi.

Si conoscono i punti principali del rapporto di politica estera che l'ex Ministro Aimè Berthod sottoporrà alla discussione del congresso. La relazione è tutta una confessione ed un bilancio disastroso di vent'anni di politica estera francese. Una sola amicizia resta in piedi, quella con l'Inghilterra, ed anche questa — Berthod non lo dice ma lo diciamo noi — in condizioni di assoluta inferiorità.

Fatta la storia degli avvenimenti che hanno portato all'accordo di Monaco, Berthod candidamente afferma che Londra, non poteva rifiutare ai sudetici quel diritto di autodecisione che aveva riconosciuto all'Irlanda (e che riconosce così apertamente agli arabi di Palestina).

E ovvio quindi che la Francia non poteva separarsi dall'Inghilterra per «*lanciarsi in una guerra che avrebbe assunto dinanzi alla coscienza dei nostri amici di oltre Manica e, non temo di aggiungere dinanzi alla nostra, il carattere di una oppressione del diritto dei popoli di decidere della propria sorte*».

Candida coscienza democratica, come falsi bene o la storia e maschera la tua impotenza! — Hai atteso vent'anni da Versaglia di riconoscere ai sudetici il diritto di autodecisione e quanto volentieri lo sappiamo.

Troppi amici

Ma ecco intanto la confessione preziosa. Il tessuto di alleanze francesi è a pezzi. C'è tutto da rifare, la revisione s'impone.

Quale effettivo soccorso — si chiede Berthod — *avrebbe potuto richiedere la Francia nel giorno del pericolo al complicato tessuto di patti, di alleanze, di convenzioni e di accordi che ci si era sforzati di concludere pazientemente gli uni dopo gli altri, di aggiungere gli uni agli altri, senza che ci si preoccupasse sempre di conciliarli e di farne un complesso coerente? Avremmo forse visto,* — prosegue il relatore — *la Polonia nostra alleata lanciarsi sulla Cecoslovacchia, pure nostra alleata, od opporsi con la forza all'intervento della U.R.S.S., egualmente nostra alleata, mentre la Jugoslavia si sarebbe prudentemente astenuta e la Romania, come la Francia, si sarebbe pericolosamente sforzata di conciliare le amicizie contradditorie*».

Un bel pasticcio, non c'è che dire. Come conciliare tante e così salde amicizie?

Quindi Berthod constata ancora qualcosa e tra l'altro: l'indebolimento (o la fine?) «*del trattato di Versaglia e della Lega delle Nazioni, dopo che i tedeschi hanno occupata la riva sinistra del Reno, conquistata la linea Sigfrid, annessa l'Austria e cementato l'Asse Roma-Berlino*».

Il signor Berthod prevede la necessità per la Francia di rivedere il suo sistema di alleanze, tenendo conto dell'equilibrio mutevole delle forze. Egli dice di considerare Monaco, non come uno scioglimento, ma come un principio. Afferma che si deve consolidare la pace ma che tale consolidamento non sarà raggiunto sino a che non sia concluso un sincero accordo con la Germania e con l'Italia.

Auspici e voti

Berthod è lieto dell'invio di un ambasciatore a Roma ed esprime il voto che la Francia riprenda con l'Italia le buone relazioni di un tempo.

Auspica anche la fine del conflitto spagnolo, ma non dice quale sarebbe l'epilogo di suo gusto ed esprime la speranza — quanti voti e quante speranze — che una conferenza — solita mania democratica — «*permetta l'esame dei rapporti tra le Nazioni per la migliore collaborazione e per il benessere generale dei popoli*». Ed ecco la conclusione, abbastanza chiara e assennata: «*La Francia deve cercare di risolvere innanzi tutto le difficoltà spinose che la separano dalle Nazioni confinanti. Ciò sarà la prima tappa verso una intesa generale*».

Il Duce riceve il Gen. Ricagno

ROMA, 27

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'A. I., ha ricevuto il Generale Alessandro Ricagno, già capo dei servizi della Intendenza militare per l'A. O. I. Il Duce ha manifestato al Generale Ricagno il suo compiacimento per l'opera svolta.

La morte a Salsomaggiore
della cantante Eva Tetrazzini

SALSOMAGGIORE, 27.

Nella sua villa di Salsomaggiore, dove era inferma da circa un mese, è morta stamane Eva Tetrazzini che aveva avuto grande notorietà per essere stata una fra le più celebri artiste di canto della scena lirica italiana. La estinta era nata il 17 marzo 1863 a Milano. Aveva sposato il celebre maestro Cleofonte Campanini ed era sorella dell'altra nota artista Luisa Tetrazzini.

Milionari
L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 27.

Questa mattina presso la direzione generale del debito pubblico, in Roma, nell'apposita sala destinata alle estrazioni, aperta al pubblico, ha avuto luogo il sorteggio per la assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai buoni del tesoro novennali delle scadenze 1940, 1941, 1943. L'estrazione è stata effettuata dall'apposita commissione regolamentare costituita e con l'osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte.

Dopo ultimate le estrazioni dei premi suddetti, il direttore generale del debito pubblico presidente della commissione ha annunciato che il sorteggio dei premi di minor importo sarà provveduto nello stesso locale il giorno ventinove di questo mese e nei giorni successivi non festivi a cominciare dalle ore dieci.

I premi di un milione e di mezzo milione sono stati assegnati ai buoni indicati qui di seguito:

I• SERIE 1940
Premio di lire un milione al Buono n. 1.104.336.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.317.389.

II• SERIE 1940
Premio di lire un milione al Buono n. 931.279.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.488.299.

III• SERIE 1940
Premio di lire un milione al Buono n. 1.239.333.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.827.257.

IV• SERIE 1940
Premio di lire un milione al Buono n. 1.457.229.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 689.471.

V• SERIE 1940
Premio di lire un milione al Buono n. 1.575.583.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 297.406.

VI• SERIE 1940
Premio di lire un milione al Buono n. 215.206.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.662.572.

VII• SERIE 1941
Premio di lire un milione al Buono n. 1.041.661.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.482.963.

VIII• SERIE 1941
Premio di lire un milione al Buono n. 76.967.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 69.363.

IX• SERIE 1941
Premio di lire un milione al Buono n. 1.296.749.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.041.293.

SERIE A 1943
Premio di lire un milione al Buono n. 631.715.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 155.752.

SERIE B 1943
Premio di lire un milione al Buono n. 668.907.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.528.330.

SERIE C 1943
Premio di lire un milione al Buono n. 1.803.651.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 490.742.

SERIE D 1943
Premio di lire un milione al Buono n. 1.432.865.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.548.680.

SERIE E 1943
Premio di lire un milione al Buono n. 632.940.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 1.807.574.

SERIE F 1943
Premio di lire un milione al Buono n. 1.567.711.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 807.710.

SERIE G. 1943
Premio di lire un milione al Buono n. 1.908.753.
Premio di lire 500.000 al Buono n. 457.470.

L'incendio sul "Deutschland", nel racconto del capitano
La serena calma dei passeggeri
Danze e cinema nei tragici momenti

NUOVA YORK, 27.

Il capitano del «Deutschland» ha fatto un racconto più particolareggiato dell'incendio scoppiato la notte scorsa a bordo del transatlantico mentre navigava al largo di Terranova.

«Il fuoco — racconta il capitano — divampò nella stiva n. 2 mentre i passeggeri di terza classe stavano consumando la cena. Tutti rimasero calmi ed il loro comportamento merita davvero il più vivo elogio. Poichè il fumo cominciava a invadere i loro alloggi nei quali il calore era già insopportabile, essi furono trasferiti nella prima classe turistica dove ballarono e assistettero alla proiezione di una pellicola.

«Gli ufficiali macchinisti e il quaranta per cento dell'equipaggio avevano seguito ad Amburgo uno speciale corso di istruzione per la lotta contro gli incendi.

«Le fiamme vennero attaccate in un primo tempo con getti di vapore, quindi con acido carbonico e per ultimo con potenti getti di acqua.

«Il piroscafo «Europa» e la nave da carico «American Traveller», che avevano intercettato i nostri S.O.S. erano frattanto giunte presso di noi e si mantenevano nelle immediate vicinanze del «Deutschland» pronte a intervenire in caso di bisogno.

«Alle 6.24 del mattino il fuoco fu finalmente domato e decisi di continuare la rotta verso Nuova York a tutta velocità. Speriamo di giungere in porto venerdì alle 7 pomeridiane».

IN PALESTINA
Ebrei e Arabi
scontenti della tabella per l'immigrazione

GERUSALEMME, 27.

La pubblicazione della tabella per l'immigrazione ebraica ha provocato un coro di proteste tanto fra gli ebrei quanto fra gli arabi. I primi criticano aspramente le restrizioni relative al numero degli emigranti ammessi in Terra Santa e accusano il Governo di aver ceduto al terrorismo arabo. Essi fanno osservare inoltre che il numero degli operai è sufficiente per i bisogni locali e che al contrario la quota dei capitalisti è troppo elevata dato che le risorse finanziarie già esistenti in Palestina non saranno esaurite tanto presto.

Gli arabi dal loro canto dichiarano che la tabella nonostante le restrizioni in essa contenute, è assolutamente inaccettabile, e chiedono la totale cessazione dell'immigrazione ebraica come prova concreta che il Governo ha mutato la propria politica.

Vittime di naufragi
nel Mar Baltico

RIGA, 27.

Una tempesta di grande violenza imperversa da due giorni sul mar Baltico. Il piroscafo norvegese «Bims» è affondato nelle vicinanze della isola Dago. Dei 29 uomini di equipaggio 13 sono stati tratti in salvo da un piroscafo finlandese, mentre gli altri sono periti. I pescherecci estoni «Aktiv» e «Medardus» sono stati sollevati dalle onde altissime e gettati contro gli scogli nei pressi di Hjuna. Altri due pescherecci sono affondati nelle vicinanze di Keka. Si ignora la sorte degli equipaggi. Un piroscafo finlandese ha segnalato alla direzione del porto di Tallin di aver avvistato nei pressi di Oklibara i relitti di un piroscafo sconosciuto. Si ritiene trattarsi del piroscafo svedese «Runda», a seguito delle pioggie torrenziali il livello delle acque di tutti i fiumi della Lettonia è notevolmente aumentato. Il livello della Daudava supera di due metri e mezzo il livello normale. Si ignora la sorte di alcuni piroscafi da carico lettoni sorpresi dalla tempesta nel golfo di Riga e nel mar Baltico.

Fenomeno naturale
che impaurisce i lapponi e interessa i tecnici

STOCCOLMA, 27

In una desolata pianura della Lapponia è avvenuto un fatto che evidentemente non ha nulla di misterioso che ha vivamente impressionato le tranquille popolazioni di due piccoli villaggi. Durante la notte, mentre imperversava un temporale accompagnato da numerose scariche elettriche, tra la pioggia che cadeva a rovesci ed i vividi bagliori dei fulmini che squarciavano le tenebre, sono improvvisamente scaturite dal suolo fiamme azzurre dell'altezza di circa due metri. Terminato il temporale, le fiamme hanno continuato ad elevarsi dal terreno su una zona assai vasta, tra il pauroso stupore degli abitanti accorsi dai due villaggi, i quali, dapprima, hanno preteso molto ingenuamente di spegnerle gettandovi del terriccio, poi, veduto che era fatica sciupata, hanno rinunciato all'impresa e sono fuggiti. Si ritiene che le fiamme siano alimentate dal gas di schisti oleosi che abbonderebbero nel sottosuolo di quella zona. Una commissione di tecnici si è recata sul posto.

Pescatori estoni
arrestati dai russi

TALLIN, 27.

Un peschereccio estone con a bordo 5 pescatori è stato fermato nel lago Peipus da un motoscafo di confinari sovietici. I pescatori, nonostante che si trovassero nelle acque territoriali estoni, sono stati arrestati e condotti nell'U.R.S.S.

Morte di un sansepolcrista

MILANO, 27.

E' deceduto oggi a Monza il fascista sansepolcrista Angelo Galli, membro del Direttorio di quel Fascio che era stato vicecomandante della squadra d'azione milanese «Fabio Filzi». Era podestà di Muggio.

I favoriti della Dea Bendata

Un terno secco a Gallarate

GALLARATE, 27

Il terno secco che tale Luigi Ferrazzi di Cadarno al Campo (Gallarate) ha guadagnato sulla ruota di Milano nella estrazione di sabato, è costituito dai numeri 7-47-72 il fortunato ha realizzato con questa vincita la bella sommetta di lire 8500. I tre numeri sono stati tratti da un segno fatto dalla moglie del Ferrazzi e i biglietti giocati furono due: uno, con terno secco, per la sola ruota di Milano, e l'altro, sempre con terno secco, per tutte le ruote. Cosicchè il Ferrazzi oltre alla suddetta vincita per la prima giocata dovrà incassare pure la somma per la seconda giocata nella misura stabilita per le puntate su tutte le ruote.

Settanta mila lire di vincite
coi Santi e Morti di Piacenza

PIACENZA, 27.

Moltissimi ambi e terni sono stati vinti per complessive 70 mila lire, coi cosidetti numeri dei Santi e dei Morti, 3, 17, 47 per la ruota di Torino, e 3, 7, 9 per la ruota di Bari presso lo stesso Banco Lotto dove, poche settimane or sono, dopo Monaco, fioccarono le vincite di ambi e terni con i «numeri della pace».

Pioggia di terni ad Adria

ADRIA, 27

Molti terni per un importo complessivo di circa 20.000 lire, e vinti sulle ruote di Venezia e Torino con numeri diversi, sono stati riscossi in questa settimana al Banco Lotto di Adria.

Un tartufo di gr. 650
venduto per 500 lire

SAVONA, 27.

A Cairo Montenotte un tartufo di peso eccezionale è stato trovato dal giovane Gino Faroppa. E' stato estratto in regione Chiapella e pesava esattamente 650 gr. e immediatamente venduto al rappresentante di una nota ditta di Milano per 500 lire.

Tredici nati in poche ore
nell'ospedale di Savona

SAVONA, 27.

Nel reparto maternità dell'ospedale, nel giro di poche ore, sono venuti alla luce ben tredici bimbi, ciò che costituisce un bel primato. Fra tredici nati è una coppia di gemelli avuti dalla signora Elvira Carnaglia in Bonino, moglie di un operaio di uno stabilimento di Cairo Montenotte. Bimbi e mamme godono tutti ottima salute, il che costituisce anche una smentita alla superstizione che il numero tredici porti sventura.

Il libro di memorie
del Principe Valdemaro

COPENAGHEN, 27.

Si festeggia oggi l'80° compleanno del popolarissimo Principe Valdemaro, il più vecchio rappresentante della regnante Dinastia Schleswig Holstein. Il Re di Norvegia e molti Principi reali sono venuti a Copenaghen per congratularsi col Principe che per l'occasione ha pubblicato un libro di memorie della sua vita di grande interesse in cui figurano le principali personalità della storia europea negli ultimi sessant'anni.

Il primo vescovo
cattolico di Piepaya

RIGA, 27.

Ha avuto luogo a Piepaya l'intronizzazione del primo vescovo cattolico della città mons. Urbss. Alla cerimonia svoltasi con grande solennità hanno assistito i ministri della previdenza sociale, dell'agricoltura e della pubblica istruzione, l'incaricato d'affari della S. Sede, molti vescovi e le autorità del luogo.

L'incontro di Flandin
con la vecchia nutrice

LIVORNO, 27.

Il signor Pietro Flandin, ex Presidente del Consiglio francese, si è recato, in compagnia della consorte e dei figli, in gita a San Gimignano dove ha visitato i monumenti della storica città. Successivamente ha visitato la Lucchesia. A. Lammari si è incontrato con la sua vecchia nutrice, alla quale è legato da particolare affetto

Le cinque Dionne
si preparano a ricevere i Sovrani d'Inghilterra

NEW YORK, 27.

Per prepararsi alla prossima visita dei Sovrani inglesi in Canadà le 5 sorelline Dionne hanno iniziato un corso di etichetta di Corte.

Notizie brevi

A Belgrado è stato arrestato il capo del movimento cooperativo nazionalista Ljopic compromessosi recentemente con elementi di sinistra per illegale diffusione di opuscoli di propaganda tendenziosi contro lo Stato.

Ibn Saud e il rappresentante della Inghilterra s'incontreranno a Sapasi per esaminare le questioni doganali fra i due paesi, specie riguardo al passaggio delle armi dell'Arabia saudiana.

Gli studenti ateniesi hanno istituito dal presente anno scolastico l'insegnamento della lingua italiana nella sua scuola di lingue estere.

Duecentotto condannati politici sono partiti da Rio de Janeiro per l'isola di Fernando di Noronha dove sconteranno la pena in quella colonia penitenziaria.

La Regina Maria di Jugoslavia che in questi ultimi tempi è stata colpita di un male al fegato è partita in volo per Zurigo onde consultare uno specialista.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusure:

Cambi	27	26
Francia	50.75	50.65
Londra	90.75	90.65
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.35
Olanda	1034.50	1033.50
Svizzera	431.75	431.50
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.80	73.85
Rendita 5%	94.—	94.25
Redim. 1934 3.50%	71.02	71.20
Redim. 5% Immob.	94.—	94.25
Buoni Tesoro 1940	102.—	102.20
» » 1941	102.70	102.825
» » 1943	91.25	91.40
» » 1944	98.65	98.65
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.15	90.15
I.R.I. STET 4%	580.—	576.—
I. R. I. 4,50%	457.50	457.50
E.L.F.E.R. 4.50%	461.50	462.—
Pubbl. utilità 6%	490.25	490.25
Pubb. util. a. tel. 6%	498.—	499.—
Credito Navale 6.50%	506.50	506.50
Edison em. 931 6%	504.—	504.50
Emiliana 6%	498.—	498.50
Merid. di Elettr. 6%	498.—	498.—
Società eser. tel. 6%	493.—	495.—
Titoli diversi		
La Centrale	978.—	991.—
Mediterranee	472.—	466.50
Meridionali	808.—	809.50
Coton. Cantoni	2830.—	2830.—
Coton. Olcese	435.—	439.—
Tessuti stampati	890.—	905.—
Linif. Canap. Naz.	515.—	517.—
Manif. Rossari-Varzi	534.—	539.—
Manif. Rotondi	420.—	420.—
Manif. Tosi	65.50	65.75
Manif. Coton Merid.	235.—	239.50
Unione Manif.	320.—	320.—
Lanif. Cavardo	[illegible]	680.—
Lanif. Rossi	3075.—	3100.—
Lanif. Targetti	92.—	93.—
Cascami seta	317.—	318.—
Chatillon	81.75	83.—
Snia Viscosa	385.—	390.50
Ansaldo	45.—	46.50
Ilva	208.50	211.—
Monte Amiata	364.—	366.25
Montecatini	[illegible]	[illegible]
Dalmine	146.50	148.—
Breda	264.50	26[illegible]
Bianchi	88.75	89.—
Isotta Fraschini	21.—	22.—
Fiat	477.50	452.—
O.M.I già Reggiane	79.75	79.—
Adriatica di Elett.	167.50	168.75
C.I.E.L.I.	362.—	365.—
Dinamo	334.—	335.—
Edison	357.—	357.75
Edison postergate	279.—	279.—
Elettrica Bresciana	339.—	339.—
Valdarno	182.50	183.25
Emiliana	560.—	560.—
Forze Idr. Liguria	111.—	113.25
Cisalpina priv.	116.—	117.—
Cisalpina ord.	98.—	97.25
Seso	82.50	82.50
Sip	59.50	60.—
Tirso	105.—	106.50
Vizzola	435.—	435.—
Merid. Elettr.	273.50	272.50
Terni	231.50	232.25
Unes	9.52	9.50
Tecnomasio It. B.B.	101.—	99.75
Distillerie Italiane	194.—	196.—
Eridania	508.—	510.—
Raffin. Lig. Lomb.	612.—	611.—
Romana Zuccheri	—.—	82.75
A.N.I.C.	95.25	95.50
Fondi Rustici	83.—	84.80
Beni Stabili Roma	194.50	195.—
Comp. It. Gr. Alb.	70.—	70.75
Cementi Bergamo	230.—	232.50
Pirelli Italiana	1221.—	1221.—
Pirelli e C.	433.—	433.—

Dall'inizio alla fine il tono del mercato è stato [illegible]; infatti, se molti valori, sebbene con molta resistenza, ripiegato per vendite di beneficio, altri valori consolidano le rispettive posizioni. Chiusura all'incirca ai prezzi minimi, con contrattazioni un po' più animate, che hanno seguito anche nell'immediato dopoborsa a prezzi leggermente migliori del listino.

I mercati
A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 27 e 28 ottobre:

VERDURA: aglio all'ingrosso da lire 150 a 200; al minuto da lire 2 a 2.80 — Porro da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Bietole da 20 a 30; da 0.35 a 0.45 — Cappucci da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Cavoli l'uno da 0.30 a 0.35; da 0.35 a 0.50 — Cicoria da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Cipolla nostrana da 50 a 70; da 0.70 a 1.05 — Cipolline da 100 a 180; da 1.50 a 2.50 — Cime di rape da 30 a 40 da 0.45 a 0.60 — Carote da 50 a 60; da 0.70 a 0.85 — Fagioli da 80 a 120; da 110 a 170 — Fagiolini da 50 a 100; da 0.70 a 1.40 — Melanzane da 60 a 80; da 0.85 a 1.10 — Finocchi a 70; a 1.10 — Indivia da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Insalata grande da 60 a 90; da 0.85 a 1.20 — Patate nostrane da 33 a 40; da 0.40 a 0.50 — Peperoni comuni da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Peperoni piccoli da 70 a 80; da 0.95 a 1.10 — Peperoni gialli da 100 a 120; da 1.40 a 1.70 — Pomodori nostrani da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Radicchio verde da 100 a 170; da 1.40 a 2.40 — Radicchio romano da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Radici da 40 a 50; da 0.55 a 0.70 — Rape da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Sedani da 25 a 30; da 0.40 a 0.45 — Spinaci da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Zucche da 80 a 120; da 1.10 a 1.70.

FRUTTA: arachidi all'ingrosso da lire 540 a 580; al minuto da 6.50 a 6.90 — Cachi a 100; a 1.50 — Arance a 90; a 1.40 — Banane a 360; a 4.60 — Castagne da 55 a 70; da 0.75 a 0.90 — Marroni da 100 a 120; da 1.30 a 1.60 — Fichi secchi da 190 a 220; da 2.60 a 3 — Limoni (10) alla cassa, esport. a 65, da 0.25 a 0.35 l'uno — Limoni (15) comuni a 50, da 0.15 a 0.20 l'uno — Limoni a 150, a 2.40 il kg. — Mele Canadà speciali (5) da 200 a 260, da 3 a 3.90 — Mele Canadà medie (10) da 130 a 160, da 2.10 a 2.40 — Mele Rosa Mantovana (10) da 160 a 180; da 2.40 a 2.70 — Mele nostrane (19) da 110 a 160, da 1.60 a 2.50 — Mele comuni da 60 a 100; da 0.90 a 1.40 — Noci comuni da 220 a 280, da 2.80 a 3.50 — Pere speciali da 160 a 220, da 2.40 a 3.40 — Pere spadoni da 100 a 160, da 1.50 a 2.10 — Pere comuni da 70 a 100, da 0.90 a 1.50 — Uva nera da 90 a 110, da 1.40 a 1.70 — Uva ribolla da 150 a 160; da 2.20 a 2.40 — Uva Regina da 130 a 180, da 2.80 a 3.50. — Uva bianca nostrana da 130 a 150, da 2.10 a 2.40.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O. — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A

Per Venezia: Ore 0.15 A — 5 A — 5.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 6 A — 7 [illegible] — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 — 22 A. A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 12.9 — 13.34 — 15.35 - 16.14 — 20.

Per Cividale: Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.1[illegible] A — 17.53 A — 1[illegible] 9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23 15 O.

Da Venezia: Ore 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 17.34 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 7.39 A — 8.14 A 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 21.49 A — 23.55 A

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13 25 — 16.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49 — — —

Da Cividale: Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.40 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia Villa Santina:
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10 55 — 12 2 — 14.45 — 17 54 — 21.45
Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15 25 — 18 28 — 22.20
Partenze da Villa Santina: ore 6.40 — 7.40 — 13.10 — 15.45 — 16.50 — 18.30.
Arrivi a Carnia: ore 7.13 — 8.13 — 13.50 — 16.25 — 18.35 — 19.3.

Tramvie

UDINE-TRICESIMO-TARCENTO

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — .50 — 11.20 * — 12.20 — 14.20 * — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 * — 19.30 — 22.40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 * — 8.55 — 11.25 — 13.25 * — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.35 — 17.25 — 18.25 — 19.35 — 20.45 — 21.45 (festivo)

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

UDINE-SAN DANIELE

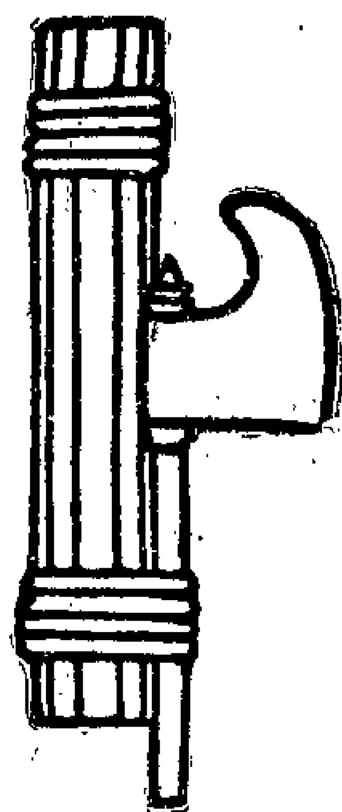
Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6 40 — 9.20 — 12.45 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18.50 feria.) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7.45 — 10 30 — 13.20 — 16.05 (festivo) — 18 (diretto) — 19.55 (feriale) — 21.05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 7.50 (diretto) — 13.25 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.30 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.50 (diretto) — 14.35 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.35 — 19.25 — 22.20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 17 hanno [illegible]ncidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins, San Tomaso-Maiano-Gemona.



AUGURI PER L'ANNO XVII

